



Rapporto di gestione
delle FFS.

2020

Indice.

S05	Rapporto sulla situazione del Gruppo Una ferrovia forte per i nostri clienti
S09	L'anno del coronavirus
S19	Per i nostri clienti
S29	Per una ferrovia forte
S37	Principali indici e risultati finanziari
S41	Un datore di lavoro responsabile
S45	Viaggiare nel rispetto del clima
S49	Un impegno concreto per la società
S57	Corporate governance
S75	Rapporto finanziario

Le immagini nel rapporto di gestione.

Treni vuoti, stazioni deserte, negozi chiusi, uffici abbandonati, piani di sicurezza e mascherina obbligatoria: la crisi legata al coronavirus ha caratterizzato il 2020 delle FFS e si riflette anche nelle immagini del rapporto di gestione. Tutte le fotografie sono state scattate tra marzo e dicembre 2020.

Una ferrovia forte per i nostri clienti.

Gentili lettrici e lettori,

per le FFS il 2020 è stato un anno quanto mai impegnativo sotto molti punti di vista. Dopo un inizio positivo, la crisi dovuta al coronavirus ci ha inferto un duro colpo. In primavera il numero di viaggiatori è drasticamente diminuito, per poi riprendere a risalire, ma solo fino alla seconda ondata in autunno. Nell'andamento annuale complessivo siamo quindi molto lontani dai consueti livelli. Anche i settori di immobili, traffico merci e infrastruttura hanno avvertito chiaramente gli effetti della crisi. Altrettanto drammatiche sono le conseguenze finanziarie, che hanno fatto registrare alle FFS la perdita più grave dal loro scorporo nel 1999 in una società anonima di diritto speciale.

Tuttavia, le FFS hanno fornito al Paese un importante contributo nella gestione della crisi, confermando il loro ruolo di colonna portante della mobilità. Poiché la situazione ci ha costretto a ridurre l'offerta, in un solo anno abbiamo dovuto attuare quattro cambiamenti d'orario, con un impegno enorme da parte di tutto il personale. Abbiamo adottato un piano di protezione per garantire alla nostra clientela la massima sicurezza possibile sui trasporti pubblici, sostenuto il commercio al dettaglio e la vendita online con il trasporto merci e tutelato la salute di tutto il personale FFS.

Inoltre, siamo andati incontro alle esigenze della clientela e dei locatari. Internamente abbiamo reagito rapidamente alla situazione economica con misure di risparmio. Nel traffico a lunga percorrenza e nel settore immobiliare, entrambi economicamente indipendenti, l'azienda è stata messa a dura prova. Il rapido intervento della Confederazione e dei Cantoni nei settori che non hanno diritto agli indennizzi, ovvero infrastruttura, traffico regionale e traffico merci, è stato fondamentale.

Oltre a metterci di fronte alla crisi, il 2020 ci ha dato modo di riflettere sulla ferrovia. In questo periodo siamo riusciti a migliorare il servizio per i clienti e la loro soddisfazione, che infatti non è mai stata così alta, sia per i servizi offerti in treno che in stazione. La puntualità ha toccato livelli che non si raggiungevano da anni, non solo per il minor numero di viaggiatori, ma anche grazie al migliore coordinamento tra esercizio e cantieri. Un ambito in cui abbiamo investito molto è quello della pulizia, particolarmente importante ai tempi del coronavirus. Nel 2020 abbiamo ottenuto risultati altrettanto soddisfacenti anche nella sicurezza, assolutamente determinante per la ferrovia, registrando una riduzione degli incidenti. Anche l'immagine delle FFS ha guadagnato punti, così come la soddisfazione del personale, un aspetto che ci sta particolarmente a cuore.

Infine, nonostante la temporanea sospensione dell'attività di costruzione e grazie all'impegno titanico del personale FFS, siamo riusciti a mettere in esercizio la galleria di base del Monte Ceneri e a completare così la Nuova ferrovia transalpina (NFTA), segnando una tappa decisiva per il progresso della Svizzera e dell'Europa.

È inoltre emerso chiaramente che, per garantire la qualità a cui miriamo per i nostri clienti, saranno necessari ulteriori sforzi. Con nostro grande rammarico, la carenza di personale di locomotiva dovuta a errori di pianificazione precedenti, ulteriormente peggiorata dalla crisi,

ha purtroppo determinato la soppressione di alcuni treni: una situazione davvero inconcepibile per i nostri standard. Sul fronte della formazione per i macchinisti, il nostro impegno è stato ricompensato e, dalla metà del 2021, avremo di nuovo abbastanza personale di locomotiva.

Purtroppo la crisi legata al coronavirus non è ancora alle nostre spalle. **Ci mancano i nostri viaggiatori, ci mancano le nostre stazioni pulsanti di vita.** Non vediamo l'ora che tutto torni alla normalità, per questo ci stiamo già preparando.

La nostra priorità è chiara: garantire una ferrovia forte. Ci stiamo concentrando sulla qualità da offrire alla nostra clientela e sulla gestione dei costi dell'azienda. Siamo convinti che, nonostante la difficile situazione finanziaria, i prezzi dei biglietti debbano rimanere stabili, perché vogliamo che i trasporti pubblici siano competitivi. Un obiettivo al quale contribuiscono anche innovazione e digitalizzazione, se offrono vantaggi concreti ai clienti della ferrovia, come l'app Inclusive FFS per non vedenti e ipovedenti. Certi che, come mezzo di trasporto rispettoso del clima, la ferrovia abbia un grande futuro, stiamo potenziando il traffico viaggiatori internazionale, diurno e notturno. Quanto al traffico merci, si pone la questione degli effetti dell'autonomia finanziaria sulla ripartizione modale. In particolare andrà chiarito con Confederazione ed esponenti politici il tema della quota di merci trasportata su ferrovia.

Un sentito ringraziamento per la fiducia accordataci in questo periodo di incertezza va a tutto il personale delle FFS per avere lavorato con grande impegno e passione, alla clientela che ha continuato a viaggiare con noi, a fare acquisti nelle nostre stazioni e contare su di noi per il trasporto merci, alla Confederazione e ai Cantoni, a tutti i nostri partner e alla popolazione svizzera per il sostegno che ci ha dimostrato.



Monika Ribar
Presidente del Consiglio d'amministrazione FFS SA



Vincent Ducrot
CEO FFS SA



Vincent Ducrot, CEO, e Monika Ribar, presidente del Consiglio d'amministrazione

«Come mezzo di trasporto
rispettoso del clima, la ferro-
via ha un grande futuro.»



L'anno del coronavirus.

Il 2020 è iniziato bene per le FFS. Nel traffico viaggiatori, ad esempio, la domanda nei primi due mesi era aumentata di circa il 4% rispetto all'anno precedente. A marzo, però, la crisi legata al coronavirus ha colpito duramente l'intero sistema dei trasporti pubblici svizzeri e quindi anche le FFS.

Operativi anche durante il lockdown.

Durante il confinamento, le FFS hanno garantito l'offerta di base nel traffico viaggiatori e merci, impegnandosi a favore dei clienti, della società e dell'economia. Per il personale delle FFS ciò ha comportato uno sforzo titanico, reso possibile solo da una grande dedizione e flessibilità.

Riduzione temporanea dell'offerta.

Con il lockdown disposto dal Consiglio federale, il 19 marzo 2020 la divisione Viaggiatori ha ridotto l'offerta nel traffico regionale e a lunga percorrenza in accordo con l'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Nel traffico a lunga percorrenza, i treni hanno circolato per la maggior parte a cadenza oraria anziché semioraria. I collegamenti supplementari notturni nei fine settimana sono stati soppressi, provvedimento che è rimasto parzialmente in vigore anche nel 2021. L'offerta internazionale transfrontaliera è stata sospesa e i treni internazionali hanno viaggiato solo fino alle stazioni di confine per garantire la cadenza oraria nazionale. I treni e gli autobus del traffico regionale hanno ridotto l'offerta: quelli con cadenza al quarto d'ora hanno circolato a cadenza semioraria, quelli con cadenza semioraria sono passati alla cadenza oraria.

Interventi a favore di clienti e locatari.

In primavera, durante la prima fase della pandemia, l'associazione di settore per i trasporti pubblici Alliance SwissPass ha concesso ai titolari di abbonamenti un'indennità complessiva per oltre CHF 100 mio, di cui CHF 58 mio per gli abbonamenti generali, riducendo così di CHF 41 mio i ricavi delle FFS.

Per agevolare i locatari, durante il lockdown le FFS hanno rinunciato a riscuotere la pigione degli esercizi colpiti dalla chiusura imposta dal Consiglio federale. Tra questi rientravano principalmente negozi e punti di ristorazione nelle stazioni. Gli esercizi rimasti aperti hanno invece pagato una pigione ridotta in funzione del calo del fatturato. Nella fase di confinamento, le FFS hanno adeguato i canoni di circa 1200 contratti di locazione.

Le FFS hanno voluto in questo modo sostenere i locatari commerciali e contribuire alla loro liquidità e alla sicurezza necessaria per la pianificazione, onorando così le reciproche relazioni d'affari, alcune pluriennali. Anche nella fase di ripresa, le FFS sono rimaste al loro fianco assistendoli nell'attuazione di misure per il rispetto delle norme igieniche (ad es. pianificazione e realizzazione di zone d'attesa davanti ai negozi), così da permettere agli utenti dei trasporti pubblici di tornare a viaggiare in modo sicuro e confortevole.

La tutela della clientela e del personale resta naturalmente una priorità assoluta per le imprese di trasporto pubblico.

Chiusura temporanea dei cantieri.

Per garantire la sicurezza del personale e assicurare il traffico ferroviario anche in mancanza di risorse chiave, nel marzo 2020 le FFS hanno dovuto chiudere temporaneamente circa 270 cantieri, con conseguenti ritardi sulle tabelle di marcia e onerose attività di ripianificazione, incluso il rinvio di alcuni progetti. Nonostante ciò è stato possibile evitare ripercussioni negative sull'offerta e sul cambiamento d'orario di dicembre. Per i progetti di costruzione rilevanti per l'offerta, sono state avviate misure di accelerazione.

Introduzione di un piano di protezione per i trasporti pubblici.

L'11 maggio le imprese di trasporto svizzere hanno ripristinato la propria offerta. D'intesa con l'UFT e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), FFS e AutoPostale hanno sviluppato un piano di protezione per i trasporti pubblici, basato sul senso di responsabilità e sulla solidarietà dell'utenza. La clientela è stata invitata a indossare le mascherine igieniche ovunque non fosse possibile rispettare una distanza di due metri e a evitare le ore di punta del mattino e della sera, preferendo collegamenti meno frequentati. Si è incentivato l'acquisto dei biglietti sui siti web, con le app o ai distributori automatici e, per gli acquisti allo sportello, si sono scelte modalità di pagamento contactless. I viaggi turistici sono stati sospesi in linea con la raccomandazione dell'UFSP. Le imprese di trasporto hanno inoltre intensificato le attività di pulizia e sanificazione e hanno informato sulle regole di comportamento. Anche la tutela del personale resta naturalmente una priorità assoluta.

Esercizio nuovamente a regime.

A seguito delle disposizioni del Consiglio federale e del progressivo allentamento dei provvedimenti contro il coronavirus, il 6 e l'8 giugno le imprese di trasporto pubblico hanno revocato una serie di restrizioni. A riprendere l'esercizio sono stati in particolare gli operatori del settore turistico, quali ferrovie di montagna e compagnie di navigazione. I trasporti pubblici svizzeri sono quindi tornati quasi alla normalità, con l'eccezione di singoli collegamenti notturni e alcune corse supplementari nelle ore di punta. Il piano di protezione per i trasporti pubblici introdotto l'11 maggio è comunque rimasto in vigore.

Richiesta di lavoro ridotto respinta.

Il 27 maggio sono stati approvati i preannunci riguardanti l'indennità per lavoro ridotto per i settori FFS Cargo SA e SBB Cargo International SA. La richiesta della FFS SA è stata invece respinta. Le FFS hanno impugnato questa decisione e chiesto chiarimenti giuridici per quanto riguarda il diritto all'indennità per i settori finanziati con mezzi propri. Questo anche alla luce del fatto che negli ultimi 20 anni le FFS e il loro organico hanno versato contributi per circa CHF 1 mia all'assicurazione contro la disoccupazione. L'opposizione è stata respinta. Date le scarse prospettive di successo, le FFS non si sono appellate all'istanza successiva.

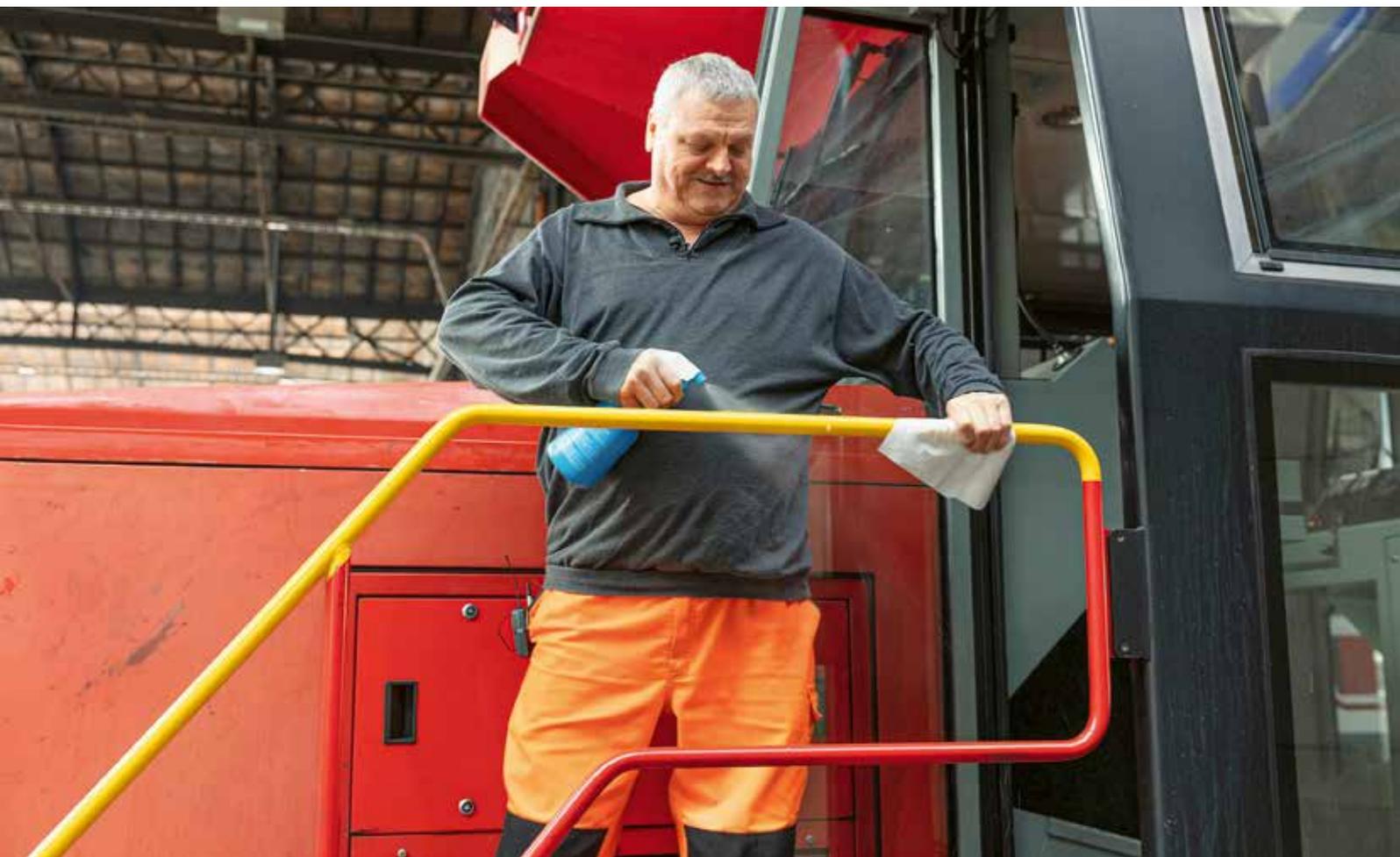
Introduzione dell'obbligo della mascherina.

Dato il numero crescente di nuovi contagi, mercoledì 1° luglio il Consiglio federale ha deciso di introdurre l'obbligo di indossare la mascherina sui trasporti pubblici quale misura preventiva. L'ordinanza del Consiglio federale è entrata in vigore lunedì 6 luglio ed è stata applicata a tutti i mezzi di trasporto pubblici.

Durante la seconda ondata in autunno e inverno 2020/2021, si è deciso di non applicare restrizioni all'offerta nazionale. È stata invece ridotta quella internazionale, in particolare verso la Francia e l'Italia, mentre i treni notturni per la Germania sono stati sospesi.

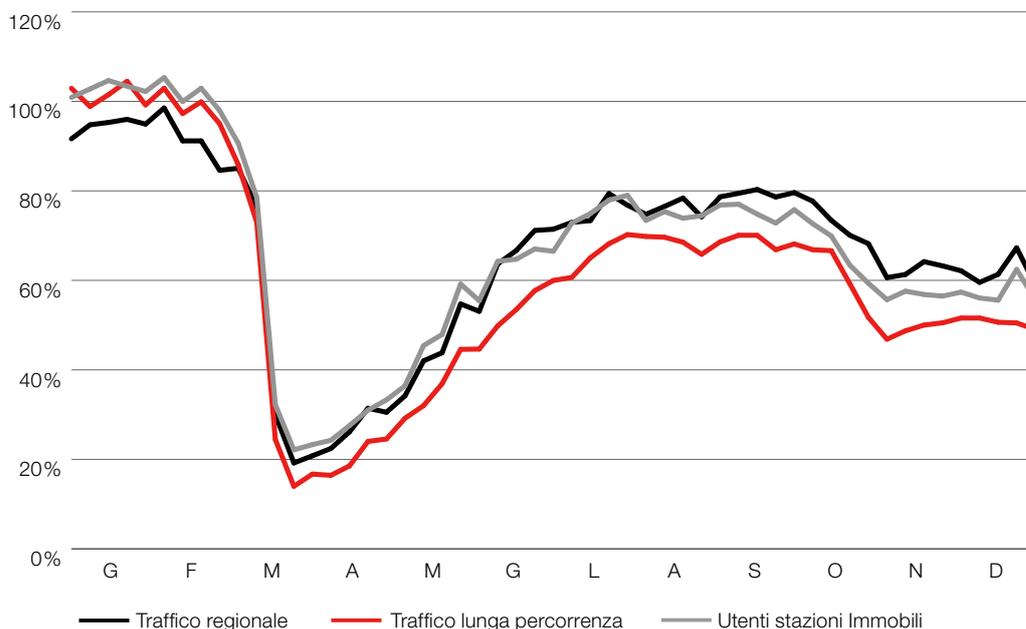
Un cambiamento d'orario impegnativo.

Le limitazioni dell'offerta e il loro successivo ripristino nel primo semestre hanno reso particolarmente impegnativo il passaggio all'orario 2021. Ciononostante, le FFS sono riuscite a rispettare i piani e a introdurre la maggior parte dell'offerta il 13 dicembre 2020, sebbene la messa in esercizio di alcune proposte sia stata rimandata a causa della pandemia e della carenza di personale di locomotiva.



Occupazione dei treni e utenti delle stazioni.

In media alla settimana, dati indicizzati al 2019



Forte calo della domanda nel traffico viaggiatori.

Nel 2020, il calo della domanda in questo segmento è evidenziato sia dal numero di viaggiatori al giorno, diminuito di oltre un terzo (2020: 843 000; 2019: 1,32 milioni), sia dal calo dei viaggiatori-chilometri (lunga percorrenza: -43,7%; traffico regionale: -32,4%). Questo andamento è da ascrivere soprattutto al calo dei pendolari dovuto all'incremento del telelavoro. Anche il traffico viaggiatori internazionale ha subito un forte rallentamento, con un calo del 51,2% dei viaggiatori-chilometri in seguito alla limitazione degli spostamenti e alla conseguente riduzione delle offerte.

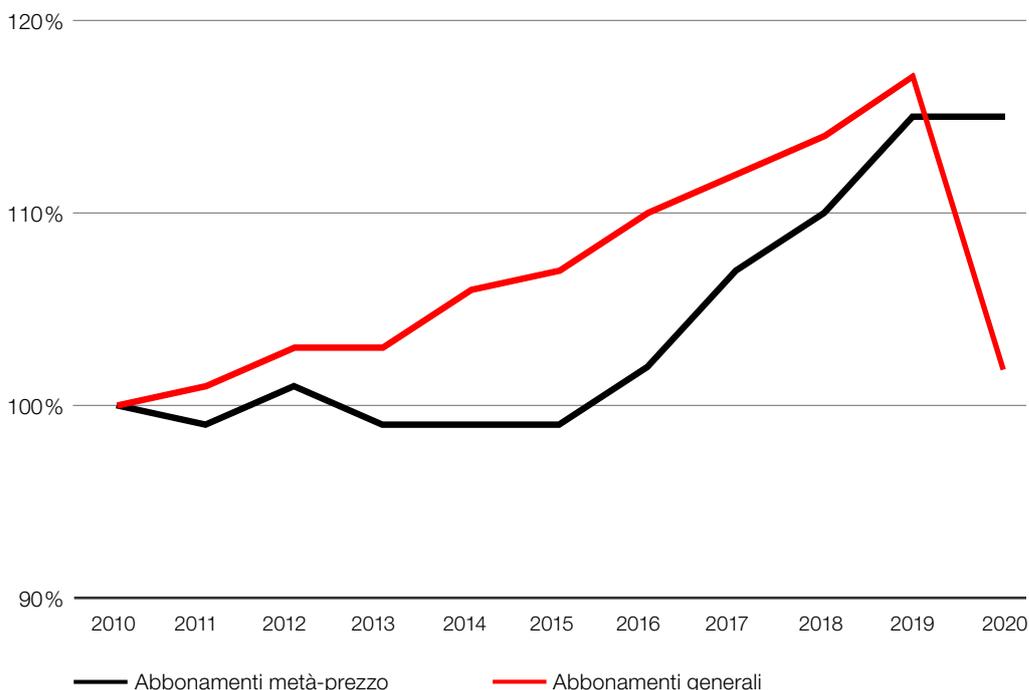
A fine 2020 erano 439 000 le persone in possesso di un abbonamento generale, il 12,2% in meno rispetto al 2019. Durante il primo lockdown molte persone hanno inoltre sfruttato la possibilità di sospendere la validità dell'abbonamento generale. Durante la seconda ondata, la curva del numero degli abbonamenti metà-prezzo in circolazione si è appiattita, vanificando la forte crescita registrata a inizio anno. A fine anno il numero di abbonamenti metà-prezzo in circolazione era comparabile ai valori di fine 2019. Nel 2020 le FFS hanno perso il 28,9% dei ricavi del traffico viaggiatori rispetto al 2019. Dato che molti clienti non rinnoveranno l'abbonamento generale a causa della crisi, le FFS partono dal presupposto che anche nel 2021 i ricavi del traffico viaggiatori saranno minori.

Ripercussioni anche per gli immobili, il traffico merci e l'infrastruttura.

Il coronavirus ha avuto pesanti conseguenze anche per il settore immobiliare delle FFS. A seguito delle misure disposte dalle autorità per arginare la diffusione del virus, il numero di clienti nelle stazioni è diminuito di circa un terzo rispetto al 2019, causando una sen-

Abbonamenti generali e metà-prezzo.

Dati indicizzati, anno di riferimento 2010



sibile contrazione del fatturato per i locatari commerciali nelle stazioni. Durante il lockdown il fatturato della clientela aziendale si è ridotto in media del 55% circa rispetto al 2019.

Anche il traffico merci è stato duramente colpito dalla crisi. Con il confinamento iniziato a metà marzo si è registrato un crollo in tutte le linee di prodotti, in particolare per i trasporti nel settore chimico, siderurgico e degli oli minerali, come anche per quelli legati ai rapporti con l'estero. Sul versante delle spese è stato possibile ridurre in primo luogo i costi variabili, quali le prestazioni dell'esercizio ferroviario e il consumo di carburante diesel. Sui costi fissi, invece, come i costi del personale e del materiale rotabile, si sono realizzati risparmi minimi, mentre le ripianificazioni a breve termine, l'attuazione di piani di protezione e la garanzia dell'approvvigionamento nazionale hanno comportato spese aggiuntive.

Per quanto riguarda l'infrastruttura, la significativa contrazione dei proventi risultanti dalle tracce, pari a CHF 149 mio, è sostanzialmente riconducibile alla pandemia da coronavirus, in particolare al calo della domanda nel traffico viaggiatori e alla riduzione temporanea dell'offerta nel traffico regionale e a lunga percorrenza durante il lockdown nazionale. Il calo dei proventi risultanti dalle tracce e i costi supplementari causati dall'emergenza sanitaria sono stati coperti dalla riserva speciale prevista dalla legge sulle ferrovie (CHF 43 mio) e da fondi supplementari della Confederazione (CHF 110 mio).

Reazione immediata con misure di risparmio.

A fine aprile le FFS hanno introdotto misure di risparmio, quali il blocco delle assunzioni nei settori amministrativi e la riduzione dei saldi dell'orario mobile e delle vacanze non godute.

Hanno inoltre ridimensionato o rinviato progetti e investimenti nei settori dell'IT, dell'energia e dell'innovazione. Immobili ha rinviato o sospeso investimenti per CHF 86 mio, mentre Infrastruttura Energia per CHF 33 mio. Anche per il 2021 le FFS prevedono ulteriori misure di risparmio, che non riguarderanno tuttavia l'operatività dell'esercizio ferroviario e la sicurezza.

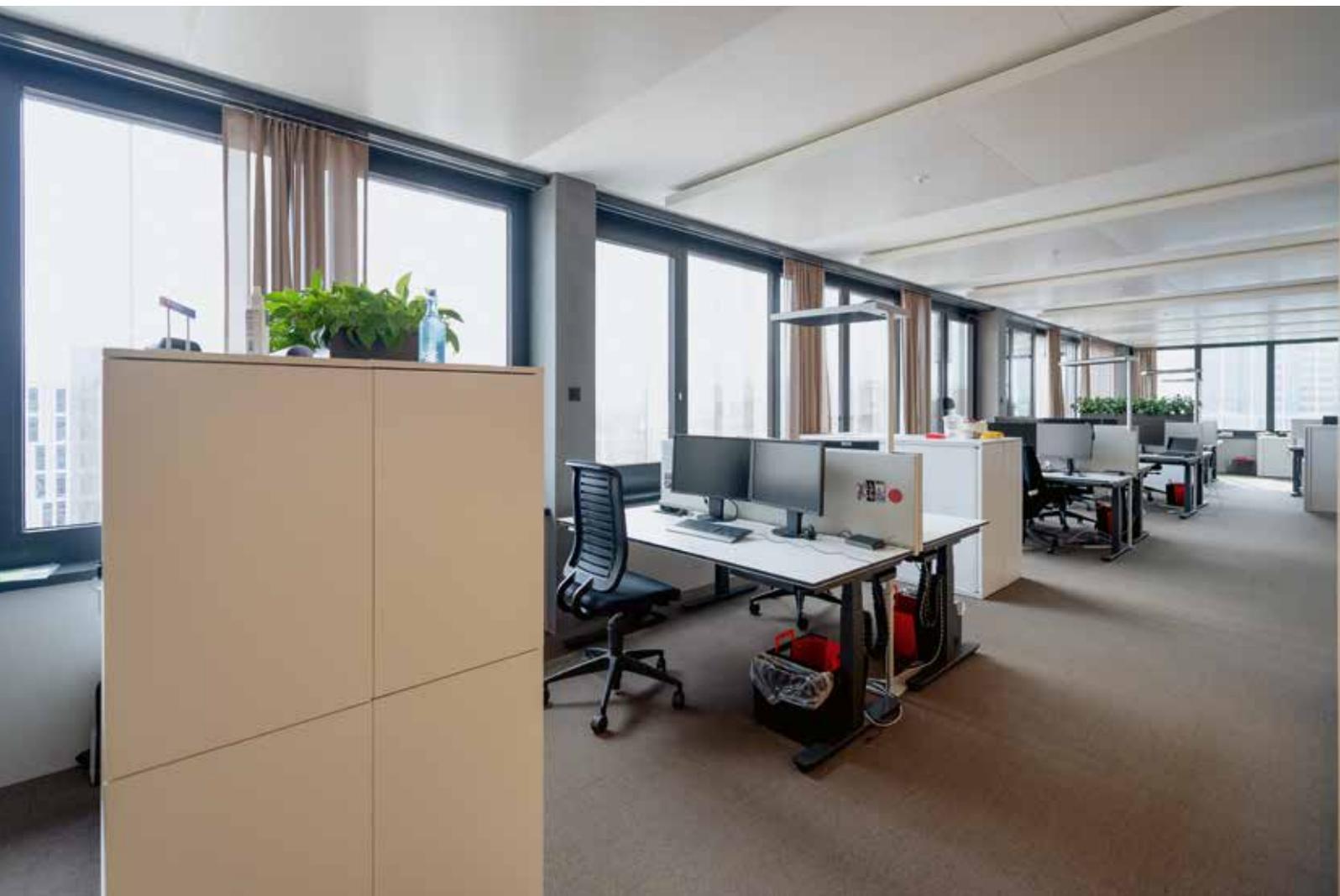
Sostegno della Confederazione e dei Cantoni.

In virtù della situazione straordinaria, il Consiglio federale ha chiesto al Parlamento di arginare le perdite nei trasporti pubblici con una legge urgente. Dopo la consultazione delle Camere, la Confederazione e i Cantoni hanno così stanziato CHF 900 mio a sostegno dei trasporti pubblici. Di questi, CHF 277 mio sono stati assegnati alle FFS per l'infrastruttura, il traffico regionale e merci. Nei settori autofinanziati del traffico a lunga percorrenza e degli immobili, le FFS devono coprire le perdite autonomamente. Per salvaguardare la liquidità, il Consiglio federale ha incrementato temporaneamente il limite di credito a breve termine delle FFS.

Oltre 13 000 collaboratrici e collaboratori in telelavoro.

Durante il confinamento della primavera 2020, migliaia di collaboratori a contatto diretto con i clienti hanno lavorato sui treni e nelle stazioni in condizioni difficili affinché i viaggi urgenti potessero essere mantenuti anche durante la pandemia.

Allo stesso tempo oltre 13 000 collaboratrici e collaboratori si sono adattati a lavorare da casa. Grazie agli investimenti pluriennali delle FFS nella formula «work anywhere», questo cambiamento è stato perlopiù gestito senza grandi problemi.



Le FFS hanno inoltre concesso fino a 20 giorni di congedo retribuito a chi era impossibilitato a svolgere il proprio lavoro per occuparsi dei figli. Al momento non è ancora possibile determinare con sicurezza le ripercussioni dell'emergenza legata al coronavirus sul mondo del lavoro, ma è evidente che in questi difficili mesi l'impegno delle FFS nell'ambito dell'iniziativa work smart ha dato buoni risultati, permettendo all'azienda di continuare a funzionare.

Conduzione a distanza.

Durante la pandemia, la necessità di «condurre a distanza» ha rappresentato una vera e propria sfida, ad esempio a causa dei contatti diretti sporadici. In un progetto pilota che ha coinvolto per sei mesi gli assistenti clienti, si è utilizzata l'app Ligado per consentire sondaggi in tempo reale e feedback anonimi da parte del personale. L'obiettivo era promuovere e rafforzare il dialogo e il legame tra il personale e i diretti superiori, oltre a fornire sostegno qualora si individuassero cambiamenti o situazioni pericolose per la salute (intervento tempestivo). Dal progetto pilota è emerso che i sondaggi in tempo reale tramite l'app sono utili soprattutto per accompagnare situazioni e fasi concrete.

Viaggiare sicuri durante la pandemia.

Le FFS attribuiscono grande importanza alla salute del personale. È per questo che, durante la prima ondata, il controllo dei biglietti è stato temporaneamente sospeso per garantire il distanziamento. Nei cantieri è stato appositamente designato un responsabile per garantire il rispetto delle regole di comportamento. Le categorie di persone particolarmente a rischio hanno lavorato, laddove possibile, in modalità home office oppure sono state temporaneamente esonerate dal lavoro, ricevendo comunque un salario pieno.

Da novembre 2020 le FFS distribuiscono al personale mascherine in tessuto di alta qualità che hanno contribuito direttamente a sviluppare. Queste mascherine sono più sostenibili di quelle monouso e generano pertanto meno rifiuti. Il personale può decidere liberamente se indossare la mascherina in tessuto o continuare a utilizzare la mascherina igienica.

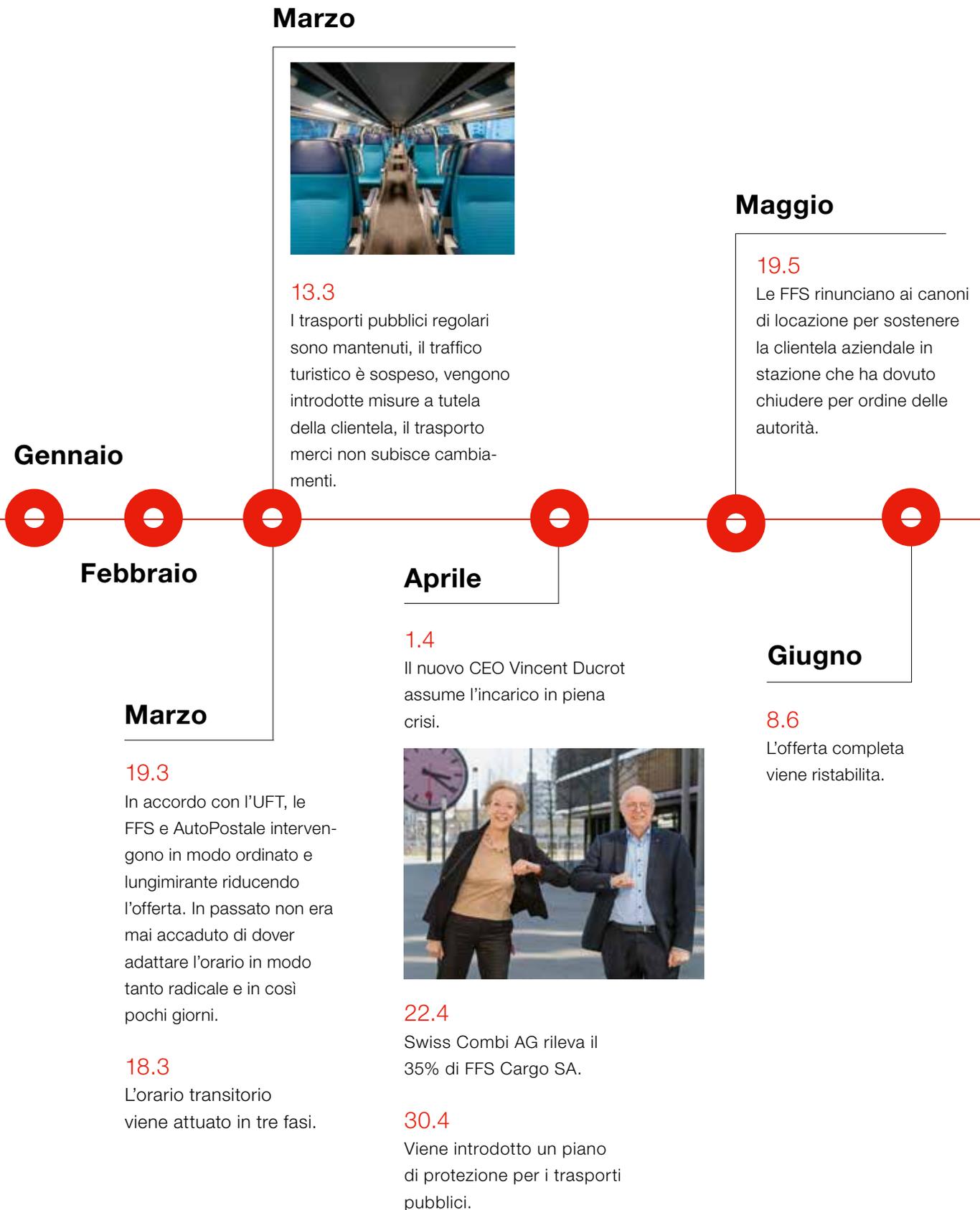
Nel 2020, le FFS hanno gestito con grande impegno l'applicazione dei piani di protezione dell'UFSP e l'acquisto di dispositivi di protezione per il personale. In un sondaggio condotto internamente sull'emergenza coronavirus tra le diverse categorie professionali, gli intervistati hanno dichiarato di aver superato bene il lockdown di primavera e di non essersi sentiti particolarmente provati. Ritengono inoltre che le FFS abbiano gestito bene la crisi.

Sviluppo della domanda incerto per il 2021.

A inizio 2021 l'affluenza si è attestata al 45% circa nel traffico a lunga percorrenza e al 55% nel traffico regionale rispetto all'affluenza nella stessa settimana del 2019. È ancora difficile prevedere come la domanda si evolverà nei prossimi mesi. Altrettanto incerte sono le ripercussioni finanziarie, anche se in linea di massima le FFS ritengono che nel corso del 2021 assisteremo a una lenta ripresa.

Retrospektiva 2020

L'anno del coronavirus.



Luglio



3.7

Primi 100 giorni del nuovo CEO Vincent Ducrot. Viene introdotto l'obbligo della mascherina sui trasporti pubblici.

Settembre

10.9

Il risultato semestrale evidenzia una perdita di CHF 479 mio.

15.9

ÖBB e FFS vogliono ampliare l'offerta di treni notturni in Europa.

16.9

Si assiste a un boom di biciclette come conseguenza dell'emergenza da coronavirus.

30.9

Un treno su dieci utilizza l'energia idroelettrica della centrale in Argovia.

Novembre

3.11

Seconda ondata di COVID-19, i collegamenti notturni vengono temporaneamente sospesi.

5.11

Viene ridotta l'offerta verso Italia e Francia.

Agosto

5.8

La crisi da coronavirus ritarda la formazione del personale di locomotiva.

Ottobre

18.10

Il Consiglio federale impone l'obbligo della mascherina anche sui marciapiedi delle stazioni in tutta la Svizzera.

Dicembre

13/14.12

La galleria di base del Monte Ceneri è messa ufficialmente in esercizio, la NFTA è così completata. Entra in vigore il nuovo orario e il tempo di viaggio in treno tra Zurigo e Monaco di Baviera si riduce.





Per i nostri clienti.

La soddisfazione della clientela è una priorità assoluta per le FFS, che anche nell'ultimo anno hanno lavorato con impegno alla qualità delle loro prestazioni. Ecco le principali sfide e i risultati ottenuti.

Completamento della NFTA dopo 28 anni.

Con l'inaugurazione della galleria di base del Monte Ceneri, la Svizzera porta a termine la Nuova ferrovia transalpina (NFTA), realizzando così un'infrastruttura ferroviaria moderna ed efficiente che permette di attraversare le Alpi sull'asse europeo nord-sud e costituisce un'alternativa ecologica rispetto alla strada. L'opera assicura collegamenti più rapidi e una maggiore capacità per il traffico merci e viaggiatori. I treni viaggiatori circolano ora da Zurigo a Lugano in meno di due ore. I nuovi treni internazionali ad alta velocità Giruno migliorano il comfort di viaggio sull'asse del San Gottardo. In Ticino, con la galleria di base del Monte Ceneri è stata creata una rete celere regionale che riduce a circa 30 minuti, quasi la metà, il viaggio tra Lugano e Locarno. A livello internazionale, si potenziano i collegamenti con l'Italia e si riducono i tempi di percorrenza. Il trasporto merci europeo trae grande vantaggio dalla NFTA e dal corridoio ininterrotto di 4 metri: maggiore efficienza, oltre ad un ulteriore contributo alla protezione del clima. Grazie a collegamenti più veloci, la durata del trasporto tra Rotterdam e Milano si riduce di 2 ore.

Inaugurazione della galleria di base del Monte Ceneri.

Dopo le gallerie di base del Lötschberg e del San Gottardo, con i suoi 15,4 chilometri la galleria di base del Monte Ceneri è la terza grande opera della Nuova ferrovia transalpina. Il portale nord si trova a Camorino (Bellinzona), quello sud a Vezia. La galleria del Monte Ceneri è costituita da due canne a binario unico distanziate di circa 40 metri e collegate tra loro ogni 325 metri con 48 cunicoli trasversali. In corrispondenza del portale nord, a Camorino, sono state realizzate diverse opere, tra cui ponti, viadotti ferroviari e, grazie alla bretella, un nuovo collegamento ferroviario diretto tra Locarno e Lugano. Nella notte del 1° settembre 2020 AlpTransit San Gottardo SA ha consegnato la galleria di base del Monte Ceneri alle FFS, incaricate della gestione. Durante la fase di prova le FFS hanno fatto circolare attraverso la galleria circa 5800 treni con viaggiatori o merci. Con il cambiamento d'orario del 13 dicembre 2020, le FFS hanno infine dato ufficialmente inizio all'esercizio commerciale della galleria di base del Monte Ceneri.

Messa in esercizio delle gallerie del Bözberg e dell'Eppenbergr.

Con la messa in esercizio della galleria a doppio binario del Bözberg a novembre 2020, le FFS hanno completato, su incarico della Confederazione, la realizzazione del corridoio di 4 metri, che consente il trasporto sulla rete ferroviaria di semirimorchi con questa altezza. La nuova galleria del Bözberg è il più grande progetto singolo dell'intero corridoio di 4 metri.

Anche sull'asse est-ovest è stato raggiunto un risultato estremamente importante. Con il cambiamento d'orario di dicembre, infatti, è stata messa regolarmente in esercizio anche la galleria dell'Eppenbergr. Il progetto da CHF 855 mio prevede sostanzialmente diversi ampliamenti nella zona di accesso alla stazione di Olten, un quarto binario lungo 2,5 chilometri tra Dulliken e Däniken e la realizzazione della galleria a doppio binario dell'Eppenbergr.

lunga 3 chilometri, unitamente ad ampie misure per il suo collegamento. Con il potenziamento a quattro binari della tratta Olten–Aarau, la Confederazione e le FFS hanno eliminato una delle principali strettoie sull’Altopiano.

Ampliamento dell’offerta nel traffico viaggiatori internazionale.

Nel 2019 e nel 2020, prima che scoppiasse la crisi legata al coronavirus, la domanda nel traffico notturno internazionale era sensibilmente aumentata. Per consolidare la loro pluriennale collaborazione nel traffico viaggiatori internazionale, le FFS e le ferrovie austriache ÖBB intendono ampliare l’attuale offerta notturna portandola da sette a dieci linee. Sono previsti nuovi treni notturni dalla Svizzera per Amsterdam, Roma, Lipsia, Dresda e Barcellona. Nel quadro di una cooperazione internazionale, la tedesca Deutsche Bahn, l’austriaca ÖBB, la francese SNCF e le FFS sono inoltre intenzionate a collaborare all’ampliamento del traffico ferroviario internazionale in Europa. Ed è per questo che in dicembre hanno sottoscritto una dichiarazione d’intenti.

A medio termine le FFS potenzieranno ulteriormente anche l’offerta nel traffico viaggiatori internazionale con la Deutsche Bahn. Dall’orario 2026 saranno probabilmente introdotti nuovi collegamenti diretti da Amburgo al Ticino e nuove tratte dalla Germania al Vallese. L’obiettivo è anche ridurre ulteriormente i tempi di percorrenza tra i due Paesi. In dicembre 2020 è stato inoltre possibile mettere in esercizio la linea interamente elettrificata Zurigo–San Gallo–Bregenz–Monaco di Baviera. Quanto al traffico verso l’Italia, le FFS hanno ricevuto il via libera per le destinazioni Genova e Bologna.



Offerta di biglietti risparmio nonostante la difficile situazione finanziaria.

Malgrado la situazione finanziaria critica e la bassa frequentazione nel traffico regionale e a lunga percorrenza, le FFS vogliono mantenere stabili i prezzi dei trasporti pubblici e rendere possibili sconti competitivi. Nel quadro di una regolamentazione concordata, le FFS e il Sorvegliante dei prezzi hanno stabilito di offrire alla clientela, dal 2020 fino a fine 2023, biglietti risparmio per il traffico a lunga percorrenza per un ammontare di almeno CHF 200 mio.

A marzo le FFS avevano annunciato biglietti risparmio del valore di circa CHF 100 mio per il 2020. Considerando la prevedibile flessione dei ricavi e del numero di viaggiatori causata dalla pandemia e la raccomandazione urgente del Consiglio federale di rinunciare ai viaggi non indispensabili, le FFS hanno sospeso la vendita di questi biglietti per il periodo tra il 19 marzo e l'8 giugno. Nella seconda metà dell'anno, le FFS hanno ripreso la vendita dei biglietti risparmio, sebbene in misura ridotta.

Le FFS e il Sorvegliante dei prezzi sono convinti che il prezzo interessante di questi biglietti contribuirà a riconquistare e fidelizzare i clienti dopo la pandemia. L'effettiva offerta di biglietti risparmio sarà determinata in base all'andamento della domanda, che è condizionato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria. È quindi possibile che gli sconti concessi con i biglietti risparmio si scostino dall'obiettivo definito.

Boom di biciclette: previsti incrementi della capacità di carico.

A causa della pandemia, nel 2020 molte persone hanno trascorso le vacanze e i fine settimana in Svizzera, facendo aumentare la domanda di viaggi in bicicletta con i trasporti pubblici. Il picco si è registrato nel luglio 2020 con la vendita di circa 80 000 carte giornaliere bici, un incremento del 45% circa rispetto al 2019. Negli orari di punta, il forte aumento della domanda ha causato difficoltà nel carico in proprio di biciclette.

Le FFS avevano sottovalutato l'enorme affluenza e il forte aumento della domanda nei mesi estivi, e sono quindi corse ai ripari adottando misure per semplificare l'offerta, potenziare la capacità e migliorare la comunicazione.

Sono previste o in fase di attuazione alcune misure concrete, partendo ad esempio dalla creazione di posti per biciclette aggiuntivi sui collegamenti più importanti. Nei giorni di punta, la capacità di carico delle biciclette sulle linee principali, in particolare in direzione del Vallese o dei Grigioni, sarà in alcuni casi triplicata. L'obiettivo è attuare queste misure già nel 2021, ma dipenderà molto dalle consegne del materiale rotabile. Le FFS intendono, inoltre, ottimizzare l'impiego dei veicoli, ad esempio con carrozze idonee sui collegamenti più importanti. A questo scopo sono state avviate le operazioni di adeguamento dei veicoli, che dovrebbero essere attuate dal 2022, per poter disporre già dal 2023 di più spazio per le biciclette.

Dal 21 marzo 2021, per caricare le biciclette sulle linee IC/EC dal venerdì alla domenica sarà obbligatoria la prenotazione. Questa disposizione è già prevista su alcune linee del traffico a lunga percorrenza, ad esempio sull'asse nord-sud del San Gottardo. La prenotazione può essere effettuata con l'app Mobile FFS fino a pochi istanti prima della partenza e offre ai viaggiatori maggiore sicurezza nella pianificazione del proprio viaggio, oltre che la garanzia di poter caricare la bicicletta.

Per evitare problemi di spazio sui treni, le FFS hanno testato un'offerta combinata di bici pieghevoli e abbonamento ferroviario che ha riscosso grande successo tra i clienti. Infine,



le FFS miglioreranno l'informazione alla clientela inserendo chiare indicazioni nell'orario online, ad esempio per indirizzare i viaggiatori su treni scarsamente utilizzati.

Le FFS sono sempre in contatto con le organizzazioni ciclistiche e, insieme al settore dei trasporti pubblici, si sono poste l'obiettivo di identificare meglio le esigenze della clientela e attuare insieme soluzioni per un'offerta più vantaggiosa per i clienti.

Innovazione al servizio della clientela.

Per le FFS fare innovazione significa migliorare l'attività di base e sviluppare nuovi modi per rafforzare la posizione sul mercato della mobilità. Le innovazioni si traducono in una maggiore efficienza e in una migliore esperienza per i clienti. La mobilità deve restare attrattiva e a prezzi ragionevoli. Per tenere fede a questo principio, le FFS si impegnano a studiare scenari sempre diversi e a testare nuove offerte. Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria e dalle sue ripercussioni sulle abitudini di mobilità. La quota del traffico lento è aumentata enormemente e si sono cercate nuove modalità di spostamento da affiancare ai trasporti pubblici. Per prevenire un aumento del traffico individuale, dannoso per il clima, le FFS hanno testato diverse offerte di condivisione da combinare all'offerta ferroviaria. Sono nati così il noleggio a lungo termine di ebike e il servizio di noleggio corporate di un parco di ebike per i clienti aziendali. Poiché è aumentata anche la micromobilità nelle città, le FFS hanno introdotto uno strumento per l'utilizzo delle zone dedicate alla condivisione nelle stazioni, con una risonanza internazionale.

Informazione alla clientela più rapida e precisa.

Un progetto importante per le FFS e per la mobilità globale è la gestione integrata del traffico, che permette di fornire alla clientela informazioni più rapide e precise e coordinare il servizio sostitutivo in caso di soppressioni di collegamenti ferroviari. Attualmente non esiste ancora una gestione del traffico che collega i diversi sistemi di trasporto, pertanto ogni singola impresa reagisce individualmente agli eventi. Una gestione del traffico integrata applicata all'intero sistema di trasporto permette di organizzare le informazioni, il coordinamento e la collaborazione con i dati necessari e di garantire un esercizio ferroviario solido. In tal modo le FFS creeranno un grande valore aggiunto all'utenza, assicurando un migliore coordinamento della mobilità globale.

Per le FFS fare innovazione significa migliorare l'attività di base e sviluppare nuovi modi per rafforzare la posizione sul mercato della mobilità.



Inclusive FFS, l'app per ipovedenti e non vedenti.

Viaggiare con i trasporti pubblici è una vera sfida per le persone ipovedenti e non vedenti, e non solo a causa delle barriere architettoniche. Anche la ricerca di informazioni per il viaggio può rappresentare un ostacolo. Per offrire aiuto a questi viaggiatori, le FFS hanno sviluppato l'app Inclusive FFS, che digitalizza le informazioni visive e le rende immediatamente fruibili leggendole ad alta voce, ingrandendo fortemente i caratteri o visualizzandoli su uno sfondo scuro. Gli utenti vengono localizzati per ricevere sempre le informazioni in base alla loro posizione, come le partenze dalla stazione e l'indicazione del treno e della carrozza in cui si trovano. Inclusive FFS ha vinto il premio «Canne blanche» dell'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi. Da fine 2020, l'app è disponibile gratuitamente sia nell'App Store di Apple che sul Play Store di Google.

L'innovazione riguarda anche lo sviluppo delle superfici. È in questo contesto che si inserisce l'ottimizzazione dell'offerta P+Rail. In risposta ai feedback dei clienti, le FFS hanno integrato l'app P+Rail con nuove funzionalità, quali il pagamento tramite Reka, la ricerca del parcheggio su Google Maps e diversi altri operatori dei trasporti pubblici. A queste novità si aggiunge la possibilità di acquistare gli scontrini di parcheggio anche ai distributori automatici di biglietti.

Le buone soluzioni nascono dalla diversità. Alle FFS la spinta innovativa arriva da un team caratterizzato da circa tredici diverse nazionalità e una quota femminile superiore al 50%. Questo team si fonda sui principi di gestione collegiale e organizzazione autonoma.

Il ticketing automatico «EasyRide» piace ai clienti.

Dopo una buona partenza nel novembre 2019, con oltre 500 000 registrazioni in circa tre mesi, la prima ondata di coronavirus ha rallentato fortemente la crescita di EasyRide, come anche di tutti gli altri canali di distribuzione. Nei mesi successivi il ticketing automatico delle FFS ha ripreso notevole slancio, registrando tassi di crescita mensili del 15% circa. Nonostante la pandemia, dalla sua introduzione EasyRide ha totalizzato circa 4,5 milioni di viaggi e oltre un milione di registrazioni tramite l'app Mobile FFS. Solo a settembre si sono registrati 20 000 nuovi clienti, di cui circa il 40% ha acquistato per la prima volta un biglietto in formato digitale.

Alla luce dell'ottimo risultato raggiunto in un contesto particolarmente complesso, per le FFS EasyRide si è già ben posizionato come canale di vendita aggiuntivo e si prevede che continuerà a guadagnare terreno anche a lungo termine. A convincere i clienti nuovi e occasionali sono in particolare la semplicità dell'accesso ai trasporti pubblici e l'elevato «fattore convenienza» che ne deriva. Attualmente la funzione EasyRide viene utilizzata soprattutto nel traffico locale: circa l'80% dei viaggi per i quali i clienti hanno effettuato il check-in ha avuto una durata massima di 30 minuti.

FreeSurf FFS esteso a tutto il traffico a lunga percorrenza delle FFS.

A partire dal cambiamento d'orario del 13 dicembre 2020, le FFS hanno esteso il servizio gratuito FreeSurf FFS a tutto il traffico a lunga percorrenza. L'offerta è valida anche sulle linee gestite dalla Südostbahn (SOB) nell'ambito della collaborazione tra le due imprese di trasporti. Oltre ai clienti di Salt e Sunrise, anche i titolari di un abbonamento mobile di digitec connect e Quickline hanno la possibilità di navigare gratuitamente utilizzando l'app FreeSurf FFS (disponibile per iOS e Android). Dalla fine dell'estate 2021, questa offerta sarà estesa anche ai clienti di Swisscom. I treni con accesso gratuito a Internet sono indicati nell'orario online. I viaggiatori provenienti dall'estero possono navigare gratuitamente in Internet con una scheda SIM di un operatore che ha aderito all'iniziativa. Il servizio FreeSurf FFS non si basa sul WiFi, ma sulla qualità della copertura della rete di telefonia mobile nei treni delle FFS, offerta in collaborazione con gli operatori del settore.

Ancora migliorata la qualità della sosta nelle stazioni e nelle aree circostanti.

FFS Immobili è parte del sistema ferroviario integrato e, con la sua attività a favore dell'offerta di mobilità, la possibilità di acquistare prodotti e servizi nelle circa 800 stazioni e lo sviluppo di edifici d'esercizio e superfici, nel 2020 ha fornito un contributo essenziale alla prestazione complessiva delle FFS. In collaborazione con le autorità cantonali, cittadine e comunali, le FFS trasformano le stazioni in centri di mobilità sicuri, puliti e confortevoli. Sotto questo aspetto sono determinanti l'efficienza del servizio quotidiano e le coincidenze per il cambio tra i diversi vettori di mobilità, che vanno assumendo un'importanza sempre maggiore.

Con la loro opera di riqualificazione, le FFS trasformano le aree intorno alle stazioni in quartieri cittadini moderni e attrattivi, facilitano l'accesso ai trasporti pubblici e contribuiscono alla densificazione cittadina sostenibile nel rispetto della legge sulla pianificazione del territorio. Il fulcro di questa attività è uno sfruttamento diversificato degli spazi che tenga conto delle caratteristiche specifiche del luogo, con soluzioni interessanti per l'utilizzo dei piani terra e degli spazi liberi che permettano di creare quartieri cittadini vitali e poliedrici. Le FFS si prendono anche cura del patrimonio edilizio storico, contribuendo così a preservare il retaggio culturale e architettonico della Svizzera. Attualmente stanno lavorando a circa 160 progetti di sviluppo, nel rispetto degli standard di sostenibilità riconosciuti per la realizzazione di edifici e aree ecologicamente sostenibili.

Negli ultimi anni, grazie a strutture e processi semplici FFS Cargo si è impegnata a ridurre i costi e incrementare la competitività.

Più alloggi a prezzi accessibili.

Nell'assegnazione delle superfici di locazione, le FFS non guardano solamente ai settori del «lavoro» e degli «acquisti», ma favoriscono anche settori più legati all'attuale congiuntura, quali «formazione» o «salute», oppure gli offerenti locali e regionali. Il punto cruciale di sviluppo riguarda gli spazi abitativi, in modo tale da soddisfare la crescente domanda in questo settore. In quest'ottica le FFS privilegiano la realizzazione di alloggi a prezzi accessibili. Nel lungo periodo quasi la metà delle abitazioni realizzate sulle aree delle FFS dovrà essere disponibile a prezzi moderati, sia nell'ambito di contratti di diritto di superficie con cooperative edilizie residenziali, sia come parte del proprio portafoglio.

Sviluppo delle stazioni e delle aree ferroviarie.

Nel 2020 sono proseguiti i lavori di risanamento totale dell'ala ovest della stazione di Basilea FFS e dell'ala sud della stazione centrale di Zurigo, in stretta collaborazione con la tutela dei monumenti storici. I lavori di Basilea si concluderanno a metà del 2021, quando la parte di edificio completamente rinnovata e riportata agli splendori dell'architettura originaria sarà riaperta ai viaggiatori. In autunno sono iniziati i lavori di modernizzazione nella stazione di Renens (VD). La passerella Negrelli, che collegherà i distretti cittadini 4 e 5 attraverso l'area dei binari della stazione centrale di Zurigo, sarà completata e consegnata alla cittadinanza nella primavera del 2021.

La stazione di Zugo è stata collegata alla rete di riscaldamento ad acqua lacustre della WWZ AG. A Basilea si è concluso lo studio urbanistico che riguarda l'area Volta Nord. Nella Svizzera romanda sono stati messi in esercizio il primo edificio del progetto di sviluppo Quai Ouest di Renens e la Tour Opale di Ginevra. È stata inoltre posata la prima pietra per l'edificio O'Parc del progetto di sviluppo O'Vives. A Lucerna, FFS Immobili ha acquisito la scuola universitaria di Lucerna e l'azienda biofarmaceutica MSD come locatari principali.

FFS Cargo: flessibilità per rispondere alle esigenze dei clienti.

Anche durante il lockdown la ferrovia merci ha assicurato l'approvvigionamento del Paese e gestito con flessibilità gli incrementi di traffico, soprattutto per il commercio al dettaglio e i servizi postali. Negli ultimi anni, grazie a strutture e processi semplici FFS Cargo si è impegnata a ridurre i costi e incrementare la competitività. Purtroppo ha dovuto rallentare la corsa per fare i conti con le difficoltà della crisi.



Ad aggravare la situazione ha contribuito la rigidità di un sistema produttivo in grado di reagire solo con grande lentezza ai cambiamenti. Di conseguenza, accade spesso che FFS Cargo non riesca a soddisfare adeguatamente le varie esigenze dei clienti, né ad adattarsi agli sviluppi del mercato abbastanza velocemente. Nella crisi FFS Cargo ha tuttavia dimostrato di saper reagire con flessibilità alle mutate esigenze dei clienti, ad esempio mettendo rapidamente a disposizione trasporti supplementari.

In futuro FFS Cargo intende orientarsi maggiormente a specifiche esigenze della clientela, in modo da soddisfare le varie richieste e reagire più velocemente al mutare delle circostanze. Inoltre sta lavorando per migliorare la capacità di mercato e la performance economica.

A inizio aprile la Commissione della concorrenza (COMCO) ha approvato la partnership con Swiss Combi AG. Il nuovo consiglio d'amministrazione, con il presidente esterno Eric Grob e i due nuovi membri di Swiss Combi AG, è stato designato a fine aprile.

Nel 2020 FFS Cargo ha investito in offerte nuove e sostenibili, tra le quali un hub di riciclaggio e smaltimento aperto insieme ai partner nell'area di Zurigo e il terminale di Widnau, che collega la Svizzera orientale al Vorarlberg. Inoltre è riuscita a ottenere il rinnovo dei contratti con diversi importanti clienti.

La rete interna del traffico combinato (TC) con l'accoppiamento automatico è operativa da maggio 2019 e da allora funziona praticamente senza problemi. L'opera di ampliamento procede senza sosta, tanto che a giugno 2021 saranno collegati altri cinque terminali. L'accoppiamento automatico è un primo importante passo verso l'automazione parziale dell'esercizio ferroviario sull'ultimo miglio, migliora sensibilmente l'efficienza della produzione su rotaia e aumenta la competitività di FFS Cargo.

Con la pianificazione assistita e lo sviluppo di un nuovo sistema di prenotazione, FFS Cargo ha compiuto enormi passi avanti sulla strada della digitalizzazione. In questo modo la ferrovia merci assicura ai suoi clienti un accesso moderno, semplice ed efficiente al trasporto su rotaia. Con questi interventi di modernizzazione, FFS Cargo migliora la propria competitività nei confronti della strada e rimane un partner affidabile per i suoi clienti.

Complessivamente migliorata la soddisfazione dei clienti.

Gli sforzi compiuti lo scorso anno dalle FFS per migliorare le prestazioni fornite alla clientela hanno dato buoni frutti: la soddisfazione dei clienti ha fatto registrare un aumento rispetto al 2019, raggiungendo i 76,2 punti (+0,4 punti). Gli indici di soddisfazione sono migliorati sia nel traffico viaggiatori (+1,5 punti), sia nel settore Immobili e nelle stazioni (+0,8 punti). In quest'ultimo caso hanno contribuito tra le altre cose l'illuminazione e la pulizia. La soddisfazione è invece diminuita di 3,4 punti nel traffico merci, penalizzato soprattutto dalla riduzione dei punti di servizio e dalle trattative contrattuali.

Nuova misurazione della soddisfazione dei clienti.

Nel 2021 le FFS adottano un nuovo metodo di misurazione della soddisfazione della clientela, con una distinzione tra clienti privati e clienti Cargo. Nel gruppo dei clienti privati rientrano gli utenti del traffico viaggiatori, delle stazioni e dei canali digitali FFS, come l'orario e la vendita di biglietti online. La soddisfazione della clientela aziendale Cargo corrisponde all'attuale soddisfazione dei clienti di FFS Cargo.

La soddisfazione dei clienti privati prende in considerazione i tre parametri «viaggio in treno», «stazione» e «digitale», senza più operare una distinzione tra le Divisioni. La nuova misurazione inizia dunque ancor prima del viaggio e considera la soddisfazione dei clienti relativa alla pianificazione del viaggio, all'acquisto del biglietto e alla permanenza in treno e in stazione. In futuro i clienti saranno interpellati poco dopo il viaggio, il passaggio in stazione o l'utilizzo dei canali digitali delle FFS. Ciò permetterà di valutare meglio gli effetti di eventi a livello locale, come le perturbazioni, e reagire in modo adeguato.

Gli sforzi compiuti lo scorso anno dalle FFS per migliorare le prestazioni fornite alla clientela hanno dato buoni frutti: la soddisfazione dei clienti ha fatto registrare un aumento rispetto al 2019.



Sektor
A

Gleis
15



Per una ferrovia forte.

Le FFS si considerano un'azienda di servizio pubblico per la Svizzera. La fiducia e la soddisfazione della clientela sono quindi in primo piano. Sebbene il lavoro nel complesso sistema ferroviario sia estremamente impegnativo e non tutto fili sempre liscio, lo scorso anno le FFS hanno compiuto ulteriori e importanti passi avanti.

Complessivamente migliorata la sicurezza.

Nel 2020 il livello di sicurezza ha mostrato un andamento positivo. Un risultato che si deve, a un lato, al grande impegno del personale e, dall'altro, al fatto che le limitazioni dell'esercizio dovute alla pandemia hanno concesso un «attimo di respiro» al sistema e influito positivamente sulla sicurezza.

«Sicuro!». La lezione dell'incidente di Baden.

Dopo il tragico incidente a un assistente clienti nell'agosto del 2019, le FFS hanno avviato il programma «Sicuro!». Parallelamente alle necessarie misure tecniche e d'esercizio, nella primavera 2020 sono stati eseguiti audit interni ed esterni volti a verificare i processi e l'organizzazione di manutenzione, come pure il sistema di segnalazione interno. Alla manutenzione di FFS Viaggiatori è stato riconosciuto complessivamente un ottimo livello qualitativo; l'attrezzatura tecnico-ferroviaria per la manutenzione soddisfa i requisiti e consente di lavorare sui veicoli con elevati standard di sicurezza e affidabilità. Fra le altre cose, i periti hanno evidenziato la necessità di migliorare l'orientamento ai processi e la gestione dei rischi dal punto di vista del sistema ferroviario globale.

I periti hanno concluso che i presupposti per un corretto utilizzo dei sistemi di segnalazione ci sono e che il personale è fortemente motivato ad utilizzarli. Hanno tuttavia constatato che il sistema nel suo complesso è troppo poco trasparente e che la comunicazione, così come la formazione sull'uso del sistema di segnalazione, sono insufficienti.

In autunno è stato inoltre eseguito un audit del parco veicoli di FFS Viaggiatori in cui, fatta eccezione per il materiale rotabile più recente e per quello che sarà presto messo fuori servizio, sono state passate al vaglio le casse di 650 veicoli. Nello specifico sono stati esaminati, fra le altre cose, carrelli, sistemi di frenatura, sistemi di protezione del treno, sistemi per l'accesso alle carrozze, sistemi di protezione antincendio nonché altri sistemi come altoparlanti, illuminazione e uscite d'emergenza. Gli auditor non hanno riscontrato condizioni inaccettabili per portare a un'immediata messa fuori servizio dei veicoli, sono però state rilevate alcune problematiche, che nel frattempo sono state risolte.

A fine 2020 le FFS hanno terminato tutte le analisi degli audit e dispongono ora di un quadro completo delle lacune nell'esercizio e nello stato delle flotte. Sono stati definiti oltre 50 interventi volti a migliorare ulteriormente la sicurezza dell'esercizio e a consolidare la cultura della sicurezza, che saranno realizzati entro la fine del 2021. Nell'autunno 2021 saranno anche testati i nuovi sistemi di apertura/chiusura delle porte per le carrozze unificate (CU) IV.

Nettamente migliorata la puntualità.

Nel 2020 i treni delle FFS sono stati nettamente più puntuali rispetto al 2019. La puntualità dei clienti nel traffico viaggiatori è migliorata di 2,7 punti percentuali, salendo così al 93,4%. Questo miglioramento si deve in gran parte alla pandemia da coronavirus. La leggera riduzione dell'offerta e il sensibile calo del numero di viaggiatori hanno, infatti, allentato la pressione sul sistema ferroviario, determinando un esercizio più solido e stabile. Inoltre, le FFS hanno avuto modo di analizzare in modo critico i piani di costruzione e manutenzione, intervenendo con una serie di miglioramenti, quali lievi riduzioni della velocità o fasi di costruzione più brevi.

Migliore distribuzione degli interventi di costruzione e manutenzione.

I lavori di costruzione e manutenzione pianificati sono stati distribuiti più razionalmente su tutto l'anno. A migliorare la puntualità dell'esercizio ferroviario nel 2020 hanno contribuito anche condizioni meteo prevalentemente favorevoli. Un contributo negativo è invece arrivato dalla situazione critica del materiale rotabile. Anche la carenza di personale di locomotiva e le scarse riserve previste nella pianificazione dell'orario e dei cantieri in seguito a guasti e incidenti hanno reso in parte difficile garantire la puntualità dell'esercizio.

Differenze regionali: valori più bassi in Romandia.

Se è vero che i treni sono stati puntuali in tutto il Paese, si sono comunque riscontrate differenze regionali. I valori più bassi si sono registrati ancora una volta nelle regioni Ovest e Centro. Un primato negativo riconducibile in particolare alle intense attività di costruzione nell'Arco lemanico e sulla tratta Losanna–Berna. La disponibilità parziale di personale di locomotiva e i guasti tecnici sugli ultimi veicoli acquistati hanno inoltre avuto conseguenze particolarmente sfavorevoli sulla puntualità del Léman Express, la rete celere transfrontaliera nell'area di Ginevra inaugurata a fine 2019.

Traffico merci più puntuale rispetto al 2019.

Nel 2020 anche i treni merci di FFS Cargo sono stati più puntuali rispetto al 2019. La puntualità delle spedizioni nel trasporto a carri completi è aumentata di 1,6 punti percentuali passando al 93,5%. Questo risultato è da ricondursi principalmente ad alcuni adattamenti mirati dell'orario nella rete Express. La limitazione dell'offerta nel traffico viaggiatori in primavera e la temporanea riduzione del lavoro nei cantieri hanno fatto sì che il traffico merci avesse a disposizione un maggiore numero di tracce. Poiché inoltre l'apertura della galleria dell'Eppenbergraben e della galleria di base del Monte Ceneri ha alleggerito il traffico sugli assi più sfruttati, già nella seconda metà di dicembre 2020 si sono visti i primi effetti positivi sulla

Nel 2020 i treni delle FFS sono stati nettamente più puntuali rispetto al 2019.



puntualità delle spedizioni. Nonostante un aumento di guasti e limitazioni delle infrastrutture, nel 2020 la puntualità di arrivo dei treni merci in transito di SBB Cargo International è migliorata di 1,3 punti percentuali rispetto al 2019. Un risultato al quale, oltre al fattore pandemia, hanno contribuito come già nel 2019 la maggiore disponibilità di locomotive ammodernate e l'impiego di più macchinisti.

L'impatto della pandemia.

Le FFS hanno continuato a impegnarsi per migliorare la puntualità con misure mirate. Il programma interno «Puntualità dei clienti 2.0» è infatti tuttora in corso. Tuttavia, la crisi da coronavirus ha causato forti ripercussioni su aspetti quali il numero di viaggiatori e di cantieri, che a loro volta influiscono sulla puntualità. È quindi evidente che l'attuale situazione non corrisponde alla normalità e che non è possibile fare valutazioni affidabili sugli effetti a lungo termine delle misure già attuate. Le FFS riprenderanno in mano la questione non appena l'esercizio ferroviario e il numero di viaggiatori si saranno stabilizzati.

Alcune delle misure del programma inizieranno a dare risultati dal 2021. Tra questi ad esempio il miglioramento continuo della pianificazione dei cantieri, che permette alle FFS di tenere sotto controllo la frequenza di programmazione dei cantieri, ridurre al minimo le necessarie limitazioni dell'offerta ferroviaria e portare così a destinazione i passeggeri in modo sicuro e puntuale. Altri miglioramenti riguardano la pianificazione a lungo termine e produrranno effetti solo dal 2025; sino ad allora la pianificazione dell'orario può considerarsi chiusa e i necessari ampliamenti già decisi a livello politico. Le FFS hanno inoltre incaricato un gruppo di esperti di fare un'analisi critica degli orari degli anni 2022 e 2025.

Nuovo metodo di misurazione dal 2021.

Le FFS adottano un nuovo metodo di misurazione nel 2021. L'obiettivo del Gruppo si basa sulla puntualità dei treni anziché su quella dei clienti, considerando inoltre se è stato rispettato il tempo minimo nella stazione di cambio e quindi se i viaggiatori hanno raggiunto le

coincidenze pianificate. In questo modo le FFS intendono tenere conto anche dei casi in cui alcuni viaggiatori perdono la coincidenza perché un treno ha meno di 3 minuti di ritardo e viene quindi considerato puntuale. Ciò che importa ai clienti è sapere se il loro treno partirà o meno, e non quante persone viaggiano sul treno nello stesso momento. Con la nuova misurazione, questi aspetti saranno evidenziati con maggiore chiarezza e trasparenza.

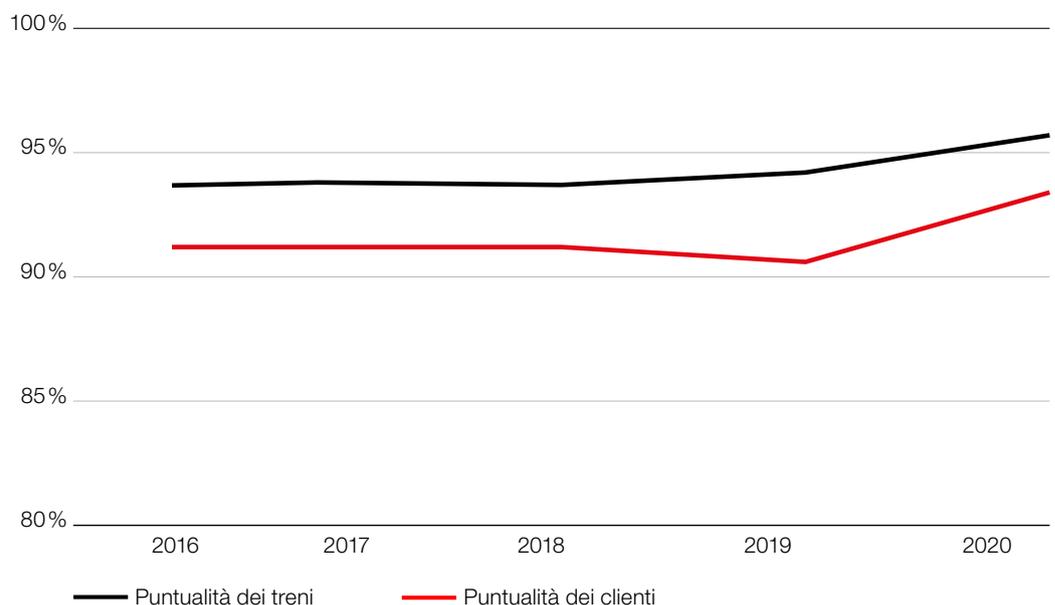
Come valore indicativo della puntualità di un treno si utilizzerà il cosiddetto orario commerciale, cioè l'orario che vedono i clienti. Questo è più comprensibile e trasparente e mostra ciò che è davvero importante per i viaggiatori: la puntualità del loro treno. Questo parametro consente inoltre un confronto più facile con altre ferrovie.

La puntualità delle spedizioni di FFS Cargo resta un obiettivo del Gruppo e misura se le merci giungono ai clienti Cargo in orario. Il ritardo tollerato varia a seconda del tipo di trasporto. Il servizio di spedizione espressa, ad esempio, non può avere un ritardo superiore a 10 minuti, mentre per il trasporto a carri completi è consentito un massimo di 20 minuti.

Pulizia supplementare dei treni e delle stazioni.

A causa della pandemia, le FFS hanno intensificato la pulizia dei treni e delle superfici di contatto nelle stazioni. Dal mese di maggio nei treni vengono eseguite pulizie supplementari durante le corse, con particolare attenzione a superfici, corrimano, pulsanti, tavolini/braccioli, cestini dei rifiuti, WC (water, pavimento, lavandino). Un compito del quale si occupano circa 1000 collaboratrici e collaboratori in tutta la Svizzera. Nel 2020 il calo dei flussi di viaggiatori ha determinato anche una diminuzione dei rifiuti, così che la quantità raccolta nei treni e opportunamente smaltita è scesa in media a 10 tonnellate al giorno. Si osserva comunque che la quantità di rifiuti nei treni diminuisce di anno in anno.

Puntualità dei clienti e dei treni.



Nel 2015 le FFS hanno deciso di avviare in collaborazione con la Città di Berna il programma «Team Clean FFS», grazie al quale rifugiati, persone ammesse provvisoriamente e richiedenti l'asilo imparano a conoscere il mercato del lavoro svizzero. L'obiettivo del Team Clean è offrire a queste persone l'opportunità di lavorare a orari fissi e ottenere allo stesso tempo un impatto positivo sui clienti. I partecipanti al programma passano la giornata sui treni per garantire una maggiore pulizia. A causa della pandemia, anche il Team Clean ha ulteriormente intensificato la pulizia delle superfici di contatto. Attualmente opera nelle sedi di Berna, Losanna e Zurigo, ma è al vaglio l'eventualità di estendere l'attività anche ad altre sedi.

La sfida della carenza di personale specializzato.

In passato, le FFS hanno sottovalutato il fabbisogno di personale di locomotiva e pianificato le assunzioni in modo troppo difensivo. Nonostante le correzioni apportate nel 2019 per riallineare i piani, a fine agosto 2020 le FFS si sono trovate sotto organico di oltre 200 macchinisti.

In autunno erano ben 340 le persone che seguivano contemporaneamente la formazione di macchinista, ovvero il 10% circa dell'organico. La formazione, che dura da 14 a 16 mesi, è stata rinviata a causa della crisi da coronavirus, dato che per lunghi periodi i corsi sono stati sospesi o effettuati con un numero ridotto di partecipanti. La carenza di personale ha così indotto le FFS a sospendere alcuni collegamenti ferroviari fino al cambiamento d'orario di dicembre.

In futuro, il personale di locomotiva sarà formato per un maggior numero di tratte e tipi di treni e potrà quindi essere impiegato in modo più flessibile. L'interesse verso questa professione è ancora alto, ma la situazione inizierà a risolversi solo dalla metà del 2021, sempre ammesso che l'emergenza sanitaria non torni a inasprirsi.

Nel 2020 hanno completato la formazione anche 15 classi di assistenti clienti, con un aumento del 50% rispetto al 2019 (10 classi). Per il 2021 sono state pianificate 18 classi.

Con il crescente livello di automazione e la generale tendenza alla digitalizzazione, anche le competenze richieste al personale cambiano più in fretta di quanto non accadesse in passato. Con il programma «fit4future» le FFS hanno voluto analizzare le trasformazioni riguardanti 36 ambiti professionali, in modo da stabilire le misure di formazione da adottare. Un esempio delle azioni intraprese sono la rielaborazione della struttura della formazione nel settore della manutenzione del materiale rotabile e l'adattamento dei profili di competenza per il personale di locomotiva.

Con il programma specifico sul know-how ferroviario, le FFS si assicurano che, nonostante la partenza di persone chiave e l'elevato numero di pensionamenti, l'azienda possa preservare e aggiornare continuamente il suo importante patrimonio di conoscenze tecniche, in particolare quelle che riguardano il know-how ferroviario. Nel 2020 sono state introdotte e costituite le prime community dedicate allo scambio di know-how specifico, gettando le basi per una gestione standardizzata delle conoscenze a livello di Gruppo.

Investimenti per una maggiore disponibilità del materiale rotabile.

L'affidabilità del materiale rotabile ha avuto un andamento sostanzialmente positivo per il treno bipiano per il traffico a lunga percorrenza (bipiano TLP) e il Giruno. A fine 2020, il bipiano TLP si era stabilizzato sul livello dei requisiti idonei per un impiego illimitato, ma i guasti tecnici verificatisi all'inizio del 2021 – complice un'intensa ondata di freddo – hanno

determinato soppressioni e composizioni ridotte. Dei 41 treni bipiano della flotta, a fine 2020 solo 30 erano quotidianamente in uso nell'esercizio commerciale. Gli altri treni sono utilizzati come riserva tecnica, per lavori aggiuntivi e di garanzia, oppure per prove e corsi di formazione.

Per quanto riguarda invece il Giruno, all'inizio del 2021 una serie di inconvenienti, tra cui problemi con la protezione automatica del treno e con i sistemi di apertura e chiusura delle porte, ha causato ritardi e soppressioni. L'affidabilità delle flotte FLIRT è tuttora insufficiente. A fine 2020 l'affidabilità del FLIRT Léman Express ha mostrato lievi segni di miglioramento, ma rimane su livelli critici ed è uno dei motivi per cui l'offerta prevista per il cambiamento d'orario potrà essere introdotta completamente solo nella primavera 2021.

Nonostante alcuni sviluppi positivi, nel complesso la disponibilità del materiale rotabile rimane scarsa. È per questo che le FFS hanno deciso di incrementare di CHF 300 mio i fondi annuali destinati ai nuovi treni e alla manutenzione della flotta esistente, portandoli a CHF 1,3 mia. Il progetto di acquisto «BEST» prevede la sostituzione dei treni a un piano nel traffico regionale e l'ammmodernamento di alcuni segmenti della flotta (ad es. il tipo IC 2000).

Per ridurre la complessità e i costi migliorando allo stesso tempo la flessibilità, nel lungo periodo saranno ridotti i tipi di treno disponibili nel parco veicoli del traffico viaggiatori. L'ampliamento e il rinnovo della flotta, con la messa in esercizio dei nuovi elettrotreni bipiano TLP e i Giruno, rientrano nel quadro di questa armonizzazione e serviranno a rafforzare la strategia del prodotto. Con diversi acquisti effettuati, le FFS si sono inoltre garantite la disponibilità di opzioni da sfruttare, qualora necessario, per integrare le flotte esistenti nel traffico viaggiatori regionale, internazionale e lunga percorrenza. In questo modo, l'azienda dispone del margine di manovra necessario a risolvere eventuali problemi di capacità e ampliare l'offerta, a ridurre la vecchia flotta e aumentare la stabilità della produzione e la qualità, oltre a soddisfare le disposizioni della legge sui disabili.

Leggero miglioramento dello stato della rete.

Lo stato generale dell'insieme degli impianti infrastrutturali ha registrato un leggero miglioramento rispetto agli esercizi precedenti e viene classificato come «buono», grazie principalmente ai nuovi impianti realizzati nel quadro di diversi grandi progetti, quali la galleria di base del Monte Ceneri o la galleria dell'Eppenbergr. Il valore di sostituzione dell'infrastruttura è aumentato complessivamente di CHF 2,3 mia rispetto al 2019, salendo così a CHF 107,4 mia. Il ritardo nella categoria Binario si attesta approssimativamente al livello del 2019, anche se mostra un leggero miglioramento, con un giudizio sullo stato di 3,25 (su una scala di 5 classi di stato, da 1 «nuovo/come nuovo» a 5 «insufficiente»). Il ritardo complessivo degli impianti di Infrastruttura è nuovamente aumentato rispetto al 2019 e ammonta a CHF 6074 mio (2019: CHF 5711 mio). A frenare la crescita rispetto al 2019 sono soprattutto gli impianti a bassa tensione e di telecomunicazione e gli impianti aperti al pubblico.

Utilizzo dei fondi della convenzione sulle prestazioni.

I fondi per il rinnovo, l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria sono stati stanziati con la convenzione sulle prestazioni (CP) 2017-2020. Nel 2020 le FFS hanno eseguito investimenti per CHF 1611 mio, utilizzando circa CHF 19 mio in meno di quanto previsto dalla CP per quell'anno (CHF 1630 mio). L'entità dei fondi effettivamente utilizzati corrisponde esattamente alla somma che era stato possibile pianificare nel corso dell'anno tenendo conto degli effetti del coronavirus (chiusure temporanee dei cantieri).

Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria garantito per il 2021-2024.

Lo scorso anno le FFS e l'UFT hanno chiuso positivamente le trattative per la convenzione sulle prestazioni 2021-2024. Per questi quattro anni è stato previsto di accordare alle FFS CHF 8,1 mia per il mantenimento dell'infrastruttura esistente, l'ammodernamento della rete ferroviaria e il rispetto dei requisiti di legge (incluse le attività di sistema). Il limite di spesa della CP 2021-2024 per tutti i gestori dell'infrastruttura della Svizzera ammonta complessivamente a CHF 14,4 mia. Garantire l'equilibrio tra un orario stabile e il crescente numero di cantieri per la manutenzione e l'ampliamento rimarrà una delle grandi sfide a lungo termine.

Concentrare i lavori per ridurre l'inquinamento acustico.

Per concentrare i lavori di costruzione e ridurre la durata complessiva dei cantieri, le FFS hanno sbarrato temporaneamente diverse tratte. Ciò ha permesso anche di limitare l'inquinamento acustico per i residenti e gli effetti sull'offerta per i clienti. Inoltre, grazie a questa scelta è stato possibile utilizzare le macchine per la posa dei binari in modo ottimale e ininterrotto. Dalla metà del 2019 a dicembre 2020, ad esempio, è stato sospeso il servizio sulla tratta Zugo–Arth-Goldau lungo il lago di Zugo, mentre durante l'estate è stato il turno della tratta Berna–Friburgo (per 3 settimane) e in novembre della tratta Zurigo HB–Zurigo Hardbrücke (durante un fine settimana).

Rielaborazione del programma smartrail 4.0.

Il programma smartrail 4.0 ha l'obiettivo di migliorare ulteriormente puntualità, capacità, stabilità e sicurezza dell'esercizio ferroviario. Nell'estate 2020, l'UFT ha sostanzialmente confermato questo obiettivo, esprimendo particolare apprezzamento per la collaborazione del settore a livello nazionale e internazionale.

Tuttavia, l'UFT ha giudicato «troppo ambizioso» il modo di procedere pianificato, inducendo le FFS a rielaborare il programma. All'inizio del 2021 l'organizzazione del programma smartrail 4.0 è stata sciolta per lasciare spazio a una serie di progetti separati condotti a diversi livelli delle FFS. La priorità è quindi data ai progetti pronti per essere realizzati e a quelli che mirano a sostituire tecnologie ormai prossime al capolinea. Le FFS puntano come sempre a una stretta collaborazione con il settore.

Lo stato generale degli impianti infrastrutturali è buono e ha registrato un leggero miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.



Principali indici e risultati finanziari.

La crisi legata al coronavirus e il calo della domanda che ne è seguito hanno inferto un duro colpo alle FFS. In un periodo in cui l'organizzazione dell'offerta ha richiesto un maggiore impiego di personale, impianti e materiale rotabile, il livello dei costi è rimasto alto. Fatta eccezione per Immobili e Infrastruttura Energia, tutti gli altri settori delle FFS hanno registrato una perdita. Di seguito vengono presentati i risultati di Viaggiatori, Immobili, Traffico merci e Infrastruttura, il risultato consolidato e alcuni indici significativi.

Aumento della quota self-service nel traffico viaggiatori.

La quota di biglietti venduti attraverso i canali digitali ffs.ch e l'app Mobile FFS si situa ben oltre il 50% (61,4%; 2019: 52,8%). Anche la quota self-service complessiva di biglietti venduti ai distributori automatici è aumentata nel 2020, passando dal 90,6 al 93,4%. Ciononostante il contatto con la clientela rimane importante, come dimostrato dall'ulteriore incremento del tempo medio delle consulenze allo sportello.

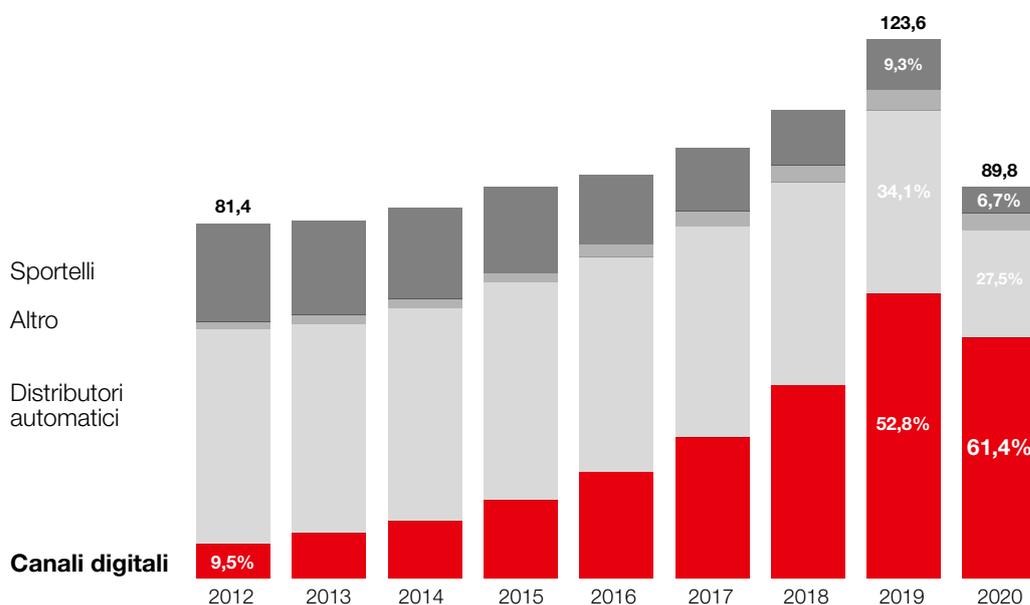
In quest'anno segnato dalla pandemia, sia il traffico regionale sia quello a lunga percorrenza hanno registrato risultati negativi (traffico regionale: CHF -26,1 mio; traffico a lunga percorrenza: CHF -626,7 mio). Il risultato annuale di Viaggiatori ammonta a CHF -669 mio (2019: CHF +215 mio).

Diminuzione dei ricavi per FFS Immobili.

Il ricavo locativo di terzi è diminuito rispetto al 2019 (CHF 541 mio; 2019: CHF 552 mio). Nel periodo segnato dal coronavirus, si è registrato un calo del reddito dovuto alle contrazioni

Si conferma il trend dei biglietti digitali.

Vendita per canali di distribuzione in mio di unità



del fatturato nelle stazioni – in particolare nel segmento delle superfici di vendita e ristorazione – come pure alle riduzioni e alle sospensioni dei canoni di locazione concesse dalle FFS. Questa flessione è stata in parte compensata dai ricavi locativi derivanti dai nuovi oggetti d'investimento (ad es. aree di cantiere B, D e F dell'Europaallee di Zurigo, Gleisribüne di Zurigo, Pont-Rouge di Ginevra).

A causa della crisi, i fatturati dei locatari commerciali nelle stazioni si sono attestati nettamente al di sotto del 2019, con un ammontare di CHF 1807 mio (-23,4%). La clientela aziendale ha subito gravi ripercussioni sulle vendite, in particolare nelle grandi stazioni (ad es. Zurigo stazione centrale -37,0%). Tra i settori più penalizzati spicca quello della ristorazione, con un calo del fatturato del 37,3%. Anche i settori food (-19,6%) e non-food (-20,4%) hanno registrato risultati fortemente negativi. La minore frequentazione delle stazioni causata dalla chiusura dei negozi disposta dalle autorità ha pesato più gravemente sui fatturati di terzi di FFS Immobili rispetto al comparto del commercio al dettaglio in Svizzera, che ha fatto segnare un incremento dello 0,7% rispetto al 2019 (dati relativi a novembre). Il risultato di FFS Immobili, prima dei pagamenti compensativi a Infrastruttura (CHF 150 mio) e del contributo alla Cassa pensioni (CHF 84 mio), si è attestato a CHF 244 mio (2019: CHF 339 mio).

In calo la prestazione del comparto nazionale di FFS Cargo.

La prestazione di trasporto nel settore d'attività FFS Cargo Svizzera ha subito un calo dell'11,9% rispetto al 2019. Dopo un primo trimestre in cui si sono registrate tendenze solo lievemente in ribasso, dalla metà di marzo il lockdown ha determinato una forte contrazione delle prestazioni. I settori della chimica (-26,7%), della siderurgia (-15,0%) e degli oli minerali (-6,7%), come il traffico di transito con DB Cargo (-19,1%) hanno subito le perdite maggiori. Anche gli altri settori hanno risentito sensibilmente delle conseguenze della pandemia, con l'unica eccezione del commercio al dettaglio (+0,8%) e dei servizi postali (+0,2%).

Se i costi di produzione hanno potuto essere complessivamente ridotti del 5,1% rispetto al 2019, il numero dei carri trasportati è calato del 9,3% a causa della pandemia, ossia quasi il doppio. In particolare sul fronte del personale è stato quasi impossibile adattarsi a questa flessione, data la necessità di rispettare i piani di protezione, i regolamenti per la quarantena e le condizioni di impiego. Inoltre, la rigida rete di trasporto a carri completi legata all'orario non è concepita per reagire a breve termine a fluttuazioni estreme delle quantità.

Dopo un risultato in pareggio nel 2019, l'esercizio 2020 di FFS Cargo Svizzera è stato chiaramente segnato dagli effetti della crisi legata al coronavirus. La netta diminuzione dei volumi di traffico e le conseguenti flessioni dei ricavi sono state compensate solo in parte con il contenimento delle spese. Nonostante i CHF 19 mio concessi dalla Confederazione per contrastare gli effetti della pandemia, l'esercizio 2020 si è concluso con una perdita di CHF 34,7 mio.

Risultato negativo per FFS Infrastruttura a causa dei minori proventi risultanti dalle tracce.

FFS Infrastruttura ha conseguito un risultato annuale di CHF -45,8 mio. Il calo dei proventi risultanti dalle tracce dovuto al coronavirus, sommato ai minori ricavi e ai costi supplementari non legati alla crisi (tra cui perdite di produttività dovute a ingenti spostamenti di investimenti di rinnovo), ha fatto registrare al settore Rete una perdita di CHF 63,6 mio, che sarà compensata con la riserva di diritto speciale esistente.

Il risultato annuale del settore Energia si è attestato a CHF 17,9 mio. Questa flessione rispetto al 2019 è ascrivibile alla flessione delle vendite di corrente ferroviaria in seguito alla limitazione dell'offerta nel traffico regionale e a lunga percorrenza, insieme ai costi aggiuntivi per l'acquisto di energia dovuto a guasti imprevisti delle centrali elettriche. Il risultato di Energia viene destinato a reinvestimenti in impianti per la fornitura di energia.

La perdita più grave dalla trasformazione in FFS SA.

Nell'esercizio 2020, il calo della domanda dovuto alla pandemia e le misure di condiscendenza concesse hanno determinato complessivamente un risultato consolidato di CHF -617 mio, nonostante i mezzi supplementari stanziati dagli enti pubblici. Si tratta quindi della perdita più grave dallo scorporo delle FFS dalla Confederazione in una società anonima di diritto speciale nel 1999.

Nell'esercizio 2020 il calo della domanda dovuto alla pandemia ha determinato un risultato consolidato di CHF -617 mio.



Un datore di lavoro responsabile.

Nel 2020 le FFS contavano un organico di 33 498 persone, confermandosi come uno dei principali datori di lavoro della Svizzera e assumendosi quindi una grande responsabilità sociale. Diversità, pari opportunità e parità salariale, un forte partenariato sociale e una cultura aziendale inclusiva sono aspetti imprescindibili per le FFS. Ora più che mai, in un periodo segnato dalla pandemia, le FFS si impegnano affinché il proprio personale si mantenga in salute e sia pienamente operativo.

Personale motivato anche in un periodo difficile.

Il 2020 ha messo a dura prova tutto il personale delle FFS: il coronavirus ha cambiato le nostre vite, si è creata una difficile situazione finanziaria e la carenza di effettivi ha messo in seria difficoltà alcuni settori. Questo ha reso i risultati, perlopiù positivi, del sondaggio tra il personale ancora più gratificanti. Particolarmente degno di nota è l'aumento della motivazione e della soddisfazione: rispetto all'ultimo sondaggio, la motivazione del personale – uno dei nove obiettivi del Gruppo – è salita a 77 punti (+4) e la soddisfazione del personale a 70 punti (+4).

Anche la fiducia nella Direzione del Gruppo è aumentata sensibilmente e si è attestata a 57 punti (+11); ciononostante, si tratta di un valore ancora troppo basso. Ottimi anche i risultati riportati dai superiori diretti, che hanno fatto registrare 81 punti (+2). Lo stesso vale per il sondaggio sull'etica aziendale. In particolare i superiori diretti hanno ottenuto ottimi risultati nel dare un esempio di comportamento etico e onesto. Ma, secondo il personale, dall'ultimo sondaggio del 2018 anche le FFS come impresa hanno migliorato la propria cultura in questo ambito.

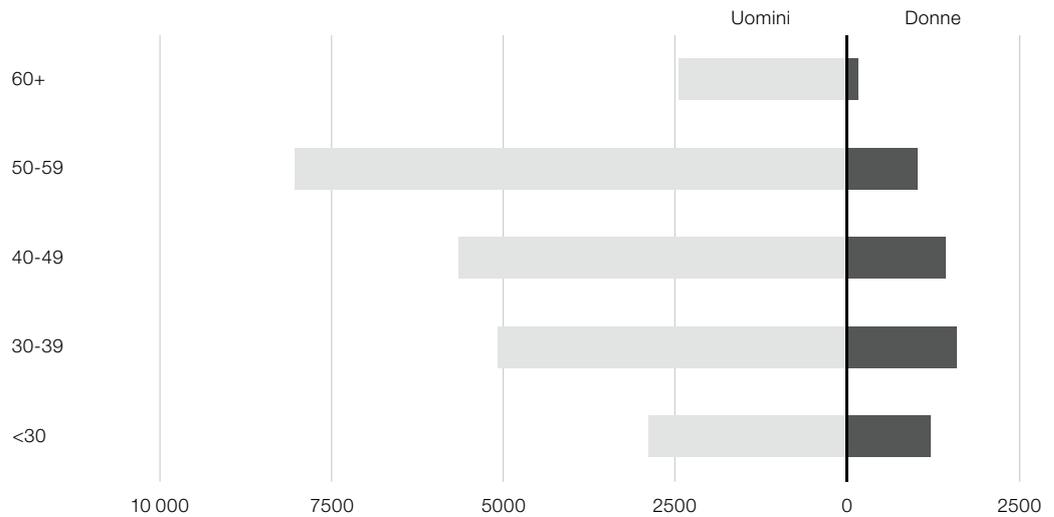
Più donne e maggiore plurilinguismo.

Nel 2020 la Direzione del Gruppo ha approvato nuovi e ambiziosi obiettivi in materia di parità e plurilinguismo in seno al management. Entro il 2025, in ogni team direttivo dovranno essere presenti almeno due donne. Tutti i team direttivi del top management dovranno inoltre avere una composizione plurilingue. In questo contesto sono state prese anche decisioni quali la possibilità del tempo parziale e del job sharing a tutti i livelli gerarchici.

Nel 2020 le FFS hanno condotto la settimana degli «Inclusion Days». Attraverso formati digitali di diverso tipo, il personale ha avuto modo di riflettere sul proprio modo di pensare e di comportarsi in materia di diversità. In questa cornice, le FFS hanno dato per la prima volta visibilità al tema transgender all'interno dell'azienda.

Dal 2015 le FFS si sottopongono ogni anno a un'approfondita analisi esterna per verificare la parità salariale. La verifica, eseguita dal centro di competenza Diversity & Inclusion (CCDI) dell'università di San Gallo, ha evidenziato un risultato dello 0,4% a sfavore delle donne (senza FFS Cargo). Considerando il margine di tolleranza del 5%, le FFS hanno applicato scrupolosamente le disposizioni e per questo sono state nuovamente insignite del marchio di qualità «we pay fair». Allo stesso tempo il CCDI raccomanda alle FFS di analizzare più da vicino eventuali discriminazioni lavorative e le relative cause, in modo da raggiungere una ripartizione per genere più equilibrata tra i quadri superiori e i massimi

Personale per età.



Numero di collaboratrici e collaboratori nella media annuale 2020; FFS SA e FFS Cargo SA (Svizzera)

livelli di competenza aziendale. In base alla legge federale sulla parità dei sessi, questi risultati sono per la prima volta soggetti a un obbligo di revisione e dovranno quindi essere confermati definitivamente da un ente esterno nel corso del 2021.

Salute e sviluppo professionale vanno di pari passo.

In un mondo del lavoro in costante evoluzione, lo sviluppo personale e professionale assume un ruolo cruciale per mantenersi in salute e competitivi sul mercato del lavoro. È per questo che, nel quadro della nuova offerta gratuita «pit stop», le FFS aiutano il personale a fare regolarmente il punto della situazione. A questo progetto pilota della durata di un anno, conclusosi nella primavera 2020, hanno partecipato 172 persone di diverse categorie professionali. L'89% ha dichiarato che consiglierebbe ad altri di partecipare all'iniziativa e ha apprezzato in particolare il colloquio personale. L'obiettivo di questo progetto era indurre i partecipanti a riflettere sul proprio futuro, promuovendo così la responsabilità individuale e l'apertura ai cambiamenti. Allo stesso tempo, chi vi ha partecipato sostiene che il «pit stop» è un valido aiuto per progredire sul piano personale e professionale. Questa offerta sarà gradualmente introdotta nell'estate 2021.

Anche il personale dirigente ha la responsabilità di contribuire affinché l'organico resti in salute e mantenga la piena operatività. Per interpretare al meglio questo ruolo, dal 2020 è disponibile una piattaforma elettronica concepita come nuovo strumento di conduzione. I diversi moduli di questa piattaforma mostrano in che modo è possibile influire sulla salute e sull'efficienza del personale, come attuare misure adeguate nella quotidianità dirigenziale e cosa fare in caso di malattia o infortunio. Le FFS si impegnano molto seriamente per migliorare la preparazione del personale dirigente. Per questo i nuovi dirigenti sono chiamati a elaborare i contenuti della piattaforma elettronica e a superare un test. In futuro, questa offerta sarà disponibile anche per i dirigenti già in carica, come strumento di consultazione oppure come ripasso e verifica del proprio livello di preparazione.

Collaboratrici e collaboratori di valore.

Nel 2020 le FFS hanno impiegato 1358 persone in formazione e creato 848 posti di tirocinio. Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, con l'aiuto dei mezzi digitali il partner per la formazione delle FFS, Login formazione professionale SA, è riuscito a raggiungere moltissimi giovani in cerca di un posto di tirocinio, organizzando ad esempio colloqui di candidatura e giornate di orientamento sotto forma di videochat. Login ha così ottenuto ottimi risultati, con il 96,5% delle selezioni andato a buon fine. Il 98,3 delle persone in formazione (incl. stagiste e stagisti) già in forze alle FFS ha concluso con successo la formazione. Tramite Login, le FFS si sono già impegnate a dare impiego a 35 apprendisti di commercio di Swiss e Swissport che hanno perso il lavoro a causa della crisi legata al coronavirus.

Che si tratti di tirocinanti alla prima esperienza o di reinserimenti professionali, il successo si ottiene con i talenti giusti. Ma a scarseggiare sono soprattutto gli specialisti qualificati. Per questo, nel 2020 le FFS hanno avviato una campagna volta a promuovere il reinserimento professionale, confermandosi quindi tra le poche imprese in Svizzera a offrire soluzioni personalizzate per chi desidera rientrare nel mondo del lavoro. Anche salari in linea con il mercato sono un prezioso strumento per assicurarsi i talenti giusti e fidelizzare il personale specializzato. L'attuale sistema retributivo delle FFS è stato introdotto nel 2011, ma non è più del tutto idoneo a soddisfare le attuali necessità. Le generazioni più giovani hanno un approccio più aperto alle questioni salariali e chiedono discussioni attive sul loro sviluppo. Le FFS intendono prepararsi ad affrontare le esigenze future. Durante le ultime trattative per il CCL è stato pertanto deciso, d'intesa con le parti sociali (SEV, Transfair, VSLF, AQTP), di rivedere il sistema retributivo.

Le FFS sono tra le poche imprese in Svizzera a offrire soluzioni personalizzate per chi desidera rientrare nel mondo del lavoro.



Viaggiare nel rispetto del clima.

La ferrovia utilizza energia elettrica ottenuta per oltre il 90% da centrali idroelettriche ed è, dopo il traffico lento come la bicicletta, il mezzo di trasporto più rispettoso dell'ambiente. Con la sua strategia energetica, la Svizzera intende azzerare l'impatto climatico entro il 2050. Come azienda parastatale, le FFS vogliono continuare a proporsi come modello da seguire e offrire anche in futuro alla loro clientela una ferrovia rispettosa del clima. Sposando una strategia energetica e climatica volta a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili, le FFS contribuiscono in misura sostanziale alla protezione del clima. Ogni anno, la ferrovia permette infatti di ridurre di circa 5 milioni di tonnellate la produzione di anidride carbonica, pari al 10% delle emissioni totali della Svizzera.

Neutralità climatica entro il 2030.

All'inizio del 2020 la Direzione del Gruppo ha approvato l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Le FFS mirano quindi a ridurre drasticamente le proprie emissioni rispetto all'anno di riferimento 2018, abbattendole del 50% entro il 2030 e del 92% entro il 2040. Questi ambiziosi traguardi rispecchiano le rigide direttive scientifiche che permetteranno di contribuire all'obiettivo sancito con l'accordo di Parigi, cioè contenere l'aumento del riscaldamento globale a 1,5 gradi. Perché ciò accada è necessario che entro il 2040 tutti i vettori energetici passino alle energie rinnovabili e che le emissioni residue vengano compensate a partire dal 2030.

Le FFS hanno iniziato già da alcuni anni a ridurre le proprie emissioni, derivanti in primo luogo dal riscaldamento degli edifici e dalla trazione diesel. Nel 2020 sono stati sostituiti oltre 30 riscaldamenti a gasolio con altri a energia rinnovabile, riducendo così di 380 000 litri il consumo annuo di questo combustibile. Per quanto riguarda la conversione delle locomotive diesel alla propulsione elettrica, nell'esercizio in esame è stato trasformato un primo prototipo di locomotiva di manovra ed è stato condotto uno studio di fattibilità per un altro tipo di locomotiva.

Guida efficiente grazie all'energia solare.

Le FFS ampliano costantemente la loro offerta ferroviaria ed è quindi logico che il fabbisogno di energia sia destinato a crescere. Con un'ambiziosa strategia energetica, l'azienda intende limitare l'aumento di questo fabbisogno e incrementare la quota di energie rinnovabili. Per raggiungere il primo obiettivo, nel 2020 sono state introdotte nuove misure di risparmio energetico. Il profilo di guida ottimizzato vPRO, ad esempio, ha integrato la guida adattiva ADL: per ogni treno del traffico viaggiatori, poco prima della partenza si calcola come arrivare alla fermata successiva nel modo più fluido possibile e riducendo al massimo il consumo energetico. Il traffico ferroviario diventa così ancora più puntuale e stabile e i treni delle FFS consumano fino a 60 gigawattora di energia in meno ogni anno. Grazie a questa e a molte altre misure, nel 2020 le FFS hanno risparmiato complessivamente 440 gigawattora di energia (+40 rispetto al 2019).

A tutt'oggi, sugli edifici delle FFS sono installati circa 30 impianti fotovoltaici che producono principalmente corrente domestica ad uso interno dell'azienda. Nel 2020 le FFS hanno messo in servizio sul tetto del convertitore di frequenza di Zurigo Seebach il primo impianto per la produzione di corrente di trazione. Grazie a questo progetto pilota, le FFS sono riuscite a dimostrare la fattibilità tecnica dell'alimentazione diretta dal fotovoltaico alla rete di corrente ferroviaria.

Energia tratta dal lago per riscaldare la stazione di Zugo.

Gli edifici di FFS Immobili sono progettati, costruiti e gestiti secondo principi di efficienza energetica e risparmio delle risorse. Dall'ottobre 2020 la stazione di Zugo viene ad esempio riscaldata e climatizzata con l'energia ottenuta dal lago di Zugo. L'allacciamento alla rete di riscaldamento ad acqua lacustre del fornitore di energia locale permette alle FFS di risparmiare ogni anno 540 megawattora di gas naturale, pari al consumo di energia di circa 120 nuclei familiari.

Nel 2020 le FFS hanno inaugurato gli uffici del nuovissimo edificio al numero 2 della Gardi-strasse a Berna, concentrando così nel quartiere di Wankdorf le diverse sedi un tempo sparpagliate per la città. L'edificio è precertificato in base al prestigioso standard di sostenibilità DGNB Gold. Oltre all'efficienza energetica, alle basse emissioni di anidride carbonica e al bilancio ecologico, il protocollo DGNB valuta anche aspetti quali l'energia grigia, la flessibilità di utilizzo e la possibilità di riciclaggio dei materiali impiegati.

Riutilizzare all'infinito risorse esauribili.

L'economia circolare consiste nel riutilizzare all'infinito risorse esauribili. Le FFS hanno sviluppato una strategia che mira a rendere l'economia circolare – insieme a partner, fornitori e clienti – uno standard del Gruppo entro il 2027. Gli obiettivi sono una riduzione della quantità di rifiuti, un impiego nettamente inferiore di materie prime e l'abbattimento dei costi, rendendo così le FFS più economiche, resilienti e rispettose del clima e dell'ambiente.

L'azienda ha avviato alcuni progetti emblematici volti a evidenziare gli approcci da applicare in futuro per realizzare il modello di economia circolare. Ad esempio, per la rete ferroviaria, le FFS utilizzano ogni anno 150 000 traverse di calcestruzzo. Il calcestruzzo è una miscela di cemento, ghiaia, sabbia e acqua, la cui produzione richiede molta energia e rilascia elevate quantità di anidride carbonica. In stretta collaborazione con il fornitore Vigier Rail, le FFS hanno testato con successo una ricetta ottimizzata che prevede l'impiego di calcestruzzo ricavato da vecchie traverse e di cemento rispettoso dell'ambiente. Dall'agosto 2020 vengono prodotte solo traverse di questo tipo. Le FFS risparmieranno così ogni anno fino a 8000 tonnellate di ghiaia e 570 tonnellate di anidride carbonica, che corrispondono alle emissioni generate durante circa 1500 voli Zurigo-Londra e ritorno.

Parallelamente allo sviluppo della strategia di economia circolare, nel 2020 le FFS hanno commissionato un'analisi del flusso di materiali a livello di Gruppo. Questo tipo di analisi evidenzia le quantità e quindi anche il potenziale di risparmio di ogni singola categoria di impianti e tipologia di materiale. Le FFS possiedono complessivamente 77 milioni di tonnellate di materiale.

Acquisti ecologicamente e socialmente sostenibili.

Le FFS sono uno dei maggiori committenti in Svizzera. Nel 2020 hanno conferito ordini per un valore pari a CHF 6,06 mia e collaborato con 14 200 fornitori. Per raggiungere l'obiettivo aziendale della neutralità climatica, entro il 2040 le FFS intendono acquistare i servizi correlati alle attività FFS nel rispetto del clima e riscaldare gli edifici in locazione a zero emissioni. Con un parco fornitori così ampio, le FFS non sono in grado di verificare e sviluppare allo stesso tempo tutti gli aspetti di sostenibilità dei loro fornitori. Inoltre, il rischio di inquinamento ambientale o di violazione dei diritti umani varia in funzione dei prodotti e dei servizi acquistati. Per questo motivo le FFS hanno analizzato i rischi per la sostenibilità di tutti e 312 i gruppi merci, classificandoli in ordine di priorità. Il rischio sociale e/o ecologico è stato



considerato elevato per 115 di essi, sui quali si concentreranno nei prossimi anni le misure volte a migliorare la sostenibilità degli acquisti. Così, ad esempio, a partire dal 2021 è obbligatorio eseguire una valutazione di sostenibilità EcoVadis sui fornitori dai quali si acquistano grandi quantità di prodotti o servizi di un gruppo merci a rischio.

Nel 2021 è entrata in vigore la nuova legge federale sugli appalti pubblici (LAPub) con la relativa ordinanza, che allarga l'orizzonte dei requisiti imponendo un utilizzo delle risorse pubbliche non solo economico, ma anche politico-economico e sostenibile sul piano ecologico e sociale. La documentazione del bando deve inoltre essere pubblicata in due lingue e le offerte possono essere presentate nelle tre lingue ufficiali. Affinché questa modifica di legge trovi riscontro nelle procedure di appalto, è necessaria una trasformazione culturale. Nel 2020 il personale addetto agli acquisti è stato istruito sulle modifiche della LAPub e nei prossimi anni sarà affiancato da specialisti nell'attuazione pratica quotidiana.

Offerte sostenibili di FFS Cargo.

FFS Cargo sfrutta i vantaggi ecologici del trasporto merci su rotaia, essenziali per il trasferimento del traffico dalla gomma alla ferrovia, ma anche per l'orientamento sostenibile, rispettoso del clima ed efficiente in termini di risorse delle catene di fornitura. Nel 2020 FFS Cargo ha creato insieme ai partner un hub di riciclaggio e smaltimento a Zurigo. Con la crescita demografica, aumenta anche l'importanza delle possibilità di riciclaggio. Perché dove la popolazione aumenta, si consuma di più e si producono più rifiuti. FFS Cargo si impegna insieme ai partner a potenziare la rete di hub di smaltimento in Svizzera, creare collegamenti ferroviari adeguati per i flussi di smaltimento e riciclaggio ed elaborare soluzioni rispettose dell'ambiente nella logistica urbana. Inoltre, ha rafforzato la sua presenza al fianco dei clienti con piani logistici di economia circolare, in modo che cemento, vetro, carta e altri materiali possano essere trattati e riutilizzati.

Nel 2020 FFS Cargo ha realizzato un nuovo terminale per il traffico combinato interno a Widnau SG, permettendo così il coinvolgimento delle regioni Rheintal e Vorarlberg. Per soddisfare la crescente domanda di soluzioni di trasporto ecologiche da parte dei clienti, dal 2012 FFS Cargo sta ampliando gradualmente l'offerta nel traffico combinato. Il nuovo terminale di Widnau, inaugurato a fine agosto 2020, contribuisce ad aumentare ulteriormente la capacità sulla rete del traffico combinato interno. In tutta la Svizzera sono attualmente in esercizio 16 terminali intermodali, 10 dei quali gestiti direttamente da FFS Cargo.



Sektor
A

Gleis
10

Un impegno concreto per la società.

Che sia in veste di fornitore di servizi di mobilità, datore di lavoro e committente oppure proprietario e gestore di immobili, le FFS si sono affermate come impresa leader nel settore dei trasporti pubblici svizzeri. Grazie alla sua apertura culturale, l'azienda plasma la mobilità del futuro e collega tra loro persone, regioni, economia e natura, agendo come forza trainante nella trasformazione verso una Svizzera sostenibile.

Abbattere le barriere, fisiche e digitali.

Nelle stazioni e sui treni, ma anche sul web, le FFS si impegnano a eliminare tutti gli ostacoli per permettere alle persone disabili di usufruire dell'offerta completa.

Se già oggi praticamente tutti i treni del traffico regionale offrono un accesso a livello del marciapiede, sono ancora molte le flotte per la lunga percorrenza dotate di gradini. Per garantire autonomia ai viaggiatori con mobilità ridotta, le FFS stanno gradualmente dismettendo i vecchi convogli inadeguati e acquistano solo veicoli con accesso a livello. Alcuni treni che non hanno questi requisiti saranno tuttavia mantenuti nel traffico nazionale anche dopo il 2023. Laddove possibile, le FFS li impiegheranno come moduli in composizioni dove è già previsto un accesso al livello del marciapiede. Poiché anche nel materiale rotabile internazionale esistono ancora treni senza accesso a livello, le FFS faranno in modo di alternarli ai treni con questi requisiti.

Le FFS stanno trasformando le stazioni con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle persone con mobilità ridotta. Tra le altre disposizioni, la legge federale sui disabili (LDiS) impone di eliminare ogni barriera per l'accesso ai marciapiedi e ai treni entro la fine del 2023. Oggi il 68% dei viaggiatori può salire e scendere dai treni senza problemi grazie a marciapiedi rialzati, rampe e mobilift. Entro la fine del 2023, le FFS hanno in programma di rinnovare altre 135 stazioni, così da garantire la piena accessibilità all'86% di tutti i viaggiatori. Nelle stazioni con interventi previsti solo dopo il 2023, le FFS offriranno misure sostitutive, ad esempio l'assistenza da parte del personale.

In un test condotto dalla fondazione «Accesso per tutti», il Ticket Shop delle FFS ha ottenuto ottimi risultati, aggiudicandosi 4,5 punti su 5. La fondazione analizza regolarmente l'accessibilità di importanti siti web della Svizzera e, data la crescente diffusione dell'e-commerce, nel 2020 si è concentrata sull'accessibilità degli shop online. Solo il 25% dei 41 shop testati è risultato essere ben utilizzabile o molto ben utilizzabile dalle persone con disabilità. Il Ticket Shop delle FFS si è classificato al terzo posto con 4,5 punti.

Spazi vitali poliedrici, architettura da vivere.

Le FFS sviluppano spazi in cui lavorare, fare acquisti, seguire una formazione o abitare. Con la loro opera di riqualificazione, trasformano le aree intorno alle stazioni in quartieri cittadini moderni e attraenti, facilitano l'accesso ai trasporti pubblici e contribuiscono alla densificazione cittadina sostenibile nel rispetto della legge federale sulla pianificazione del territorio. Le FFS si prendono anche cura del patrimonio edilizio storico, contribuendo così a preservare il retaggio culturale e architettonico della Svizzera. Nel 2020 sono ad esempio proseguiti i lavori di risanamento totale dell'ala ovest della stazione di Basilea FFS e del tratto sud della stazione centrale di Zurigo, in stretta collaborazione con la tutela dei monumenti storici.



I lavori di Basilea si concluderanno a metà 2021, quando la parte di edificio completamente rinnovata e riportata agli splendori dell'architettura originaria sarà riaperta ai viaggiatori.

Il Consiglio federale si aspetta che le FFS gestiscano i propri immobili in modo professionale. Per le FFS, ciò comporta non solo la manutenzione degli immobili e il loro sviluppo mirato, ma anche una gestione responsabile del patrimonio architettonico. Per questo motivo, esse si impegnano al fianco della fondazione «Cultura della costruzione Svizzera», che si occupa di curare, proteggere e mantenere in vita il patrimonio edilizio storico, fondamentale per definire l'identità della Svizzera.

Molti edifici grandi e piccoli delle FFS, come numerose stazioni, sono soggetti a tutela dei monumenti storici. Le FFS sono quindi pienamente consapevoli della loro responsabilità nei confronti del patrimonio architettonico. Dopo un accurato studio dei progetti originali, nel 2019 e nel 2020 hanno ad esempio rinnovato la casa cantoniera di Eggwald, sul sentiero ferroviario del San Gottardo. Da maggio 2021 sarà così possibile affittarla per le vacanze. Analogamente, nello sviluppo di nuovi quartieri le FFS si assicurano, grazie ai concorsi e alle procedure di partecipazione, che i loro progetti comportino vantaggi da un punto di vista urbanistico, architettonico e sociale.



Manutenzione e collaborazione per garantire la biodiversità.

Ai lati dei binari, le FFS curano un «corridoio verde» di circa 3000 chilometri che comprende i bordi della ferrovia, i margini del bosco e i boschi di protezione. Grazie ad anni di cure e manutenzione, le FFS hanno creato preziosi habitat naturali volti a garantire un alto livello di biodiversità e svolgono un ruolo fondamentale nell'opera di integrazione delle diverse aree.

Nel quadro del piano d'azione della Confederazione per la biodiversità, nel 2020 le FFS hanno intrapreso la prima opera di manutenzione mirata delle scarpate su tutte le superfici cantonali e comunali che rientrano nella protezione della natura del Cantone di Argovia. Dal 2021 seguiranno i Cantoni di Lucerna e Basilea.

Nel 2020 il gruppo specialistico «Tecnica delle costruzioni e ambiente» dell'Unione dei trasporti pubblici ha creato il gruppo di lavoro «Natura», conferendo così una veste istituzionale alla collaborazione tra le imprese ferroviarie in questo ambito tematico. Nel corso dell'anno si è intensificata anche la collaborazione con ONG come ProNatura, la Stazione ornitologica svizzera di Sempach, Infospecies e Karch. Insieme sono stati così organizzati i primi interventi, ad esempio un monitoraggio degli anfibi lungo la ferrovia, su incarico dell'Ufficio federale dell'ambiente. Oltre a uno scambio di dati ed esperienze, le organizzazioni hanno pianificato una formazione continua per i responsabili degli impianti Natura nel 2021.

Proprio come il castoro, anche il tasso ama costruire nei pressi o addirittura sotto i binari dei treni, mettendo così a repentaglio la sicurezza dell'esercizio ferroviario. Su una sezione di tratta a Vionnaz, nel 2020 le FFS hanno posizionato per la prima volta speciali griglie di protezione che impediscono ai tassi di insediarsi in alcuni punti che potrebbero essere pericolosi per le FFS e per gli animali stessi.

Le FFS si prendono cura del patrimonio edilizio storico, contribuendo a preservare il retaggio culturale e architettonico della Svizzera.

Rapporto conforme alla Global Reporting Initiative (GRI).

Le FFS pubblicano le principali prestazioni sul piano economico, sociale ed ecologico nel rispetto degli standard della Global Reporting Initiative (GRI). A corredo del presente rapporto viene quindi compilato anche il rapporto conforme agli standard GRI, disponibile in lingua tedesca alla pagina sbb.ch/gri. Parallelamente vengono inoltre pubblicate le cifre e i fatti principali sul tema della sostenibilità nel portale statistico delle FFS alla pagina reporting.ffs.ch.



Il Gruppo FFS in cifre.

Conto economico del Gruppo	2020	2019	+/-	+/- in %
Mio di CHF				
Ricavo d'esercizio	9 216	9 864	- 648	-6,6
Costi d'esercizio	-9 730	-9 377	-354	3,8
Risultato operativo/EBIT	- 515	487	-1 002	-205,6
Risultato finanziario	- 139	-91	- 48	52,9
Risultato sulla vendita di immobili	44	86	- 42	-48,6
Risultato ante imposte	- 610	482	-1 092	-226,5
Imposte e interessenze azionisti minoritari	- 7	-18	11	-60,1
Risultato consolidato	- 617	463	-1 081	-233,1
Infrastruttura Rete	- 64	-25	- 39	157,7
Traffico regionale	- 26	55	- 81	-147,4
settori finanziati con mezzi propri	- 527	433	- 960	-221,8
Free cash flow ¹	-1 500	-293	-1 208	412,6
Indebitamento netto soggetto a interessi	10 379	8 912	1 466	16,5
Grado di copertura dei debiti	21,57	6,27	15,31	244,3
Controprestazioni dei poteri pubblici ²	3 149	2 802	347	12,4
Prestazioni per l'infrastruttura ferroviaria	2 317	2 117	200	9,5
Indennizzi Traffico regionale	812	684	128	18,6
Indennizzi Cargo	21	1	20	-

¹ Dopo il finanziamento da parte dei poteri pubblici

² Solo prestazioni con impatto sul risultato; di cui CHF 277 mio in base alla legge COVID-19

Risultati dei segmenti	2020	2019	+/-	+/- in %
Bilanci separati in mio di CHF				
Viaggiatori	- 669	215	- 883	-411,7
Lunga percorrenza	- 627	133	- 759	-572,6
Traffico regionale	- 26	55	- 81	-147,4
altri settori d'attività	- 16	27	- 43	-159,3
Grado di copertura dei costi Traffico regionale (%)	50,9	61,8	- 10,9	-17,7
Immobili¹				
prima dei pagamenti compensativi	244	339	- 94	-27,8
dopo i pagamenti compensativi	10	10	0	-2,9
Traffico merci²	- 26,4	3,0	- 29,4	-974,6
Cargo Svizzera	- 34,7	0,0	- 34,7	-
Cargo International	4,6	5,5	- 0,9	-16,8
Infrastruttura³	- 45,8	22,5	- 68,3	-303,3
Energia	17,9	47,1	- 29,2	-62,0
Rete	- 63,6	- 24,7	- 38,9	157,7

¹ Pagamenti compensativi (incl. interessi) pari a CHF 150 mio per Infrastruttura e CHF 84 mio per la Cassa pensioni

² Cargo Svizzera: da aprile 2020 le FFS detengono solo il 65% delle azioni; Cargo International: le FFS detengono il 75% delle azioni

³ Incl. pagamento compensativo

Personale, quantità e prestazioni	2020	2019	+/-	+/- in %
Collaboratrici e collaboratori (FTE)	33 498	32 535	963	3,0
Viaggiatori				
Passeggeri al giorno (mio)	0,843	1,32	-0,478	-36,2
Viaggiatori-chilometri (mio)	11 705	19 689	-7 984	-40,6
Occupazione media dei posti a sedere (%)	17,9	28,9	- 11,0	-38,2
Vendita di biglietti (mio)	89,8	123,6	- 33,9	-27,4
quota self-service (%)	93,4	90,6	2,8	3,0
di cui attraverso canali digitali (%)	61,4	52,8	8,7	16,4
Immobili				
Ricavi locativi di terzi (mio di CHF)	541	552	-10	-1,8
Traffico merci				
Tonnellate-chilometri nette (mio) ¹	15 978	16 377	- 399	-2,4
Carri carichi FFS Cargo SA (Svizzera)				
traffico a carri sistematico	550 041	554 507	-4 466	-0,8
traffico a carri isolati	57 437	64 871	-7 434	-11,5
treni completi	197 303	214 810	-17 507	-8,1
Infrastruttura				
Tracce-chilometri (mio)	180,2	185,8	- 5,5	-3,0
Efficienza di utilizzazione della rete (treni al giorno per binario principale)	75,9	78,6	- 2,7	-3,4

¹ Dato consolidato per FFS Cargo SA e SBB Cargo International SA

reporting.ffs.ch

Flussi finanziari delle FFS nel 2020.

Tutte le indicazioni in mio di CHF, crescita rispetto al 2019

Origine delle risorse

8659 (-9,7%)

Clienti

57%**4901 (-18,6%)**Fatturato clienti
4816 (-17,5%)Altri
85 (-52,8%)Ricavi del traffico viaggiatori
2465 (-28,9%)Ricavi del traffico merci
762 (-8,8%)Ricavi complementari
925 (+10,0%)Ricavi locativi
546 (-2,4%)Altri ricavi
119 (-12,8%)Vendita di immobili
84 (-37,9%)Disinvestimenti immobilizzi finanziari
1 (-96,8%)

Confederazione

37%**3239 (+4,6%)**Indennizzi per prestazioni commissionate esercizio, manutenzione e rinnovo (convenzione sulle prestazioni)
1985 (-0,7%)Indennizzi per prestazioni commissionate ampliamento
698 (-6,7%)Indennizzi per prestazioni commissionate TRV
318 (-0,9%)Risorse supplementari in seguito al coronavirus
195Altri contributi
43 (+47,4%)

Cantoni

6%**519 (+8,7%)**Indennizzi per il TRV
347 (-4,7%)Risorse supplementari in seguito al coronavirus
82Prestiti a finanziamento speciale
51 (-38,9%)Altri contributi
39 (+3,2%)

FFS

Free cash flow
-1500 (-412,6%)Viaggiatori
-1269 (-)Immobili
-313 (-13,6%)Cargo
-50 (-123,8%)Infrastruttura
7 (-)Settori centrali
124 (+94,7%)

Utilizzo delle risorse

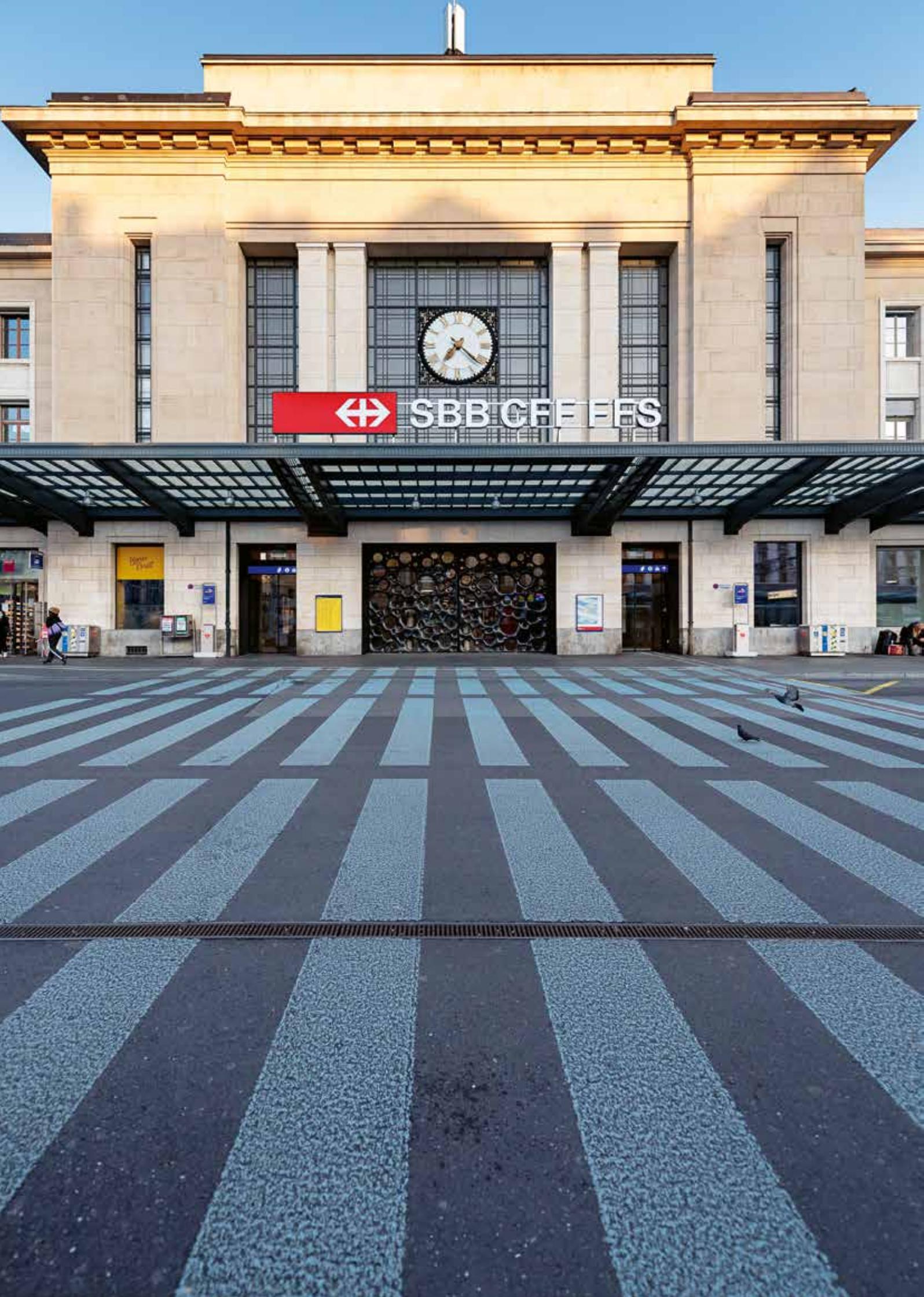
10 159 (+2,8%)

Collaboratori

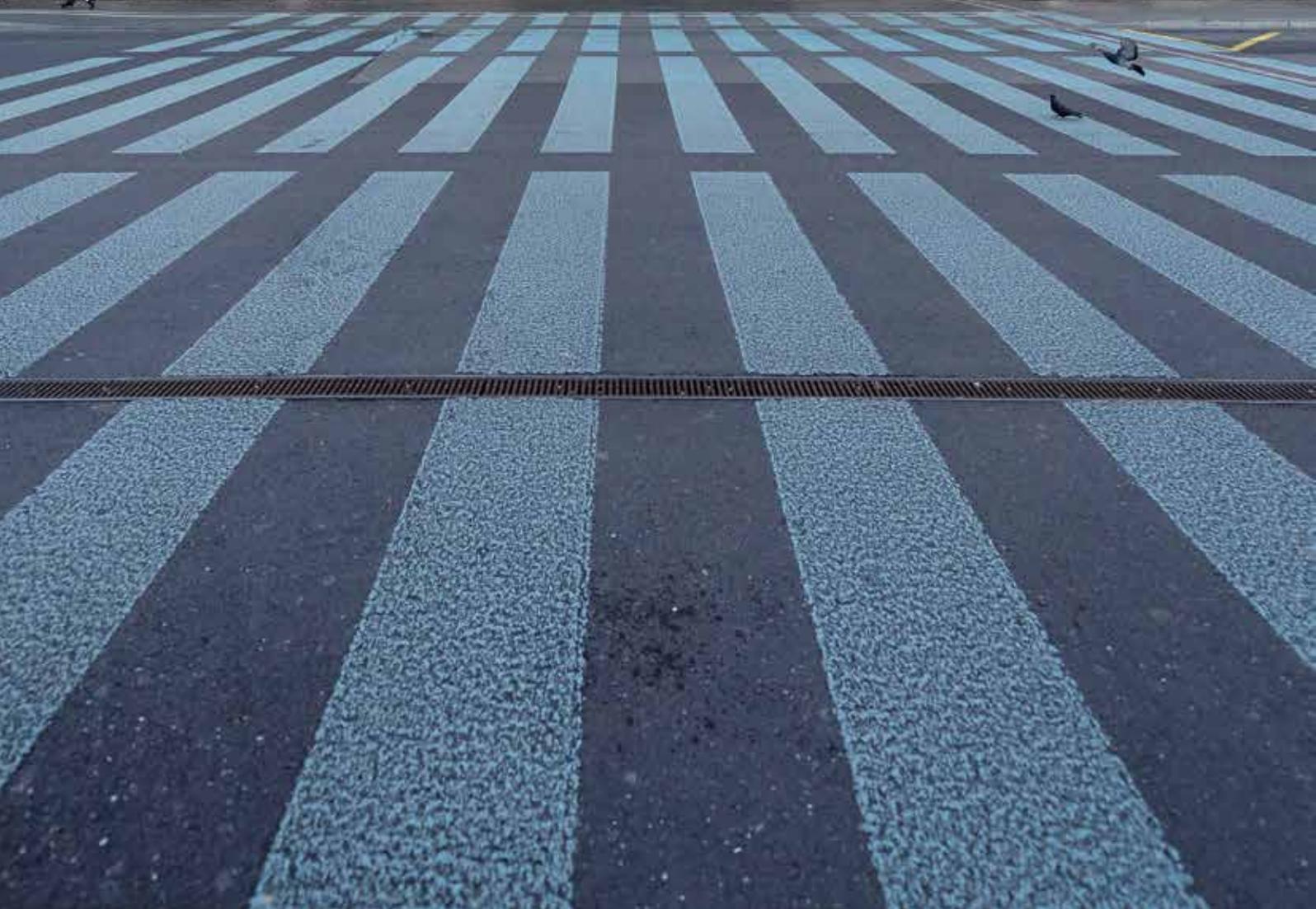
43%**4360 (+1,1%)**Salari ordinari/
prestazioni delle assicurazioni sociali
4360 (+1,1%)

Fornitori e partner commerciali

56%**5694 (+4,1%)**Investimenti
2962 (+0,6%)Altri costi d'esercizio
2016 (+7,2%)Materiale
366 (-0,9%)Altri flussi finanziari
351 (+25,7%)**IVA 1%**Riduzione imposta precedente
105 (+3,7%)**105 (+3,7%)**



SBB CFF FFS



Corporate governance. Apertura e chiarezza.

La Direzione del Gruppo FFS si impegna nei confronti dell'opinione pubblica ad applicare una corporate governance aperta e chiara. In tale contesto si adopera per un rapporto equilibrato tra responsabilità, competenze, prestazione e compenso.

Forma giuridica e struttura del Gruppo.

Con un rapporto improntato alla massima chiarezza, le FFS intendono corrispondere alle aspettative e alle esigenze di una maggiore trasparenza e una più ampia informazione. Benché le FFS non siano una società con azioni quotate in borsa, il presente rapporto, per quel che riguarda la struttura e l'organizzazione, è stato redatto il più possibile conformemente alla direttiva della SIX Swiss Exchange concernente le informazioni sulla corporate governance (2018) e allo Swiss Code of Best Practice for Corporate Governance (2016). In considerazione delle peculiarità delle FFS, sono tuttavia stati apportati determinati adeguamenti.

Forma giuridica.

L'azienda Ferrovie federali svizzere FFS è una società anonima di diritto speciale con sede a Berna basata sulla legge federale del 20 marzo 1998 sulle Ferrovie federali svizzere (LFFS).

Struttura.

L'organigramma delle FFS è rappresentato alla pagina seguente.

Durante l'anno in esame la Swiss Combi AG – formata dai fornitori di servizi logistici Planzer Holding AG (40%), Camion-Transport SA (40%), Bertschi AG (10%) e Galliker Transport AG (10%) – ha acquisito il 35% delle azioni di FFS Cargo SA nel quadro del processo di partnership. La FFS SA rimane azionista di maggioranza con una quota del 65%. La commissione della concorrenza ha approvato la vendita. SBB Cargo International SA è esclusa da questa transazione ed è quindi stata scorporata dalla FFS Cargo SA e posta sotto il controllo diretto della FFS SA.

Le Divisioni e i Settori centrali tengono conti propri presentati conformemente alle raccomandazioni Swiss GAAP FER.

Le società del Gruppo e associate, appartenenti alla cerchia di consolidamento delle FFS, sono riportate nell'elenco delle partecipazioni (pag. 102). Si tratta, senza alcuna eccezione, di società non quotate in borsa e rette dal diritto privato.

Le Divisioni e i Settori centrali sono responsabili delle società loro attribuite, che gestiscono nel rispetto delle norme vigenti a livello di tutto il Gruppo. Le società del Gruppo totalmente consolidate sono gestite direttamente, mentre le altre mediante la rappresentanza delle FFS nei vari consigli di amministrazione e nelle assemblee generali. La AlpTransit San Gottardo SA appartiene interamente alle FFS, ma la gestione e la responsabilità competono alla Confederazione. La partecipazione è pertanto consolidata secondo il metodo equity.

Azionisti.

Dalla costituzione della FFS SA, la Confederazione è proprietaria al 100% del capitale azionario. In base all'articolo 7 capoverso 3 LFFS, la Confederazione deve sempre detenere la maggioranza del capitale e dei voti.

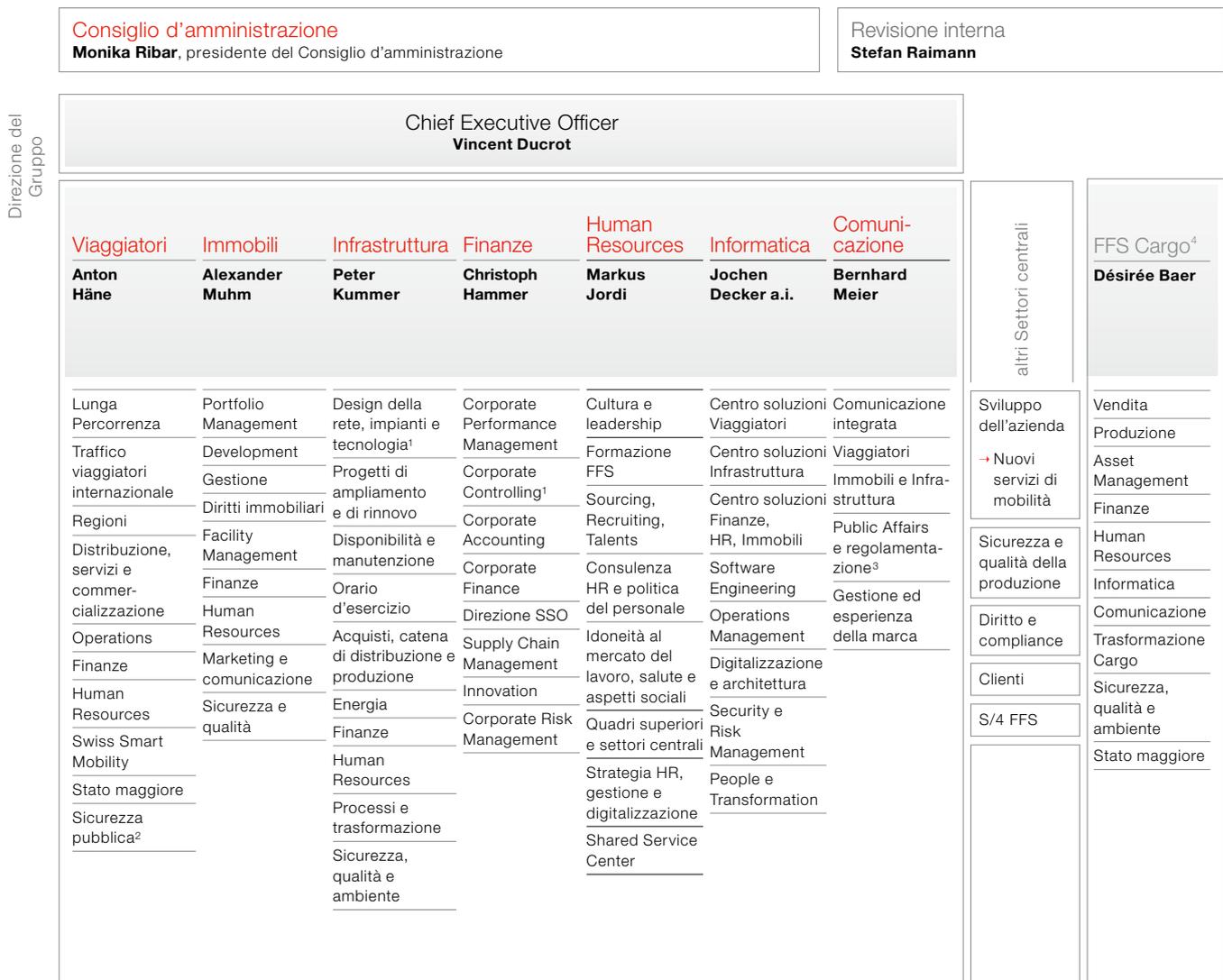
Partecipazioni incrociate.

Sia per le FFS sia per le società affiliate completamente consolidate non esiste alcuna partecipazione incrociata (in capitale o in voti).

Struttura del capitale.

Il capitale azionario al 31 dicembre 2020 è di CHF 9 mia ed è suddiviso in 180 mio di azioni nominative, ciascuna con un valore nominale di CHF 50. Le azioni sono completamente liberate. Non esiste alcun capitale approvato o condizionato, alcun certificato di partecipazione o di godimento, alcun prestito convertibile e nemmeno alcuna opzione. Questa strut-

Organigramma (al 31 dicembre 2020).



¹ Per incarico del Gruppo: coordinatore del processo Ensemble

² Per incarico del Gruppo: sicurezza pubblica

³ Diritto e obbligo di riferire al CEO

⁴ Cargo è una società autonoma del Gruppo

tura del capitale è rimasta immutata dalla trasformazione delle FFS in società anonima, avvenuta il 1° gennaio 1999. Ogni azione autorizza all'esercizio di un diritto di voto nell'assemblea generale. Oltre a quelle previste nell'articolo 7 capoverso 3 LFFS non esistono restrizioni di trasmissibilità previste dalla legge o dallo statuto.

Consiglio d'amministrazione.

Al 31 dicembre 2020 il Consiglio d'amministrazione (CdA) della FFS SA risultava composto di nove membri. Il CdA provvede all'attuazione degli obiettivi strategici, riferisce al Consiglio federale in merito al loro raggiungimento e mette a disposizione di quest'ultimo le informazioni necessarie per la verifica. Al CdA spettano inoltre i compiti intrasmissibili e inalienabili definiti nel Codice delle obbligazioni (CO) e nella legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (LFFS).

Membri del Consiglio d'amministrazione.

Ai sensi della LFFS, il personale ha diritto a una rappresentanza adeguata in seno al Consiglio d'amministrazione. Nel 2020 tale rappresentanza è stata garantita da Daniel Trolliet e da Fabio Pedrina.



Da sinistra a destra: Pierre-Alain Urech, Georg Kasperkovitz, Alexandra Post Quillet, Beat Schwab, Fabio Pedrina, Daniel Trolliet, Monika Ribar, Erich Ammann, Véronique Gigon (foto scattata in gennaio 2020)

L'elenco seguente fornisce informazioni sulla composizione del Consiglio d'amministrazione al 31 dicembre 2020, le funzioni dei singoli membri in seno alle FFS, la loro nazionalità e la data della prima nomina in consiglio. Contiene inoltre indicazioni sulla carriera professionale e la formazione, l'anno di nascita, altre attività e legami d'interesse quali mandati sostanziali in aziende, organizzazioni e fondazioni di rilievo, funzioni permanenti in gruppi d'interesse importanti nonché funzioni ufficiali e mandati politici.

Monika Ribar (1959, CH)

Presidente del Consiglio d'amministrazione dal 15 giugno 2016, membro dal 9 maggio 2014, lic. oec. Università di San Gallo, membro del comitato Esame, del comitato Personale e organizzazione, del comitato Rischi e compliance e del comitato Dialogo politico, presidente del comitato Nomine costituito ad hoc.

Principali mandati: Sika SA, Baar, membro | Chain IQ Group AG, Zurigo, membro del consiglio d'amministrazione | Lufthansa AG, Francoforte (D), membro del consiglio di vigilanza (fino al 31.8.2020) | WORLD.MINDS Foundation, Zurigo, membro del comitato consultivo esecutivo.

Pierre-Alain Urech (1955, CH)

Vicepresidente dal 4 giugno 2019, membro dal 28 maggio 2015, presidente del comitato Rischi e compliance, membro del comitato Personale e organizzazione, del comitato Dialogo politico e del comitato Nomine costituito ad hoc.

Principali mandati in consigli d'amministrazione: Forces Motrices Hongrin-Léman SA (FMHL), Château-d'Oex, presidente | Société des Forces Motrices du Grand-St-Bernard SA (FGB SA), Bourg-Saint-Pierre, presidente | Télè-Villars-Gryon-Diablerets SA (TVGD), Ollon, presidente | DransEnergie SA, Orsières, presidente | Magic Mountains Coopération, société coopérative, Crans-Montana, membro | Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA, Losanna, membro (dal 1.1.2020) | nco-ing SA, Monthey, presidente (dal 17.6.2020).

Erich Ammann (1957, CH)

Membro dal 15 giugno 2016, economista aziendale SSQEA, membro del comitato Esame.

Principali mandati in consigli d'amministrazione: Schindler Holding SA, Hergiswil, membro | Ascensori Schindler SA, Ebikon, membro (fino al 27.3.2020).

Véronique Gigon (1963, CH)

Membro dal 1° gennaio 2019, lic. iur., avvocato, MBA, membro del comitato Esame e del comitato Dialogo politico.

Principali mandati in consigli d'amministrazione: Aare Seeland mobil AG, Langenthal, membro | Energie du Jura SA, Delémont, membro | Banca Alternativa Svizzera SA, Olten, membro (dal 26.5.2020) | Amnesty International Svizzera, membro onorario del comitato direttivo | GetDiversity GmbH, Zurigo, partner associata (dal 16.3.2020).

Georg Kasperkovitz (1966, A)

Membro dal 15 giugno 2016, dr techn., MBA, presidente esecutivo Europea di Trivium Packaging B.B. Schiphol, Paesi Bassi, e membro del comitato Rischi e compliance.

Principali mandati: Trivium Packaging B. V. Schiphol, Paesi Bassi, presidente (dal 1.5.2020).

Fabio Pedrina (1954, CH), rappresentante del personale

Membro dal 2 maggio 2017, lic. oec. publ. Università di Zurigo e pianificatore ETHZ-NDS/FSU/REG-A, cotitolare e membro di Studio Habitat.ch SA, Bellinzona, presidente del comitato Dialogo politico.

Principali mandati: Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA (FART), Locarno, vicepresidente.

Alexandra Post Quillet (1967, CH)

Membro dal 19 dicembre 2012, lic. oec., cotitolare di ACAD Académie des administrateurs Sàrl, Losanna, presidente del comitato Personale e organizzazione e membro del comitato Nomine costituito ad hoc.

Principali mandati in consigli d'amministrazione: HUG AG, Malters, membro | Schenk Holding SA, Rolle, vicepresidente | Landolt & CIE SA, Losanna, vicepresidente (fino al 30.6.2020) | Télé-Villars-Gryon-Diablerets SA, Ollon, membro | Emmi SA, Lucerna, membro | SwissBoardForum, Berna, membro della direzione | Catena della solidarietà, Ginevra, membro del consiglio di fondazione | Centre Patronal, Paudex, membro dell'associazione (dal 1.1.2020) | Plateforme 10, Losanna, membro del consiglio di fondazione (dal 3.6.2020).

Beat Schwab (1966, CH)

Membro dal 15 giugno 2016, dr rer. pol., presidente del consiglio d'amministrazione di Schwab & Kuster AG, presidente del comitato Esame.

Principali mandati in consigli d'amministrazione: Zug Estates Holding SA, Zugo, presidente | pom+Consulting SA & pom+ Group SA, Zurigo, vicepresidente | Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, membro | Varia US Properties SA, Zugo, membro.

Daniel Trolliet (1954, CH), rappresentante del personale

Membro dal 9 giugno 2011, granconsigliere del Cantone di Vaud, membro del comitato Personale e organizzazione, del comitato Rischi e compliance e del comitato Nomine costituito ad hoc.

Principali mandati: Fondazione Général Henri Guisan, Pully, membro del consiglio di fondazione | Sindacato del personale dei trasporti (SEV), Sezione pensionati PV Friburgo, presidente.

Altre attività.

I membri del Consiglio d'amministrazione e della Direzione del Gruppo dichiarano gli interessi ai quali sono legati secondo il principio dell'autodichiarazione. Il comitato Personale e organizzazione garantisce che i legami d'interesse vengano dichiarati, possibili conflitti d'interesse evidenziati per tempo e le norme di riconsuazione rispettate. I membri del Consiglio d'amministrazione non svolgono alcuna funzione esecutiva all'interno delle FFS. Nei tre esercizi precedenti il periodo di riferimento, non hanno fatto parte né della gestione aziendale delle FFS, né della gestione aziendale di società affiliate o di partecipazione delle FFS. Fabio Pedrina lavora occasionalmente come pianificatore per alcuni Comuni del Cantone Ticino lungo le linee FFS. Non ci sono conflitti d'interesse e, in caso di necessità, si applicano misure adeguate, come le norme di riconsuazione.

Gli altri membri non hanno avuto rapporti professionali con le FFS (ad es. come fornitori o creditori).

Nomina e durata della carica.

Il Consiglio d'amministrazione e il suo o la sua presidente sono nominati dall'assemblea generale per un mandato di 2 anni. L'assemblea generale elegge il presidente del Consiglio d'amministrazione. Il Consiglio d'amministrazione si costituisce altrimenti da sé. La durata massima del mandato è di 12 anni (limitazione del mandato). Il mandato non può comunque protrarsi oltre i limiti di età previsti, ovvero deve concludersi al più tardi con l'assemblea generale ordinaria successiva all'anno civile in cui il titolare ha compiuto il 70° anno di età.

Si tengono di volta in volta elezioni di rinnovo scaglionate. Le prossime elezioni si svolgeranno ad aprile 2021.

Organizzazione interna.

Monika Ribar è la presidente del Consiglio d'amministrazione delle FFS dal 2016, mentre Pierre-Alain Urech ne è il vicepresidente dal 2019. Il Consiglio d'amministrazione nomina inoltre i presidenti dei comitati attivi al suo interno e i loro membri. Il Consiglio d'amministrazione designa un segretario o una segretaria che non deve necessariamente essere membro del Consiglio. Secondo il regolamento organizzativo, i comitati del Consiglio d'amministrazione hanno la competenza decisionale per operazioni che non concernono compiti intrasmissibili o inalienabili.

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile per l'attuazione degli obiettivi strategici del Consiglio federale ed emana la strategia del Gruppo tenendo conto delle ripercussioni economiche, ecologiche e sociali. Nell'anno d'esercizio 2020 il Consiglio d'amministrazione ha tenuto sette sedute ordinarie, cinque straordinarie e due speciali.

Nell'ambito di un'approfondita analisi della situazione operativa, nel mese di gennaio 2020 i membri del Consiglio d'amministrazione e del management hanno preso parte a un viaggio di studio nei Paesi Bassi. Per i partecipanti è stata una proficua occasione di confronto, dialogo e benchmarking con il gestore dell'infrastruttura olandese ProRail B.V. e la società delle ferrovie statali Nederlandse Spoorwegen N.V. (NS). I colloqui si sono incentrati sulle sfide quali pianificazione di orario e cantieri, manutenzione di materiale rotabile e impianti, gestione delle perturbazioni e informazione alla clientela, senza trascurare uno sguardo ai progetti e agli sviluppi del futuro.

Il Consiglio d'amministrazione comprende i seguenti comitati con funzione di consulenza preliminare: il comitato Esame (quattro sedute ordinarie e due straordinarie nell'anno d'esercizio), il comitato Personale e organizzazione (sette sedute ordinarie e una straordinaria nell'anno d'esercizio), il comitato Rischi e compliance (due sedute nell'anno d'esercizio), il comitato Dialogo politico (tre sedute nell'anno d'esercizio) e il comitato Nomine costituito ad hoc (tre sedute nell'anno d'esercizio). La presidente del Consiglio d'amministrazione è rappresentata in tutti i comitati. Generalmente il CEO e i membri interessati della Direzione del Gruppo partecipano alle sedute.

Il comitato Esame si occupa delle questioni legate al Consiglio d'amministrazione per la presentazione dei conti, il rendiconto finanziario, la tesoreria, le imposte, le assicurazioni e il sistema di controllo interno. Interviene inoltre nelle decisioni con importanti ripercussioni finanziarie e decide in merito agli affari che gli sono stati delegati dal Consiglio d'amministrazione in corpore. Per incarico del Consiglio d'amministrazione, valuta l'indipendenza e le prestazioni dell'ufficio di revisione interno ed esterno. Il responsabile del servizio di revisione interna partecipa alle riunioni del comitato Esame.

Il comitato Personale e organizzazione tratta le questioni legate al Consiglio d'amministrazione strettamente correlate alla nomina o alla revoca di membri della Direzione del Gruppo nonché alla loro retribuzione (incluse le condizioni d'impiego e il versamento delle componenti salariali legate alle prestazioni). Si occupa di tutte le questioni relative al personale (ad es. contratti collettivi di lavoro) e garantisce lo svolgimento della procedura di dichiarazione per il codice di condotta del Consiglio d'amministrazione nonché la sorveglianza del rispetto delle norme di ricasazione e del codice di condotta. Si occupa inoltre delle questioni organizzative concernenti i vertici del Gruppo (CEO e primo livello dirigenziale) nonché di altri importanti temi delle risorse umane e di natura sociale.

Il comitato Rischi e compliance identifica, valuta e controlla i rischi principali cui sono esposte le FFS e cura le attività di management dei rischi e il loro ulteriore sviluppo, il Corporate Risk Report annuale (incl. controlling dei provvedimenti) e il rapporto Legal & Compliance. Si occupa inoltre della valutazione e dello sviluppo delle attività delle FFS e dei principi di management dei rischi e di compliance (Risk Policy FFS, Compliance Policy e Code of Conduct) come pure del reporting degli investimenti. Il responsabile del servizio di revisione interna, la responsabile di Diritto e compliance e la responsabile del Corporate Risk Management partecipano alle riunioni del comitato Rischi e compliance.

Il comitato Dialogo politico cura il posizionamento politico e normativo delle FFS, ad esempio nell'ambito di procedure di consultazione, prese di posizione o importanti questioni parlamentari sul piano nazionale e cantonale. Definisce le priorità per la politica e la regolazione, prepara importanti domande di concessioni a livello del Gruppo, riferisce alla Confederazione (in particolare con il rapporto al Proprietario) e predispone la posizione delle FFS per il rinnovo degli obiettivi strategici tra FFS e Confederazione. I responsabili Comunicazione, Public Affairs e regolamentazione e Regolamentazione e affari internazionali partecipano alle riunioni del comitato Dialogo politico.

Gli argomenti da mettere all'ordine del giorno per le sedute del Consiglio d'amministrazione sono stabiliti dalla presidente del consiglio stessa su proposta del management, mentre quelli pertinenti ai vari comitati sono fissati dai rispettivi presidenti. Ogni membro del Consiglio d'amministrazione può proporre argomenti da mettere all'ordine del giorno. Il CEO partecipa alle sedute del Consiglio d'amministrazione.

Una volta all'anno il Consiglio d'amministrazione valuta le prestazioni dei membri della Direzione del Gruppo ed effettua un'autovalutazione. L'obiettivo è assicurare che il funzionamento del Consiglio d'amministrazione e la sua struttura soddisfino al meglio le aspettative dei membri e dei gruppi d'interesse. È inoltre l'occasione per individuare possibilità di miglioramento per rendere più efficiente il lavoro del Consiglio d'amministrazione ed eventualmente la collaborazione con la Direzione del Gruppo.

Competenze disciplinate fra il Consiglio d'amministrazione e la Direzione del Gruppo.

In virtù dell'articolo 12 capoverso 1 LFFS e in forza degli statuti che lo reggono, il Consiglio d'amministrazione ha affidato alla Direzione del Gruppo la gestione aziendale. Le competenze dei due organi direttivi sono definite nel regolamento organizzativo. Quest'ultimo circoscrive i compiti assegnati al Consiglio d'amministrazione che, per legge, sono intrasmissibili e inalienabili e contempla tutte le decisioni che spettano di diritto al Consiglio d'amministrazione. Il 1° gennaio 2020 il regolamento organizzativo è stato sottoposto a una revisione parziale e aggiornato alle condizioni attuali.

Strumenti informativi e di controllo nei confronti della Direzione del Gruppo.

Il Consiglio d'amministrazione ha posto in essere un sistema integrato di pianificazione e di reporting. Per assicurare il controllo della gestione aziendale, esso dispone dei seguenti strumenti:

- performance cockpit: resoconto finanziario istituzionalizzato da presentare alle sedute del Consiglio d'amministrazione, concernente lo sviluppo finanziario del Gruppo e un'ultima stima mensile sul raggiungimento dei requisiti di budget;
- budget e pianificazione aziendale a medio termine (MUP);
- prospettiva aziendale a lungo termine;
- sistema di obiettivi per tutte le unità rilevanti per l'attività, differenziato per settori che danno diritto o meno all'indennità;
- linee guida per lo sviluppo culturale come base per l'elaborazione dell'organizzazione;
- approvazione del rapporto di gestione all'attenzione dell'assemblea generale;
- approvazione del rapporto annuo sul conseguimento degli obiettivi strategici all'attenzione del Consiglio federale;
- approvazione del piano annuale di revisione per la revisione interna;
- presa di conoscenza dei rapporti dell'ufficio di revisione interno ed esterno e presa di conoscenza del rapporto completo dell'ufficio esterno di revisione;
- approvazione del Corporate Risk Report annuale;
- approvazione del controlling dei provvedimenti;
- presa di conoscenza del reporting Legal & Compliance;
- sistema di controllo interno ai sensi dell'articolo 728 lettera a CO;
- approvazione del rendiconto annuo sulle società alle quali le FFS partecipano;
- presa di conoscenza del rapporto annuo sullo stato della rete;
- approvazione del rapporto annuo concernente la convenzione sulle prestazioni;
- approvazione del rapporto annuo concernente la sicurezza (Security e Safety);
- presa di conoscenza della revisione annuale sulla performance (Performance Review) per quanto concerne la puntualità.

Revisione interna.

Il servizio di revisione interna affianca il Consiglio d'amministrazione, il comitato Esame, il comitato Rischi e compliance e la Direzione del Gruppo nell'adempimento dei loro obblighi di vigilanza e di controllo. È direttamente subordinato alla presidente del Consiglio d'amministrazione ed è pertanto indipendente dalla direzione operativa del Gruppo. Il servizio di revisione interna fa regolarmente rapporto al presidente del comitato Esame.

Management dei rischi.

Le FFS gestiscono un sistema di management dei rischi orientato alle esigenze del Consiglio d'amministrazione e della Direzione del Gruppo e basato sullo standard ISO 31000. La base è costituita dalla Risk Policy FFS adottata dal Consiglio d'amministrazione, che disciplina gli obiettivi e i principi nonché i compiti e le responsabilità delle parti interessate. Il processo annuale di management dei rischi permette di identificare e valutare i rischi e di introdurre le misure per il loro controllo. Nel quadro del controlling dei provvedimenti, le misure per il controllo dei rischi vengono analizzate e, se occorre, modificate. Al livello supremo la Direzione del Gruppo, il comitato Rischi e compliance e il Consiglio d'amministrazione esaminano i principali rischi e le relative misure. Le decisioni prese a questo livello sono tenute in considerazione nei processi di management dei rischi. Ai sensi dell'articolo 961 lettera c CO, in allegato al conto del Gruppo viene presentato un rapporto in merito allo svolgimento della valutazione dei rischi.

Compliance.

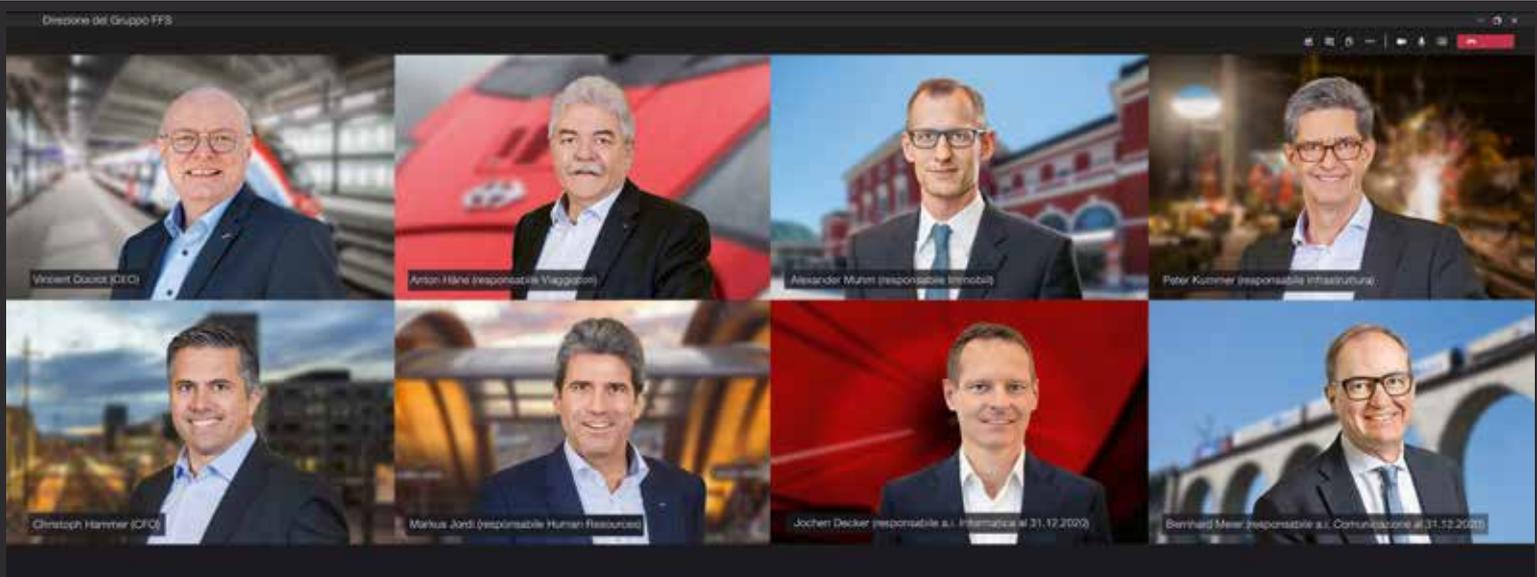
Il Consiglio d'amministrazione e la Direzione del Gruppo professano una cultura aziendale che soddisfa sia i requisiti di legge sia gli elevati standard etici. Le FFS sono consapevoli della propria responsabilità di partner equo e corretto nei confronti del personale, dei clienti e dei partner commerciali come pure dell'opinione pubblica. Nel codice di condotta delle FFS (Code of Conduct) sono stabiliti i principi, i valori e le norme di comportamento vincolanti in egual misura per il personale, i clienti e i fornitori. Le persone interne o esterne all'azienda possono segnalare, in forma riservata o anche anonima, violazioni effettive o presunte al Servizio segnalazioni in materia di compliance attraverso un sistema sicuro basato sul web.

Il Compliance Management System (CMS) delle FFS è una raccolta di misure volte a garantire che l'operato delle FFS sia sempre conforme alle leggi, alle regolamentazioni e ai valori etici. Le FFS si attengono alle direttive dello standard ISO.

Direzione del Gruppo.

Il Consiglio d'amministrazione delega la gestione aziendale alla Direzione del Gruppo, con riserva dei compiti intrasmissibili e inalienabili. La Direzione del Gruppo, rappresentata dal CEO, è responsabile dell'andamento generale del Gruppo nei confronti del Consiglio d'amministrazione e collabora allo sviluppo a lungo termine delle FFS. La Direzione del Gruppo è composta di otto membri eletti dal Consiglio d'amministrazione. Questi sono responsabili della gestione operativa del proprio settore di competenza.

Il 1° aprile 2020, Vincent Ducrot ha preso il posto del CEO dimissionario Andreas Meyer. Il CEO presiede la Direzione del Gruppo. È responsabile, al cospetto del CdA, di tutti i risultati del Gruppo nonché delle attività della Direzione del Gruppo e della sua efficienza ed efficacia. Rappresenta davanti al CdA le istanze e gli interessi della Direzione del Gruppo, in genere insieme al membro della Direzione del Gruppo responsabile per ciascun aspetto.



In alto, da sinistra a destra: Vincent Ducrot, Anton Häne, Alexander Muhm, Peter Kummer

In basso, da sinistra a destra: Christoph Hammer, Markus Jordi, Jochen Decker, Bernhard Meier

Membri della Direzione del Gruppo.

L'elenco seguente fornisce informazioni sulla composizione della Direzione del Gruppo al 31 dicembre 2020, le funzioni dei singoli membri, la loro nazionalità e l'anno della nomina in seno alla Direzione del Gruppo. Contiene inoltre indicazioni sulla carriera professionale e la formazione, l'anno di nascita, altre attività e legami d'interesse quali mandati sostanziali in aziende, organizzazioni e fondazioni di rilievo, funzioni permanenti in gruppi d'interesse importanti nonché funzioni ufficiali e mandati politici.

Oltre al CEO Andreas Meyer, nel 2020 hanno lasciato la direzione del Gruppo anche Kathrin Amacker, responsabile Comunicazione (a fine marzo), e Jacques Boschung, responsabile Infrastruttura (a fine maggio).

Vincent Ducrot (1962, CH)

CEO dal 2020, ing. el. dipl. Politecnico federale di Losanna, post-diploma Technical Business Sciences Politecnico federale di Zurigo, Certified Projects Director IPMA Level A, in precedenza direttore generale di Transports publics fribourgeois Holding (TPF) SA, Friburgo, e responsabile Lunga percorrenza presso le FFS.

Principali mandati: Comunità Europea delle Ferrovie e delle Società d'infrastruttura (CER), Bruxelles, membro del comitato direttivo (da settembre 2020) | Unione dei trasporti pubblici (UTP), Berna, membro della direzione e del comitato | digitalswitzerland, Zurigo, membro del comitato direttivo | LITRA, Servizio d'informazione per i trasporti pubblici, membro del comitato (dal 1.4.2020) | OuestRail, Monthey, membro.

Anton Häne (1955, CH)

Responsabile Viaggiatori dal 2018, dirigente d'esercizio. Alle FFS dal 1971 nelle funzioni di responsabile Sistema di distribuzione e vendita (1992-1999), responsabile Controlling Traffico viaggiatori (1999-2001), responsabile Distribuzione Svizzera (2002-2007), responsabile Gestione del traffico (2007-2014), responsabile Lunga percorrenza (2014-2016) e responsabile Traffico (2014-2017).

Principali mandati: zb Zentralbahn AG, Stansstad, presidente del consiglio d'amministrazione | Cassa svizzera di viaggio (Reka) società cooperativa, Berna, membro.

Alexander Muhm (1977, A)

Responsabile Immobili dal 2019, arch. dipl. ing. dr techn. Politecnico di Vienna, Executive MBA Università di San Gallo (HSG), responsabile portfolio management Stazioni e responsabile del settore Development.

Principali mandati: Grosse Schanze AG, Berna, vicepresidente.

Peter Kummer (1965, CH)

Responsabile Infrastruttura dal 2020, lic. rer. pol. Alle FFS dal 2007. In precedenza responsabile Informatica (2010-2020) e responsabile Architettura e strategia IT presso Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA.

Mandati principali: SwissSign Group SA, Opfikon, membro del consiglio d'amministrazione (fino al 18.6.2020).

Christoph Hammer (1970, CH)

CFO dal 2017, economista aziendale SSQEA e perfezionamento all'Institut for Management Development (IMD) Losanna. Partner associato e direttore di PricewaterhouseCoopers, CFO e vice CEO di Starbucks Svizzera/Austria, responsabile Group Controlling presso Hilti, CFO di Hilti Nord Europa, Hilti Gran Bretagna e Hilti Svizzera.

Principali mandati in consigli d'amministrazione: Ferrovie federali svizzere FFS Cargo SA, Olten, membro | FC St. Gallen Event AG e FC St. Gallen AG, San Gallo, membro.

Markus Jordi (1961, CH)

Responsabile Human Resources dal 2007, lic. iur. Prima responsabile Human Resources Svizzera presso Basilese Assicurazioni e membro della direzione, dal 2006 responsabile Corporate Human Resources presso Bâloise Holding.

Principali mandati: Comunità Europea delle Ferrovie e delle Società d'infrastruttura (CER), Bruxelles, membro del gruppo di direttori delle risorse umane e del comitato direttivo European Sectoral Social Dialogue | FFS Cargo SA, Olten, membro del consiglio d'amministrazione (dal 29.6.2020) | Fondo FFS per la digitalizzazione, Berna, presidente della direzione (dal 1.1.2020) | Cassa pensione FFS, Berna, presidente del consiglio di fondazione | Unione svizzera degli imprenditori, Zurigo, membro della direzione | ti&m AG, Zurigo, membro del consiglio d'amministrazione | Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto (EFA), Berna, vicepresidente del consiglio di fondazione.

Contratti di management.

Né le FFS né le società del Gruppo hanno concluso, al giorno di riferimento 31 dicembre 2020, alcun contratto di management con società o persone fisiche che non fanno parte del Gruppo.

Organizzazione e mandati della Direzione del Gruppo.

Nel 2020 la Direzione del Gruppo è composta dal CEO, dai responsabili delle divisioni Viaggiatori, Immobili e Infrastruttura nonché delle gestioni specialistiche Finanze, Human Resources, Informatica (da giugno posizione aperta e direzione ad interim) e Comunicazione (da aprile posizione aperta e direzione ad interim).

Il CEO è a capo della Direzione del Gruppo ed è responsabile, al cospetto del Consiglio d'amministrazione, del successo aziendale in ogni campo d'attività. I membri della Direzione del Gruppo gli sono subordinati. Il CEO dirige inoltre direttamente anche i responsabili delle gestioni specialistiche Sicurezza, Sviluppo dell'azienda, Diritto e compliance e il settore Clienti, non rappresentati nella Direzione del Gruppo.

Indennità.

Il Consiglio d'amministrazione ha stabilito le indennità e le prestazioni accessorie da versare ai suoi membri nel regolamento degli onorari e delle spese. Il regolamento si basa sugli statuti delle FFS e sulle relative prescrizioni del Consiglio federale. L'indennità versata ai membri del Consiglio d'amministrazione consta, a seconda della funzione, di un'indennità fissa, basata su un'occupazione media in giorni durante l'arco dell'anno, e di un forfait per le spese. Le attività in commissioni sono compensate nell'ambito di indennità giornaliera conformemente alle disposizioni del regolamento degli onorari e delle spese. Le prestazioni accessorie comprendono gli abbonamenti generali per i membri del Consiglio d'amministrazione e i loro partner durante l'esercizio della loro carica in consiglio.

Nel corso degli ultimi anni, il Consiglio d'amministrazione ha sviluppato gradualmente il sistema salariale per i membri della Direzione del Gruppo, i quadri di livello alto e i quadri soggetti al CO. Dal 1° gennaio 2020 la retribuzione variabile si basa sistematicamente sul conseguimento degli obiettivi del Gruppo (performance aziendale) ed è così dissociata dagli obiettivi individuali. L'indennità versata ai membri della Direzione del Gruppo si articola in un salario di base fisso, un premio legato ai risultati e alle prestazioni (2019) e un premio legato ai risultati (2020), nonché un forfait per le spese. Le prestazioni accessorie comprendono gli abbonamenti generali per i membri della Direzione del Gruppo, i loro partner e i familiari e i contributi per la previdenza professionale (Cassa pensioni FFS e assicurazione complementare per i quadri).

Nel determinare le indennità per la Direzione del Gruppo, il Consiglio d'amministrazione tiene conto del rischio d'impresa, dell'estensione dell'ambito di responsabilità e dell'ordinanza della Confederazione sulla retribuzione dei quadri. Le indennità ricevute dai membri della Direzione del Gruppo sono definite secondo criteri trasparenti, comprensibili e condivisi dal Consiglio d'amministrazione.

Le indennità corrisposte ai membri del Consiglio d'amministrazione e della Direzione del Gruppo sono comunicate alla Confederazione nell'ambito del reporting sulla retribuzione dei quadri.

Indennità corrisposte agli ex membri.

Agli ex membri della Direzione del Gruppo Georg Radon e Philippe Gauderon sono stati versati nell'anno in esame onorari pari a CHF 29 000 (anno precedente: CHF 59 000).

Attribuzione delle azioni, possesso delle azioni, opzioni.

La Confederazione possiede l'intero pacchetto azionario. Non è previsto nessun piano di partecipazione azionaria o di opzione.

Altri onorari e abbuoni, prestiti accordati.

I membri del Consiglio d'amministrazione e della Direzione del Gruppo non hanno ricevuto nessun onorario o altre indennità per servizi supplementari prestati alle FFS o a una società del Gruppo, né tanto meno sono stati loro concessi prestiti, anticipi o crediti.

Massime indennità complessive.

L'indennità per la presidente del Consiglio d'amministrazione (CHF 273 352) e quella per il CEO dimissionario (CHF 713 723, esclusi i contributi per la previdenza professionale) corrispondono ognuna alla somma massima delle indennità pagate nei vari consessi durante l'anno in esame.

Impiego degli importi massimi approvati dall'assemblea generale.

Al Consiglio d'amministrazione spetta il compito intrasmissibile e inalienabile di presentare all'assemblea generale il rapporto sull'impiego degli importi massimi approvati dall'assemblea generale per onorari e indennità nell'ambito del rapporto di gestione (art. 9, lett. h, statuti FFS).

Nella seduta del 6 giugno 2019 e in quella straordinaria del 2 marzo 2020, l'assemblea generale ha stabilito per il 2020 i seguenti importi massimi per le indennità complessive:

- per il Consiglio d'amministrazione CHF 1 066 829 (incl. presidente);
- per la presidente del Consiglio d'amministrazione CHF 280 352;
- per la Direzione del Gruppo CHF 6 321 903 (incl. contributi all'assicurazione di base CP FFS e all'assicurazione complementare per i quadri).

Nel 2020 sono stati versati i seguenti importi (cfr. tabella a pag. 61):

- per il Consiglio d'amministrazione CHF 1 020 316 (incl. presidente);
- per la presidente del Consiglio d'amministrazione CHF 273 352;
- per la Direzione del Gruppo CHF 5 649 806 (incl. CEO e contributi all'assicurazione di base CP FFS e all'assicurazione complementare per i quadri).

La seguente tabella mostra la retribuzione complessiva accordata ai membri della Direzione del Gruppo per gli anni 2019 e 2020, ripartita in base alle singole componenti e inclusa la menzione dell'importo spettante ai due CEO. Nell'anno in esame i membri della Direzione hanno rinunciato volontariamente al 40% della componente variabile del loro salario. La componente variabile del salario per i membri della Direzione (incl. i due CEO, senza i contributi del datore di lavoro agli istituti di previdenza e alle assicurazioni sociali, totale CHF 852 608) ammonta pertanto al 25,4% del salario di base (totale CHF 3 358 974).

Gli importi massimi fissati dall'assemblea generale e le condizioni quadro definite dalla Confederazione sono quindi stati rispettati.

Consiglio d'amministrazione.

In CHF	2020	2019
Tutti i membri del Consiglio d'amministrazione		
Onorari	805 000	835 000
Onorari supplementari	90 000	112 500
Forfait per le spese	78 500	80 250
Abbonamenti generali	46 816	43 882
Indennità complessive	1 020 316	1 071 623
Presidente del Consiglio d'amministrazione		
Onorario	225 000	225 000
Onorari supplementari	20 000	27 000
Forfait per le spese	22 500	22 500
Abbonamenti generali	5 852	5 852
Indennità complessiva	273 352	280 352
Vicepresidente		
Onorario	90 000	81 500 ¹
Onorari supplementari	15 000	15 500
Forfait per le spese	7 000	7 000
Abbonamenti generali	5 852	5 852
Indennità complessiva	117 852	109 852
Gli altri sette membri del Consiglio d'amministrazione		
Onorari	490 000	528 500
Onorari supplementari	55 000	70 000
Forfait per le spese	49 000	50 750
Abbonamenti generali	35 112	32 178
Indennità complessive	629 112	681 428

Direzione del Gruppo.

In CHF	2020	2019
Tutti i membri della Direzione del Gruppo (incl. i due CEO)		
	in parte 9 persone²	9 persone
Salari di base fissi	3 358 975	3 184 500
Componente salariale legata ai risultati e alle prestazioni (2019) e componente salariale legata ai risultati (2020)	852 602	1 095 467
Forfait per le spese	160 790	159 600
Abbonamenti generali	83 254	77 974
Indennità complessive	4 455 621	4 517 541
CEO		
	in parte 2 persone³	1 persona
Salari di base fissi	882 689	664 300
Componente salariale legata alle prestazioni e ai risultati (2019) e componente salariale legata ai risultati (2020)	268 408	228 519
Forfait per le spese	37 590	25 200
Abbonamenti generali	24 915	13 780
Indennità complessive	1 213 602	931 799

¹ Da luglio 2019

² Membri uscenti della Direzione del Gruppo in corso d'anno, incl. CEO: responsabile Comunicazione: fino al 31.12.2020
responsabile Infrastruttura: fino al 31.10.2020
CIO: fino al 31.7.2020

³ CEO Andreas Meyer: fino al 30.9.2020
CEO Vincent Ducrot: dal 1.4.2020

Ufficio di revisione.

Durata del mandato e della carica conferita al revisore.

L'assemblea generale sceglie di volta in volta, per il periodo di un anno, l'ufficio di revisione. Per l'esercizio 2020, l'assemblea generale della FFS SA ha conferito alla società Deloitte di Zurigo il mandato di revisione esterna.

Onerario per la revisione e onorari supplementari.

L'incarico di base contempla l'esame delle singole chiusure contabili e il controllo del conto del Gruppo. Nell'anno d'esercizio gli onorari versati all'ufficio di revisione per i controlli legali sono stati di CHF 1 267 285 (esercizio precedente: CHF 890 110). Per prestazioni di servizi supplementari e diversi dalla revisione, la società Deloitte ha fatturato CHF 550 990 (esercizio precedente: CHF 0).

Strumenti di vigilanza e di controllo esercitati nei confronti della revisione esterna.

Il comitato Esame valuta la prestazione, l'indipendenza e la retribuzione dell'ufficio di revisione esterno. Si informa sul processo di controllo, sul piano di revisione e sull'entità dei lavori di revisione annuali, discute i risultati con i revisori e si fa un quadro completo della collaborazione instauratasi tra l'ufficio di revisione esterno e quello interno.

Rapporti con la Confederazione, diritti di partecipazione dell'azionista.

Condotta impresa alle FFS.

All'assemblea generale sono conferiti i poteri in ossequio alle norme stabilite nel CO. Nell'ambito dei diritti di partecipazione degli azionisti (nello specifico, limitazioni e rappresentanze per il diritto di voto, quorum previsti dallo statuto, convocazione dell'assemblea generale, argomenti all'ordine del giorno e iscrizione nel registro delle azioni), gli statuti non prevedono disposizioni in deroga a quanto prescritto dalla legge.

Finché la Confederazione è l'unico azionista, il Consiglio federale esercita i poteri dell'assemblea generale (art. 10 cpv. 2 LFFS). Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di esercitare i diritti spettanti agli azionisti. Poiché le FFS non sono soggette alla legge sulle borse, non esistono norme specifiche in merito al cambiamento di controllo e ai provvedimenti di difesa (in particolare obbligo di presentare un'offerta e clausole sul cambiamento di controllo).

Nella gestione delle FFS, la Confederazione si limita a considerare le norme politiche e finanziarie. A tale scopo, essa dispone in particolare dei seguenti strumenti direttivi:

- determinazione degli obiettivi a lungo termine nella LFFS;
- definizione di un limite di spesa quadriennale per l'esercizio, il mantenimento dell'infrastruttura esistente e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria da parte del Parlamento;

- determinazione degli obiettivi strategici per le FFS da parte del Consiglio federale, attuazione di tali obiettivi a opera del Consiglio d'amministrazione; approvazione del rapporto annuo sul conseguimento degli obiettivi strategici da parte del Consiglio federale;
- determinazione dell'utilizzo concreto dei crediti d'impegno per gli investimenti di ampliamento tra il DATEC e le FFS in un accordo circa l'esecuzione;
- definizione degli obiettivi concernenti l'esercizio e il mantenimento dell'infrastruttura ferroviaria esistente in una convenzione sulle prestazioni tra l'Ufficio federale dei trasporti e le FFS;
- definizione degli statuti delle FFS;
- definizione della soglia massima per l'importo complessivo degli onorari del Consiglio d'amministrazione e della sua presidenza (a parte) nonché per l'importo complessivo della retribuzione della Direzione del Gruppo;
- approvazione da parte dell'assemblea generale (Consiglio federale) del rapporto di gestione, incluso il conto annuale e il conto del Gruppo, oltre all'impiego dell'utile;
- nomina o non rielezione dei membri del Consiglio d'amministrazione da parte dell'assemblea generale (Consiglio federale);
- scarico dei membri del Consiglio d'amministrazione da parte dell'assemblea generale (Consiglio federale);
- rapporti regolari al DATEC/DFF.



Indice.

P 75 **Rapporto finanziario**

Gruppo FFS

- P 76 Conto economico del Gruppo FFS
- P 77 Bilancio del Gruppo FFS
- P 78 Rendiconto finanziario del Gruppo FFS
- P 79 Prospetto delle variazioni del capitale proprio del Gruppo FFS
- P 80 Allegato al conto del Gruppo 2020
- P 103 Rapporto dell'Ufficio di revisione sul conto del Gruppo

FFS SA

- P 105 Conto economico FFS SA
- P 106 Bilancio FFS SA
- P 107 Allegato al conto annuale FFS SA
- P 116 Proposta del CdA sull'impiego dell'utile di bilancio
- P 117 Rapporto dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

Conto economico del Gruppo FFS.

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Mio di CHF	Nota	2020	2019
Ricavo d'esercizio			
Ricavi da traffico	1	3 344,9	4 439,0
Prestazioni dei poteri pubblici	2	3 149,4	2 802,1
Ricavi locativi immobili	3	546,0	559,2
Ricavi complementari	4	925,4	841,2
Prestazioni proprie	5	1 250,1	1 222,5
Totale Ricavo d'esercizio		9 215,7	9 863,9
Costi d'esercizio			
Costi del materiale	6	-752,7	-738,3
Costi del personale	7	-4 359,7	-4 313,6
Altri costi d'esercizio	8	-2 120,9	-1 981,5
Ammortamenti immobilizzi finanziari	9, 19	-6,9	-12,6
Ammortamenti immobilizzi materiali	9, 20	-2 278,3	-2 136,8
Ammortamenti immobilizzi immateriali	9, 21	- 211,9	-193,9
Totale Costi d'esercizio		-9 730,5	-9 376,7
Risultato operativo/EBIT		-514,7	487,2
Risultato finanziario	10	-139,0	-90,9
Risultato ordinario		-653,7	396,3
Risultato dalla vendita di immobili	11	44,0	85,5
Perdita/utile del Gruppo ante imposte		-609,7	481,8
Imposte sull'utile	12	-17,3	-13,9
Interessenze azionisti minoritari	13	10,0	-4,4
Perdita/utile del Gruppo		-617,0	463,5

Bilancio del Gruppo FFS.

Attivi.

Mio di CHF	Nota	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Attivo circolante			
Liquidità	14	411,8	710,5
Titoli e crediti finanziari a breve termine		20,0	0,9
Crediti per forniture e prestazioni	15	355,3	542,1
Altri crediti	16	148,8	185,4
Scorte e lavori in corso	17	370,5	357,6
Ratei e risconti attivi	18	452,6	314,5
Totale Attivo circolante		1 759,1	2 110,9
Attivo fisso			
Immobilizzi finanziari	19	529,6	575,7
Immobilizzi materiali	20	38 920,7	35 118,0
Immobilizzi materiali in costruzione	20	9 065,9	10 096,9
Immobilizzi immateriali	21	1 059,7	1 016,6
Totale Attivo fisso		49 575,9	46 807,1
Totale Attivi		51 335,0	48 918,0

Passivi.

Mio di CHF	Nota	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Capitale di terzi			
Debiti finanziari a breve scadenza	22	1 359,9	1 254,7
Prestiti a breve termine dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	23	0,6	6,6
Debiti per forniture e prestazioni	24	728,1	832,7
Altri debiti a breve termine	25	218,6	166,3
Ratei e risconti passivi	26	1 379,6	1 526,0
Accantonamenti a breve termine	27	287,5	284,7
Totale Capitale di terzi a breve termine		3 974,3	4 071,0
Debiti finanziari a lunga scadenza	22	9 450,7	8 368,9
Prestiti a lungo termine dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	23	23 812,3	21 723,4
Altri debiti a lungo termine	25	685,0	739,4
Accantonamenti a lungo termine	27	574,3	563,8
Totale Capitale di terzi a lungo termine		34 522,2	31 395,6
Totale Capitale di terzi		38 496,5	35 466,7
Capitale proprio			
Capitale sociale		9 000,0	9 000,0
Riserve di capitale		2 069,1	2 069,1
Riserve da utili		2 241,9	1 810,5
Perdita/utile del Gruppo		-617,0	463,5
Capitale proprio escl. interessenze azionisti minoritari		12 694,0	13 343,1
Interessenze azionisti minoritari	13	144,5	108,3
Totale Capitale proprio		12 838,5	13 451,4
Totale Passivi		51 335,0	48 918,0

Rendiconto finanziario del Gruppo FFS.

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Mio di CHF	Nota	2020	2019
Perdita/utile del Gruppo		-617,0	463,5
Ammortamenti dell'attivo fisso		2 484,1	2 342,7
Perdite per riduzioni durevoli di valore		13,0	0,6
Aumento di accantonamenti		18,3	23,4
Altri ricavi senza incidenza sul fondo		-33,5	-54,6
Utile da vendita di attivo fisso		-46,6	-98,8
Perdite pro rata derivanti dall'applicazione del metodo della messa in equivalenza		36,4	0,6
Risultato interessenze azionisti minoritari		-10,0	4,4
Variazione dell'attivo circolante netto	28	-132,7	100,7
Flusso finanziario dell'attività operativa (cash flow operativo) con prestazioni della Confederazione per gli ammortamenti dell'infrastruttura		1 712,0	2 782,4
Prestazioni della Confederazione per gli ammortamenti dell'infrastruttura		-1 501,3	-1 408,0
Flusso finanziario dell'attività operativa (cash flow operativo) senza prestazioni della Confederazione per gli ammortamenti dell'infrastruttura		210,7	1 374,4
Pagamenti per investimenti d'immobilizzi materiali e impianti in costruzione		-3 544,3	-3 562,9
Incassi da disinvestimenti d'immobilizzi materiali		83,5	134,6
Pagamenti per investimenti d'immobilizzi finanziari		-38,3	-183,2
Incassi da disinvestimenti d'immobilizzi finanziari		1,4	44,1
Pagamenti per investimenti d'immobilizzi immateriali		-242,3	-223,7
Incassi da disinvestimenti d'immobilizzi immateriali		0,0	1,2
Flusso finanziario dell'attività d'investimento		-3 739,9	-3 789,9
Finanziamento degli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria con contributo a fondo perso della Confederazione		1 501,3	1 408,0
Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria		527,5	714,8
Rimborsi di debiti finanziari a breve scadenza		-480,5	-301,5
Accensione di debiti finanziari a lunga scadenza		1 668,2	647,6
Dividendi pagati ad azionisti minoritari		-0,3	-0,3
Versamenti di capitale di azionisti minoritari		14,4	0,0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		3 230,6	2 468,6
Totale Flusso finanziario		-298,6	53,0
Liquidità al 1° gennaio		710,5	657,4
Liquidità al 31 dicembre		411,8	710,5
Variazione liquidità		-298,6	53,0

Free cash flow.

Mio di CHF		2020	2019
Flusso finanziario proveniente dall'attività operativa (cash flow operativo)		210,7	1 374,4
Flusso finanziario proveniente dall'attività d'investimento		-3 739,9	-3 789,9
Free cash flow prima del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria da parte dei poteri pubblici		-3 529,3	-2 415,5
Flusso finanziario proveniente dal finanziamento d'investimenti per l'infrastruttura ferroviaria da parte dei poteri pubblici		2 028,8	2 122,8
Free cash flow dopo il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria da parte dei poteri pubblici		-1 500,5	-292,7
Flusso finanziario proveniente da finanziamenti per investimenti commerciali		1 201,8	345,7
Totale Flusso finanziario		-298,6	53,0

Prospetto delle variazioni del capitale proprio del Gruppo FFS.

Mio di CHF	Capitale sociale	Riserve di capitale (aggio)	Riserve da utili	Differenze di conversione delle divise estere	Totale escl. interessenze azionisti minoritari	Interessenze azionisti minoritari	Totale incl. interessenze azionisti minoritari
Capitale proprio al 1. 1. 2019	9 000,0	2 069,1	1 819,3	-7,7	12 880,7	104,5	12 985,2
Dividendi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,3	-0,3
Utile del Gruppo	0,0	0,0	463,5	0,0	463,5	4,4	467,9
Differenze di conversione delle divise estere	0,0	0,0	0,0	-1,1	-1,1	-0,2	-1,4
Capitale proprio al 31. 12. 2019	9 000,0	2 069,1	2 282,8	-8,9	13 343,1	108,3	13 451,4
Dividendi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,3	-0,3
Variazione interessenza azionisti minoritari	0,0	0,0	-32,0	0,0	-32,0	46,6	14,5
Perdita del Gruppo	0,0	0,0	-617,0	0,0	-617,0	-10,0	-627,1
Differenze di conversione delle divise estere	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,1	0,0	-0,1
Capitale proprio al 31. 12. 2020	9 000,0	2 069,1	1 633,8	-8,9	12 694,0	144,5	12 838,5

Il capitale azionario è suddiviso in 180 mio di azioni nominative del valore nominale di CHF 50 cadauna ed è completamente liberato.
 La Confederazione è azionista unico.
 Al 31 dicembre 2020 le riserve legali e statutarie non distribuibili erano pari a CHF 2107,1 mio (2019: CHF 2155,5 mio).

Allegato al conto del Gruppo 2020.

Principi di consolidamento.

Aspetti generali.

I principi contabili e di rendiconto applicati per la stesura del presente conto del Gruppo rispettano le disposizioni del diritto azionario svizzero e delle «Raccomandazioni professionali per l'allestimento dei conti annuali» (Swiss GAAP FER) e permettono di presentare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Data di chiusura.

L'esercizio in esame comprende 12 mesi per tutte le società incluse nel consolidamento. L'anno di esercizio corrisponde all'anno civile.

Perimetro di consolidamento.

Il conto del Gruppo comprende i conti annuali dell'azienda Ferrovie federali svizzere FFS (FFS SA) e delle società alle quali la FFS SA partecipa direttamente o indirettamente e di cui detiene la maggioranza dei voti.
Per la gestione di transazioni di leasing sovranazionali le FFS dispongono di collegamenti con società veicolo. Le FFS non hanno quote di partecipazione, opzioni su azioni, né diritti di voto o altri diritti generali su queste società veicolo, per cui viene meno l'inserimento nel perimetro di consolidamento. Queste operazioni vengono iscritte a bilancio come financial lease.
L'elenco delle partecipazioni a pagina 102 riporta le società che fanno parte del perimetro di consolidamento.

Metodo di consolidamento.

Il consolidamento del capitale viene effettuato in base al metodo anglosassone (purchase method). Gli attivi e i passivi all'interno del Gruppo nonché i costi e i ricavi sono compensati reciprocamente. Gli utili intermedi su consegne all'interno del Gruppo, che non sono ancora stati realizzati tramite vendite a terzi, vengono eliminati in fase di consolidamento.

Al primo consolidamento di una società il suo patrimonio e i suoi debiti sono rivalutati a nuovo in base a criteri unitari. La differenza tra il capitale proprio e il prezzo di acquisto (avviamento positivo o negativo) viene iscritta a bilancio e ammortizzata in maniera lineare nell'arco di cinque anni.

Per tutte le società di cui la FFS SA detiene una partecipazione diretta o indiretta superiore al 50 per cento dei diritti di voto ed esercita il dominio sulla politica finanziaria e aziendale, si applica il metodo del consolidamento integrale. Gli attivi e i passivi, i costi e i ricavi sono registrati al 100 per cento; le quote del capitale proprio e del risultato di spettanza degli altri azionisti sono presentate separatamente.

La FFS SA detiene un diritto di voto superiore al 50 per cento nella AlpTransit San Gottardo SA, nella öV Preis- und Vertriebssystemgesellschaft AG e nella Lémanis SA. Queste società non vengono consolidate integralmente, ma inserite nel bilancio in base al metodo della messa in equivalenza, poiché a causa di accordi e delle disposizioni presenti nello statuto viene a mancare il criterio dell'influsso dominante unico.

Se una partecipazione si configura come impresa in controllo comune (una vera joint venture), viene applicato il metodo del consolidamento proporzionale. Qui i soci hanno un'influenza assolutamente paritaria e un dominio equivalente sulla società. Attivi e passivi nonché costi e ricavi vengono rilevati in proporzione alle quote.

Le società associate con un diritto di voto compreso fra il 20 e il 50 per cento vengono inserite nel conto del Gruppo in base al metodo della messa in equivalenza. Il rilevamento avviene in proporzione alla quota di capitale proprio alla chiusura del bilancio. L'adeguamento di valutazione è iscritto nel risultato finanziario.

Interessenze azionisti minoritari.

Le Interessenze degli azionisti minoritari del capitale proprio e del risultato del Gruppo iscritte a bilancio corrispondono alle quote di partecipazione di terzi sul capitale proprio e sul risultato delle rispettive società, calcolate in base alle percentuali di partecipazione in vigore.

Conversione delle divise estere.

I conti annuali in valuta estera delle società incluse nel perimetro di consolidamento vengono convertiti in base al metodo del corso del giorno di chiusura. Gli attivi e il capitale di terzi sono convertiti al cambio in vigore nel giorno di chiusura del bilancio. Il capitale proprio è valutato al cambio storico, mentre i ricavi, i costi e i flussi monetari sono convertiti al cambio medio dell'anno di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tale metodo sono contabilizzate con le riserve da utili e non influiscono sul risultato.

Sono stati adottati i seguenti corsi di conversione:

	Corso medio 2020	Corso medio 2019	Corso del giorno di chiusura 31.12.2020	Corso del giorno di chiusura 31.12.2019
EUR	1,07	1,11	1,08	1,09

Criteri di valutazione e classificazione del conto del Gruppo.

Aspetti generali.

Il conto del Gruppo si basa sui rendiconti delle società del Gruppo redatti secondo criteri di valutazione e classificazione uniformi. Vale il principio della valutazione individuale di attivi e passivi.

L'iscrizione a bilancio è in milioni di CHF arrotondati a una cifra decimale. Possono derivarne differenze di arrotondamento irrilevanti.

Attivo circolante.

La voce **Liquidità** comprende le giacenze di cassa, i depositi postali e bancari e gli investimenti finanziari realizzabili a breve termine con una durata residua massima di tre mesi. La valutazione avviene in base al valore nominale. Il denaro contante presente negli sportelli Bancomat gestiti dalle FFS è iscritto tra le Liquidità alla voce «Conti di giro».

I **crediti per forniture e prestazioni** e gli **altri crediti** sono iscritti al valore nominale, dedotta la rettifica di valore necessaria per la gestione aziendale. I rischi di solvibilità concreti sono riportati singolarmente, i rischi di credito latenti sono coperti da una rettifica di valore in base all'età e alle esperienze acquisite.

Le **scorte**, destinate in gran parte a uso proprio, sono iscritte a bilancio al costo di acquisizione o al costo di produzione, dedotti gli sconti ricevuti, secondo il principio del valore minimo. I rischi derivanti da uno stoccaggio prolungato o da una durata d'impiego ridotta vengono considerati nelle rettifiche di valore. La detenzione di pezzi di ricambio strategici a garanzia di un esercizio ferroviario senza intoppi viene considerata separatamente. Se l'impiego è prevedibile, essi vengono iscritti a bilancio al costo di acquisizione o di produzione, senza rettifica di valore.

I **lavori in corso** vengono valutati al costo di produzione o, qualora questo sia più basso, al valore di vendita realizzabile (principio del valore minimo). La registrazione con impatto sul risultato avviene solo dopo il trasferimento del rischio di fornitura delle merci o dei servizi al committente (completed contract method).

Attivo fisso.

Gli **immobilizzi finanziari** comprendono titoli detenuti a lungo termine e partecipazioni non consolidate con un diritto di voto fino al 20 per cento valutate al valore di acquisto, dedotti gli opportuni ammortamenti economicamente necessari. Le partecipazioni in società associate comprendono le partecipazioni non consolidate con un diritto di voto a partire dal 20 per cento, iscritte a bilancio secondo il metodo della messa in equivalenza. I prestiti a lungo termine verso terzi e verso società associate vengono iscritti al valore nominale, dedotta la rettifica di valore necessaria per tener conto dei rischi concreti di solvibilità. Gli attivi risultanti dagli istituti di previdenza e dalle riserve dei contributi del datore di lavoro vengono anch'essi iscritti a bilancio tra gli immobilizzi finanziari. In caso di rinuncia condizionata all'utilizzazione delle riserve dei contributi del datore di lavoro si effettua una rettifica di valore. Le imposte latenti attive su differenze temporanee e su perdite fiscali pregresse vengono iscritte a bilancio se sussiste la probabilità che possano essere realizzate con utili fiscali futuri.

L'iscrizione all'attivo degli **immobilizzi materiali** si basa sui costi di acquisizione o di produzione. Nella valutazione successiva vengono detratti gli ammortamenti accumulati e le riduzioni di valore necessari per la gestione aziendale. Gli ammortamenti avvengono secondo il metodo lineare, sull'intero periodo di utilizzo previsto per gli elementi in questione.

La durata prevista di utilizzo ammonta, in anni, a:

	Durata di utilizzo in anni
Veicoli	
Veicoli ferroviari	20-33
Veicoli stradali e altri	5-20
Sottostruttura/armamento/tecnica ferroviaria	
Manufatti	50
Impianti per binari e linee di contatto	25-50
Impianti di sicurezza	15-20
Linee di trasporto	33
Altri immobilizzi materiali	
Impianti di urbanizzazione, approvvigionamento e smaltimento	15-25
Condotte in pressione, captazione delle acque/dissabbiatori	40-50
Altre costruzioni di tecnica idrica	80
Attrezzi, mobili, apparecchi	5-10
EED (hardware)	4-8
Telecom	4-20
Impianti tecnici, elettrotecnici e meccanici	25-33
Edifici	
Edifici residenziali, commerciali e ad uso ufficio	55-75
Altri edifici	40-60

Gli interessi passivi maturati durante la realizzazione di beni patrimoniali vengono iscritti all'attivo se, per la costruzione e fino alla messa in funzione del bene, è necessario un arco di tempo notevole. L'attivazione viene effettuata sul valore medio dell'immobilizzo al tasso medio del capitale di terzi soggetto a interessi.

Gli immobilizzi in leasing che, da un punto di vista economico, corrispondono a operazioni di acquisto (financial lease), sono iscritti all'attivo nel patrimonio immobilizzi materiali e ammortizzati durante lo stesso periodo adottato per investimenti simili. Gli impegni di leasing sono

registrati alla voce Debiti finanziari. Gli utili conseguiti con transazioni sale and leaseback (financial lease) vengono accantonati e sciolti nel corso della validità del contratto. Le perdite vengono addebitate direttamente al risultato del Gruppo.

Sono considerati **terreni non edificati** i fondi compresi in una zona edificabile e sui quali non sorgono fabbricati.

Gli **immobilizzi materiali in costruzione** comprendono i costi di progetto attivabili accumulati relativi agli immobilizzi materiali. I costi di progetto non attivabili vengono iscritti a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli **immobilizzi immateriali** comprendono i valori immateriali acquistati (avviamento, diritti di utilizzo dell'acqua, di condotta e altri diritti, software), che sono ammortizzati in modo lineare durante i relativi periodi di utilizzo. Gli immobilizzi immateriali prodotti internamente vengono iscritti all'attivo se sono identificabili e se i costi sono definibili in modo affidabile e se garantiscono vantaggi determinabili per l'impresa per diversi anni.

La durata prevista dell'utilizzo degli immobilizzi immateriali ammonta, in anni, a:

	Durata di utilizzo in anni
Avviamento	5
Diritti	secondo contratto
Software	5-8

I costi di progetto attivabili accumulati vengono iscritti tra gli immobilizzi immateriali in costruzione. I costi di progetto non attivabili vengono iscritti a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

A ogni chiusura del bilancio si controllano tutti gli attivi per verificare se sono presenti segni indicanti una **riduzione durevole di valore** (impairment). Si ha una riduzione durevole di valore se il valore contabile dell'attivo supera il valore realizzabile, ovvero il maggiore tra il valore netto di mercato e il valore di utilizzo. In caso di riduzione durevole del valore, il valore contabile viene ridotto al valore realizzabile e la riduzione di valore viene addebitata al risultato del Gruppo.

Capitale di terzi.

Il capitale di terzi viene iscritto a bilancio al valore nominale, ad eccezione degli accantonamenti e dei debiti verso istituti di previdenza e collaboratori. Sono considerati **a lungo termine** i debiti con una durata residua superiore a dodici mesi.

I **debiti finanziari** comprendono prestiti commerciali e anticipi ricevuti dalla Confederazione e da terzi, tra cui debiti bancari, impegni di leasing e debiti verso la Cassa del personale FFS.

I **prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria** sono prestiti concessi dalla Confederazione e dai Cantoni. Di norma si tratta di prestiti senza interessi a rimborso condizionato.

Gli **accantonamenti** sono costituiti in presenza di impegni giuridici o concreti. Se il tempo è un fattore di influenza determinante, l'importo dell'accantonamento viene scontato.

L'accantonamento per vacanze/averi in tempo include, oltre alle vacanze non ancora godute e alle gratifiche per anzianità di servizio, anche averi in tempo risultanti dal lavoro straordinario e dal modello di durata della vita attiva «Flexa». Questo modello offre al personale la possibilità di mettere da parte quote di tempo e denaro su un conto del tempo individuale e di usufruirne in seguito sotto forma di tempo.

Gli accantonamenti per imposte iscritti a bilancio tra gli accantonamenti a lungo termine comprendono le imposte latenti e tengono conto di tutti i fattori che hanno ripercussioni sulle imposte sugli utili, dovuti ai diversi principi di valutazione interni al Gruppo e legati al diritto commerciale e alla fiscalità locale. L'accantonamento è determinato in base al metodo «liability» e adeguato periodicamente ad eventuali cambiamenti delle leggi fiscali locali.

Impegni di previdenza.

La previdenza professionale del personale di FFS SA, FFS Cargo SA e di altre singole società del Gruppo è coperta dalla Cassa pensioni FFS, giuridicamente autonoma. La Cassa pensioni FFS si basa sul principio del primato dei contributi e viene finanziata con i contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori. Le altre società del Gruppo hanno stipulato contratti di affiliazione con altri istituti di previdenza o dispongono di un proprio istituto di previdenza.

Le conseguenze economiche vengono determinate annualmente in base agli ultimi bilanci disponibili degli istituti di previdenza e di una stima dei rischi basata su una valutazione dinamica, e quindi valutate e iscritte a bilancio conformemente alla norma Swiss GAAP FER 16. Un beneficio economico viene iscritto all'attivo solo se la copertura in eccesso è utilizzabile per la futura spesa previdenziale della società. Un obbligo economico viene iscritto al passivo se sono soddisfatti i presupposti per un impegno a lungo termine. Le variazioni del beneficio o dell'obbligo economico vengono iscritte nei costi del personale con impatto sul risultato.

I debiti verso istituti di previdenza e collaboratori comprendono anche impegni delle FFS per prestazioni dei collaboratori a lungo termine.

Conto economico.

I ricavi comprendono il beneficio economico derivante dalla vendita di servizi nell'ambito dell'attività ordinaria. I ricavi vengono iscritti dopo deduzione di ribassi, sconti e commissioni su carte di credito. I ricavi vengono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

Le principali fonti di proventi delle FFS sono i ricavi da traffico viaggiatori e merci, le prestazioni dei poteri pubblici e i ricavi locativi da immobili.

I **ricavi del traffico viaggiatori** comprendono la quota FFS degli introiti dalla vendita di biglietti singoli e di abbonamenti, tra cui abbonamenti generali, metà-prezzo o di comunità tariffarie. Il calcolo della quota FFS si basa sui conteggi e gli accertamenti dell'Unione dei trasporti pubblici. Per stabilire i ricavi per ogni impresa di trasporto vengono estrapolati i dati dalla distribuzione dei titoli di trasporto rilevata, dal conteggio dei passeggeri e dai tragitti percorsi.

I **ricavi del traffico merci** sono rilevati in base ai trasporti effettuati nel periodo.

Le **prestazioni dei poteri pubblici** comprendono le prestazioni della Confederazione e dei Cantoni per l'infrastruttura ferroviaria e il traffico viaggiatori regionale nella misura dei costi non coperti, sulla base degli accordi stipulati con i committenti.

I **ricavi locativi da immobili** sono i proventi delimitati nel periodo, derivanti dalla locazione di superfici commerciali nelle stazioni così come da superfici adibite a uffici e appartamenti.

L'effetto delle coperture valutarie è iscritto nel risultato finanziario.

Strumenti finanziari derivati.

Nella politica di tesoreria le FFS adottano una strategia che mira alla riduzione del rischio. Per questo gli strumenti finanziari derivati sono impiegati solo al fine di assicurare i rischi delle attività di base.

La valutazione viene effettuata analogamente all'attività di base oggetto di copertura. Il risultato viene contabilizzato al momento della realizzazione dell'attività oggetto di copertura.

Gli strumenti a copertura di flussi monetari futuri vengono riportati nell'allegato fino alla realizzazione del cash flow futuro. Al verificarsi del flusso monetario futuro oppure alla cessione del derivato il valore attuale dello strumento finanziario viene iscritto a bilancio e registrato nel risultato del periodo in linea con il flusso monetario coperto.

La quota a lungo termine viene iscritta nei restanti immobilizzi finanziari e ricontabilizzata nei ratei e risconti attivi alla scadenza.

Impegni e crediti eventuali.

Per impegni eventuali si intendono le fidejussioni, gli obblighi di garanzia, gli attivi costituiti in pegno e altri impegni aventi carattere di eventualità. Essi vengono iscritti al valore nominale. I crediti eventuali vengono iscritti quando sussiste la probabilità di un beneficio economico.

Altri impegni da non iscrivere a bilancio.

Fra questi vengono riportati tutti gli ulteriori impegni assunti che non possono essere disdetti entro un anno. Essi vengono iscritti al valore nominale. Si tratta sostanzialmente di impegni per investimenti e impegni di acquisto di energia.

Note concernenti il conto del Gruppo.

Variazioni nel perimetro di consolidamento.

Nel 2020 il perimetro di consolidamento ha subito le modifiche riportate di seguito:

- vendita di una quota del 35% di FFS Cargo SA, Olten (aprile 2020) (cfr. nota «Strategia di partenariato FFS Cargo SA»)
- acquisto di una quota del 45% di Kraftwerk Ruppertswil-Auenstein AG, Aarau (settembre 2020) e fusione nella FFS SA al 1.10.2020

Impatto della pandemia da coronavirus sul rapporto finanziario.

A causa delle conseguenze difficilmente prevedibili della pandemia da coronavirus, le stime e le decisioni discrezionali sono caratterizzate da una maggiore incertezza di pianificazione.

Le conseguenze si avvertono in particolare nell'analisi della tenuta di valore dei beni patrimoniali finanziari (impairment test). Le verifiche effettuate si basano sulle attuali stime dell'andamento del mercato. Al momento è difficile valutare le conseguenze a lungo termine della pandemia. Per una ripresa duratura del traffico a lunga percorrenza, del traffico merci e del settore degli immobili occorrerà aspettare ancora a lungo.

Alle FFS, le ripercussioni della pandemia per l'esercizio in esame si concretizzano in un calo del numero di passeggeri trasportati e in una notevole diminuzione delle frequenze nelle stazioni. L'offerta del traffico viaggiatori è stata ridotta durante la prima fase del lockdown per poi essere riportata all'esercizio normale a partire dal mese di maggio. Nel settore degli immobili sono state fatte concessioni ai locatari per compensare parzialmente il volume di traffico ridotto nelle stazioni e le chiusure ordinate dalle autorità. Nel trasporto merci, il lockdown ha portato a un calo della domanda e quindi anche a una riduzione dei servizi di trasporto. Di conseguenza, i fatturati delle FFS sono crollati, causando un'ingente perdita e un significativo calo del cash flow per l'esercizio 2020.

La perdita è stata ridotta da ulteriori risorse (CHF 276,7 mio) messe a disposizione dai poteri pubblici, di cui si è tenuto conto nel presente conto annuale (cfr. nota «Transazioni con parti correlate»). In base alla legge federale sul sostegno ai trasporti pubblici nella crisi della COVID-19, per il traffico regionale viaggiatori (TRV) è prevista una garanzia di deficit. Nel traffico regionale viaggiatori della FFS SA e delle società del Gruppo i contributi di sostegno sono stati circoscritti di conseguenza. L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e i Cantoni verificheranno le richieste nel corso del 2021 e decideranno sul loro valore definitivo.

Per le prestazioni d'esercizio della divisione Infrastruttura l'UFT ha garantito un'integrazione alla convenzione sulle prestazioni.

Anche per il traffico merci su rotaia svizzero e per il traffico transalpino si è tenuto conto delle risorse supplementari assegnate dai poteri pubblici ai sensi della legge COVID-19.

1 Ricavi da traffico.

Mio di CHF	2020	2019
Traffico viaggiatori	2 464,6	3 468,1
traffico a lunga percorrenza	1 696,6	2 532,0
traffico regionale	768,0	936,1
Traffico merci	761,5	834,7
Prestazioni d'esercizio	29,3	39,0
Infrastruttura (proventi risultanti dalle tracce)	89,4	97,1
Ricavi da traffico	3 344,9	4 439,0

I ricavi da traffico sono diminuiti complessivamente di CHF 1094,1 mio (-24,6%).

A causa del lockdown imposto per fronteggiare l'emergenza da coronavirus, da metà marzo la domanda nel traffico nazionale ha registrato un brusco crollo. Nel traffico internazionale si è deciso per una sospensione temporanea di tutti i collegamenti.

La riduzione dei ricavi del traffico merci di CHF 73,2 mio (-8,8%) è dovuta in particolare alla crisi da coronavirus e al calo del corso di cambio dell'euro.

2 Prestazioni dei poteri pubblici.

Mio di CHF	2020	2019
Indennizzi per il traffico regionale viaggiatori		
Confederazione	383,2	320,5
Cantoni	428,9	364,0
Totale Indennizzi per il traffico regionale viaggiatori	812,0	684,5
Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura ferroviaria nell'ambito delle convenzioni sulle prestazioni		
Ammortamenti infrastruttura	1 501,3	1 408,0
Quote d'investimento non attivabili	275,1	294,0
Contributo d'esercizio infrastruttura	383,1	269,9
Totale Prestazioni della Confederazione nell'ambito delle convenzioni sulle prestazioni	2 159,5	1 972,0
Prestazioni per quote non attivate di investimenti con finanziamento speciale		
Confederazione	147,9	136,8
Cantoni	9,4	8,0
Totale Prestazioni per investimenti con finanziamento speciale	157,3	144,8
Totale Prestazioni per l'infrastruttura ferroviaria	2 316,8	2 116,7
Indennizzi della Confederazione a Cargo per il traffico merci	20,5	0,9
Totale Prestazioni per il traffico merci	20,5	0,9
Prestazioni dei poteri pubblici	3 149,4	2 802,1

Gli indennizzi per le prestazioni ordinate del traffico regionale viaggiatori (TRV) compensano i costi non coperti dai viaggiatori. L'incremento di CHF 127,6 mio (+18,6%) è da ricondursi alle risorse aggiuntive dei poteri pubblici (CHF 147,5 mio) assegnate al traffico regionale viaggiatori a causa del virus. L'aumento dei contributi dei poteri pubblici per gli ammortamenti rispecchia il continuo potenziamento degli impianti dell'infrastruttura ferroviaria. Il contributo d'esercizio dei poteri pubblici per l'infrastruttura ferroviaria copre i costi dell'esercizio ancora scoperti dopo la compensazione con i ricavi derivanti dalle tracce. Questo comprendono un contributo di copertura calcolato in percentuale sui ricavi da traffico. Per compensare la diminuzione dei ricavi dovuta alla crisi da coronavirus, il contributo d'esercizio è aumentato di CHF 113,1 mio.

Anche l'aumento degli indennizzi per il traffico merci si basa su sussidi della Confederazione ai sensi della legge COVID-19.

Le prestazioni della Confederazione per Infrastruttura comprendono inoltre pagamenti alle FFS a favore della Comunità dei trasporti di Zurigo ZVV («compensazione dei vantaggi») per un importo di CHF 45,0 mio (esercizio precedente: CHF 45,0 mio). Questo importo, che non è collegato alla fornitura di prestazioni delle FFS, è rimesso integralmente alla ZVV detraendolo dagli indennizzi dei Cantoni per il traffico regionale viaggiatori ai sensi della prassi relativa all'iscrizione a bilancio prescritta dall'UFT.

3 Ricavi locativi immobili.

I ricavi locativi sono diminuiti di CHF 13,2 mio (-2,4%). Le nuove aperture, quali l'Europaallee e la Gleistrübene di Zurigo, hanno permesso di compensare in parte il crollo delle pigioni subordinate all'evoluzione del fatturato nelle stazioni causato dalla crisi da coronavirus.

4 Ricavi complementari.

Mio di CHF	2020	2019
Servizi	195,3	217,3
Lavori di assistenza e manutenzione	45,9	34,8
Ricavi da noleggi	70,2	68,8
Ricavo da vendita di energia	137,9	119,0
Cambio di valuta	23,7	35,8
Provvigioni	20,5	89,0
Vendita stampati e materiali	32,0	36,3
Partecipazioni alle spese	270,9	112,8
Prestazioni progetti di costruzione	20,8	20,9
Contributi traffico regionale viaggiatori estero	27,3	29,4
Altri ricavi complementari	81,0	77,0
Ricavi complementari	925,4	841,2

I ricavi complementari sono aumentati di CHF 84,2 mio (+10,0%) rispetto al 2019.

Le variazioni delle provvigioni e delle partecipazioni alle spese derivano dal nuovo modello di indennità dei trasporti pubblici per prestazioni di servizio e consulenza, e per contro determinano un aumento delle altre spese di esercizio.

5 Prestazioni proprie.

Mio di CHF	2020	2019
Ordini d'investimento	863,3	853,5
Ordini di magazzino	386,8	368,9
Prestazioni proprie	1 250,1	1 222,5

Il lieve aumento delle prestazioni proprie di CHF 27,6 mio (+2,3%) è da ricondursi principalmente alla preparazione dei pezzi di riserva per l'ammodernamento delle locomotive per il traffico a lunga percorrenza.

6 Costi del materiale.

I costi del materiale sono aumentati di CHF 14,4 mio (+1,9%), passando così a CHF 752,7 mio. Anche questo dipende dalla preparazione dei pezzi di riserva per i veicoli del traffico viaggiatori.

7 Costi del personale.

Mio di CHF	2020	2019
Salari	3 110,6	3 046,1
Noleggio di personale	511,4	520,7
Assicurazioni sociali	580,0	577,6
Altri costi del personale	157,8	169,2
Costi del personale	4 359,7	4 313,6

I costi del personale sono aumentati di CHF 46,1 mio (+1,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Nella media annuale si sono registrati 963 posti a tempo pieno in più, per un totale di 33 498. L'aumento riguarda in particolare i settori Produzione ferroviaria (macchinisti e assistenti clienti) e Manutenzione.

8 Altri costi d'esercizio.

Mio di CHF	2020	2019
Prestazioni d'esercizio ferroviario	387,2	334,9
Noleggio di impianti	68,7	62,9
Prestazioni di terzi per manutenzione, riparazioni, sostituzione	560,2	523,4
Veicoli	219,7	213,7
Energia	209,4	177,0
Amministrazione	97,7	110,0
Informatica	220,3	197,1
Pubblicità	39,3	74,6
Concessioni, tributi, tasse	82,6	80,1
Riduzioni imposta precedente per indennizzi e prestazioni dei poteri pubblici	105,0	101,3
Diversi costi d'esercizio	130,7	106,5
Altri costi d'esercizio	2 120,9	1 981,5

Gli altri costi d'esercizio sono aumentati di CHF 139,4 mio (+7,0%) rispetto al 2019.

L'aumento nelle prestazioni d'esercizio ferroviario è da ascrivere al nuovo modello di indennità dei trasporti pubblici. I contributi versati saranno a supportare con un contributo di copertura le prestazioni di servizio e consulenza delle diverse imprese di trasporto.

L'aumento riguardante le prestazioni di terzi deriva dalla messa in esercizio di altri impianti di infrastruttura ferroviaria, che devono essere sottoposti a manutenzione.

Le spese registrate alla voce «Riduzioni imposta precedente per indennizzi e prestazioni dei poteri pubblici» si basano principalmente sulla regolamentazione dell'IVA valida per le imprese pubbliche di trasporto. Al posto di una riduzione dell'imposta precedente calcolata in proporzione alla composizione del fatturato totale, la riduzione avviene mediante aliquote forfetarie sui contributi ricevuti dai poteri pubblici.

9 Ammortamenti su immobilizzi finanziari, materiali e immateriali.

Mio di CHF	2020	2019
Ammortamenti immobilizzi finanziari	6,9	12,6
Ammortamenti immobilizzi materiali	2 182,7	2 082,4
Ammortamenti immobilizzi immateriali	206,6	189,9
Ammortamento valori contabili residui su disinvestimenti di immobilizzi materiali	95,6	54,5
Ammortamento valori contabili residui su disinvestimenti di immobilizzi immateriali	5,3	4,0
Ammortamenti su immobilizzi finanziari, materiali e immateriali	2 497,1	2 343,3

Gli ammortamenti sono aumentati di CHF 153,8 mio (+6,6%). All'aumento hanno contribuito in particolare la messa in servizio di ampliamenti dell'infrastruttura, quali la galleria di base del Monte Ceneri, dei treni a lunga percorrenza Giruno e bipiano TLP, nonché l'inaugurazione di nuovi immobili.

10 Risultato finanziario.

Mio di CHF	2020	2019
Interessi attivi e proventi da partecipazioni di terzi	2,1	2,4
Interessi passivi verso terzi	-54,7	-54,8
Interessi passivi prestati agli azionisti	-47,5	-47,6
Partecipazione al risultato di società associate	-34,2	2,1
Risultati da valute estere	-2,2	2,4
Altro risultato finanziario	-2,6	4,5
Risultato finanziario	-139,0	-90,9

Gli interessi passivi verso terzi comprendono i costi finanziari relativi ai debiti verso l'istituto di previdenza (cfr. nota «Transazioni con parti correlate»).

L'aumento della perdita finanziaria è da ricondursi in particolare agli adeguamenti di valore nelle società associate, complessivamente pari a CHF 48,1 mio (+52,9%).

11 Risultato dalla vendita di immobili.

Mio di CHF	2020	2019
Utile da vendita di immobili	44,0	85,6
Perdita da vendita di immobili	0,0	-0,1
Risultato dalla vendita di immobili	44,0	85,5

12 Imposte sull'utile.

Mio di CHF	2020	2019
Imposte correnti sull'utile	15,0	11,9
Imposte latenti sull'utile	2,3	2,0
Imposte sull'utile	17,3	13,9

Il credito d'imposta latente per le perdite fiscali pregresse non ancora utilizzate delle società del Gruppo soggette a imposta ammonta a CHF 33,2 mio (2019: CHF 40,6 mio). Non sono state attivate imposte latenti per le perdite pregresse.

La FFS SA e le società del Gruppo del traffico viaggiatori regionale pagano imposte sull'utile per l'attività immobiliare e le attività accessorie. Per l'attività di trasporto data in concessione sono esonerate dall'imposta sull'utile e sul capitale, dalle imposte sugli utili da sostanza immobiliare e dalle imposte immobiliari sia sul piano cantonale che su quello federale.

13 Interessenze azionisti minoritari.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Stato al 1. 1.	108,3	104,5
Dividendi	-0,3	-0,3
Variazione quote detenute	46,6	0,0
Partecipazione al risultato	-10,0	4,4
Differenze di conversione delle divise estere	0,0	-0,2
Stato al 31. 12.	144,5	108,3

14 Liquidità.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Cassa	52,0	62,8
Conto postale	124,4	332,3
Banche	154,2	152,3
Depositi a termine	0,0	50,0
Conti di giro	81,3	113,0
Liquidità	411,8	710,5

15 Crediti per forniture e prestazioni.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Crediti per forniture e prestazioni		
verso terzi	331,7	428,9
verso l'azionista Confederazione	9,8	101,1
verso società associate	28,5	25,1
Rettifiche di valore	-14,6	-13,0
Crediti per forniture e prestazioni	355,3	542,1

16 Altri crediti.

Gli altri crediti comprendono gli averi dell'imposta precedente nel regime IVA e acconti versati ai fornitori.

17 Scorte e lavori in corso.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Scorte	582,4	542,9
Lavori in corso	220,2	190,6
Acconti per ordini di clienti	-214,5	-178,3
Rettifiche di valore	-217,6	-197,7
Scorte e lavori in corso	370,5	357,6

L'aumento di CHF 29,6 mio per i lavori in corso e di CHF 36,2 mio per gli acconti per ordini di clienti è riconducibile alla costruzione dei fabbricati a Ginevra Pont-Rouge, Renens e Berna Wankdorf per conto degli acquirenti.

18 Ratei e risconti attivi.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Delimitazione per operazioni di copertura dei tassi d'interesse estinte	22,2	23,6
Delimitazione per prestazioni non ancora fatturate	181,2	179,1
Delimitazione per acconti per prestazioni nell'anno successivo	36,1	60,4
Delimitazione per indennizzi in sospeso	213,1	51,4
Ratei e risconti attivi	452,6	314,5

L'aumento della delimitazione per indennizzi in sospeso è da ascrivere alla disponibilità di risorse supplementari concesse dai poteri pubblici in virtù della legge COVID-19.

La delimitazione per operazioni di copertura dei tassi d'interesse estinte contiene la quota che sarà registrata il prossimo anno nel risultato del periodo in linea con l'operazione sottostante. La quota a lungo termine viene ora iscritta negli altri immobilizzi finanziari. L'esercizio precedente è stato adeguato di conseguenza.

19 Immobilizzi finanziari.

Mio di CHF	Titoli	Partecipazioni in società associate	Prestiti verso società associate	Attivi da istituti di previdenza	Altri immobilizzi finanziari	Totale
Valore contabile netto al 1. 1. 2019	81,7	260,1	1,2	1,3	169,3	513,6
Costi d'acquisto						
Stato al 1. 1. 2019	90,3	260,1	1,2	1,3	170,2	523,1
Variazione di valutazione	-0,1	-0,6	0,0	0,0	-1,6	-2,4
Incrementi	0,0	9,3	0,0	0,4	175,2	184,9
Decrementi	-36,8	0,0	-0,1	-0,3	-1,6	-38,8
Riclassificazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	-69,0	-69,0
Stato al 31. 12. 2019	53,4	268,8	1,1	1,4	273,2	597,9
Rettifiche di valore accumulate						
Stato al 1. 1. 2019	-8,7	0,0	0,0	0,0	-0,9	-9,6
Incrementi	-9,8	0,0	0,0	0,0	-2,8	-12,6
Stato al 31. 12. 2019	-18,5	0,0	0,0	0,0	-3,7	-22,2
Valore contabile netto al 31. 12. 2019	34,9	268,8	1,1	1,4	269,5	575,7
Costi d'acquisto						
Stato al 1. 1. 2020	53,4	268,8	1,1	1,4	273,2	597,9
Variazione di valutazione	0,0	-36,4	0,0	0,0	0,0	-36,4
Incrementi	6,9	22,1	0,0	9,3	0,0	38,3
Decrementi	0,0	0,0	0,0	-0,3	-1,4	-1,7
Riclassificazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	-39,3	-39,3
Stato al 31. 12. 2020	60,3	254,4	1,1	10,4	232,5	558,7
Rettifiche di valore accumulate						
Stato al 1. 1. 2020	-18,5	0,0	0,0	0,0	-3,7	-22,2
Incrementi	-6,9	0,0	0,0	0,0	0,0	-6,9
Stato al 31. 12. 2020	-25,4	0,0	0,0	0,0	-3,7	-29,1
Valore contabile netto al 31. 12. 2020	34,9	254,4	1,1	10,4	228,8	529,6

Nella voce «Titoli» sono incluse le altre partecipazioni con un valore contabile netto di CHF 34,9 mio (2019: CHF 34,9 mio).
Nei decrementi sono comprese transazioni senza impatto sulla liquidità per CHF 0,3 mio (2019: CHF 0,2 mio), mentre negli incrementi non è compresa alcuna transazione (2019: CHF 1,7 mio).
Negli altri immobilizzi finanziari sono compresi i prestiti verso terzi, ed ora anche le delimitazioni a lungo termine per operazioni di copertura dei tassi d'interesse estinte. L'esercizio precedente è stato adeguato di conseguenza.

Gli incrementi e le rettifiche di valore per le società associate riguardano sostanzialmente l'impegno finanziario delle FFS per una singola società. La riclassificazione nei prestiti verso terzi viene iscritta nei titoli a breve termine in funzione della scadenza.

20 Immobilizzi materiali e impianti in costruzione.

Mio di CHF	Veicoli (leasing incluso)	Sotto- struttura/ armamento/ tecnica ferroviaria	Altri immobilizzi materiali	Fondi	Edifici	Totale Immobilizzi materiali	Immobilizzi materiali in costru- zione e acconti	Totale
Valore contabile netto al 1. 1. 2019	6 965,1	17 648,7	3 452,8	1 632,0	3 972,5	33 671,1	9 421,2	43 092,3
Costi d'acquisto								
Stato al 1. 1. 2019	17 612,7	29 484,2	8 660,2	1 639,5	6 566,1	63 962,8	9 421,2	73 384,0
Conversione delle divise estere	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0	-0,1
Investimenti	0,2	0,0	1,0	0,0	0,0	1,2	3 561,7	3 562,9
Attivazione a posteriori della galleria di base del San Gottardo	0,0	419,8	273,5	14,5	37,8	745,5	0,0	745,5
Decrementi	-204,7	-197,5	-129,4	-8,4	-49,7	-589,6	-0,2	-589,8
Riclassificazioni	923,8	1 048,2	269,3	16,8	620,4	2 878,6	-2 885,8	-7,3
Stato al 31. 12. 2019	18 332,1	30 754,7	9 074,6	1 662,4	7 174,6	66 998,4	10 096,9	77 095,3
Rettifiche di valore accumulate								
Stato al 1. 1. 2019	-10 647,6	-11 835,5	-5 207,4	-7,5	-2 593,6	-30 291,7	0,0	-30 291,7
Conversione delle divise estere	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Ammortamenti sistematici	-544,5	-948,5	-426,6	0,0	-162,2	-2 081,8	0,0	-2 081,8
Riduzioni durevoli di valore	-0,1	0,0	-0,5	0,0	0,0	-0,6	0,0	-0,6
Decrementi	198,7	162,9	114,4	0,0	17,5	493,5	0,0	493,5
Riclassificazioni	-6,8	0,0	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stato al 31. 12. 2019	-11 000,3	-12 621,1	-5 513,2	-7,5	-2 738,3	-31 880,4	0,0	-31 880,4
Valore contabile netto al								
31. 12. 2019	7 331,8	18 133,6	3 561,4	1 654,9	4 436,3	35 118,0	10 096,9	45 214,8
di cui leasing	75,7					75,7		75,7
di cui immobili a rendimento				98,8	1 413,5	1 512,3		1 512,3
di cui terreni non edificati				39,9		39,9		39,9
Costi d'acquisto								
Stato al 1. 1. 2020	18 332,1	30 754,7	9 074,6	1 662,4	7 174,6	66 998,4	10 096,9	77 095,3
Investimenti	0,8	0,0	0,7	4,8	0,0	6,2	3 538,0	3 544,3
Presenza in consegna della galleria di base del Monte Ceneri	0,0	1 358,0	104,8	0,0	91,2	1 554,1	0,0	1 554,1
Decrementi	-320,0	-1 013,2	-181,7	-10,8	-28,1	-1 553,7	0,0	-1 553,7
Riclassificazioni	1 258,1	1 906,1	474,3	21,5	897,6	4 557,6	-4 569,0	-11,4
Stato al 31. 12. 2020	19 271,0	33 005,6	9 472,8	1 677,9	8 135,3	71 562,6	9 066,0	80 628,6
Rettifiche di valore accumulate								
Stato al 1. 1. 2020	-11 000,3	-12 621,1	-5 513,2	-7,5	-2 738,3	-31 880,4	0,0	-31 880,4
Ammortamenti sistematici	-576,9	-992,2	-428,0	0,0	-179,9	-2 177,0	0,0	-2 177,0
Riduzioni durevoli di valore	-0,2	-3,8	-0,8	0,0	-1,0	-5,8	0,0	-5,8
Decrementi	297,9	948,6	155,1	0,0	19,6	1 421,2	0,0	1 421,2
Riclassificazioni	7,9	-0,5	-0,2	0,0	-7,1	0,0	0,0	0,0
Stato al 31. 12. 2020	-11 271,6	-12 669,0	-5 787,2	-7,5	-2 906,7	-32 641,9	0,0	-32 641,9
Valore contabile netto al								
31. 12. 2020	7 999,4	20 336,6	3 685,6	1 670,4	5 228,6	38 920,7	9 065,9	47 986,6
di cui leasing	69,4					69,4		69,4
di cui immobili a rendimento				108,9	1 916,9	2 025,7		2 025,7
di cui terreni non edificati				38,8		38,8		38,8

Esistono acconti pari a CHF 542,3 mio (2019: CHF 1040,3 mio).

Gli investimenti comprendono incentivazioni dei poteri pubblici per il risanamento fonico e misure conformi alla legge sui disabili per CHF 80,7 mio (2019: CHF 92,3 mio).

Nell'anno di riferimento sono stati iscritti all'attivo costi per capitale di terzi pari a CHF 17,4 mio (2019: CHF 22,0 mio).

Le riduzioni durevoli di valore riguardano ammortamenti straordinari di singoli immobilizzi materiali.

In caso di messa fuori servizio di impianti, i relativi ammortamenti del valore contabile residuo pari a CHF 95,6 mio (2019: CHF 54,5 mio) non sono compresi nelle rettifiche di valore accumulate.

Il 1° settembre 2020 la FFS SA ha preso in consegna da AlpTransit San Gottardo SA (ATG) la galleria di base del Monte Ceneri. Con la presa in consegna l'attivo fisso della divisione Infrastruttura è aumentato di CHF 1555,4 mio. È un'attività d'investimento senza impatto sulla liquidità, dal momento che il trasferimento viene finanziato con prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria non rimborsabili. Al tempo stesso sono stati finanziati investimenti per CHF 1146,1 mio nelle operazioni di scavo mediante incentivazioni dei poteri pubblici, che sono stati presi in carico al netto nella FFS SA.

L'aumento del valore degli immobilizzi materiali è da attribuire al rinnovo e all'ampliamento di impianti di infrastruttura, come ad esempio la separazione dei flussi di traffico sulla linea Basilea-Muttenz, la costruzione della galleria dell'Eppenberg sulla linea Olten-Aarau o l'ampliamento del corridoio di 4 metri. Sono inoltre stati effettuati investimenti nell'ampliamento della flotta di veicoli nel traffico regionale e a lunga percorrenza nonché nella nuova costruzione di immobili d'investimento nelle regioni di Ginevra e Zurigo. Ulteriori incrementi sono risultati da investimenti nelle stazioni di Losanna, Basilea e Zurigo.

21 Immobilizzi immateriali.

Mio di CHF	Avviamento	Diritti	Software	Immobilizzi immateriali in costruzione	Totale
Valore contabile netto al 1. 1. 2019	0,0	143,8	515,3	319,2	978,3
Costi d'acquisto					
Stato al 1. 1. 2019	9,9	326,8	1 634,2	329,0	2 299,9
Investimenti	0,0	0,0	1,3	222,4	223,7
Attivazione a posteriori della galleria di base del San Gottardo	0,0	0,0	1,9	0,0	1,9
Decrementi	0,0	-1,1	-82,6	0,0	-83,6
Riclassificazioni	0,0	2,0	205,8	-200,6	7,3
Stato al 31. 12. 2019	9,9	327,7	1 760,6	350,9	2 449,1
Rettifiche di valore accumulate					
Stato al 1. 1. 2019	-9,9	-182,9	-1 118,9	-9,8	-1 321,6
Ammortamenti sistematici	0,0	-6,1	-183,8	0,0	-189,9
Decrementi	0,0	1,0	77,9	0,0	78,9
Riclassificazioni	0,0	0,0	-9,2	9,2	0,0
Stato al 31. 12. 2019	-9,9	-187,9	-1 234,0	-0,7	-1 432,5
Valore contabile netto al 31. 12. 2019	0,0	139,8	526,6	350,2	1 016,6
Costi d'acquisto					
Stato al 1. 1. 2020	9,9	327,7	1 760,6	350,9	2 449,1
Investimenti	0,0	0,0	0,7	241,6	242,3
Presa in consegna della galleria di base del Monte Ceneri	0,0	0,0	1,3	0,0	1,3
Decrementi	0,0	-1,5	-99,5	0,0	-101,0
Riclassificazioni	0,0	1,6	183,1	-173,3	11,4
Stato al 31. 12. 2020	9,9	327,8	1 846,2	419,1	2 603,1
Rettifiche di valore accumulate					
Stato al 1. 1. 2020	-9,9	-187,9	-1 234,0	-0,7	-1 432,5
Ammortamenti sistematici	0,0	-6,3	-193,0	0,0	-199,3
Riduzioni durevoli di valore	0,0	-1,4	-5,8	0,0	-7,3
Decrementi	0,0	1,5	94,3	0,0	95,7
Riclassificazioni	0,0	2,7	-2,7	0,0	0,0
Stato al 31. 12. 2020	-9,9	-191,6	-1 341,2	-0,7	-1 543,4
Valore contabile netto al 31. 12. 2020	0,0	136,3	505,0	418,4	1 059,7

Esistono acconti pari a CHF 77,4 mio (2019: CHF 75,2 mio).

Le riduzioni durevoli di valore riguardano ammortamenti straordinari di singoli immobilizzi.

Nei casi di messa fuori servizio di impianti, i relativi ammortamenti del valore contabile residuo pari a CHF 5,3 mio (2019: CHF 4,0 mio) non sono compresi nelle rettifiche di valore accumulate.

Per informazioni sulla presa in consegna della galleria di base del Monte Ceneri cfr. nota 20 «Immobilizzi materiali e impianti in costruzione». La categoria «Diritti» comprende diritti sui traffici di cooperazione internazionali, concessioni per l'utilizzo dell'acqua, diritti di superficie, diritti di traforo, diritti di condotta e altri diritti. Gli impianti in costruzione comprendono progetti software e acconti per le concessioni per l'utilizzo dell'acqua.

22 Debiti finanziari.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti finanziari a breve scadenza		
Debiti bancari	1 120,2	1 075,0
Impegni di leasing	0,0	96,7
Debiti finanziari verso società associate	1,0	1,1
Prestiti di terzi	3,5	0,0
Prestiti della Confederazione (commerciali)	150,0	0,0
Prestiti di istituti di previdenza	85,1	81,9
Totale debiti finanziari a breve scadenza	1 359,9	1 254,7
Debiti finanziari a lunga scadenza		
Debiti bancari	2 474,4	1 934,3
Impegni di leasing	45,2	0,0
Cassa del personale	823,9	838,9
Prestiti di terzi	102,0	105,5
Prestiti della Confederazione (commerciali)	5 000,0	4 400,0
Prestiti di istituti di previdenza	1 005,1	1 090,3
Totale debiti finanziari a lunga scadenza	9 450,7	8 368,9
Debiti finanziari	10 810,5	9 623,6

A causa della scadenza, CHF 586,8 mio di debiti finanziari a lungo termine sono stati riclassificati in debiti finanziari a breve termine (2019: CHF 727,7 mio).

Gli adeguamenti del valore di mercato e delle valute estere senza incidenza sulla liquidità dei debiti finanziari a lunga scadenza ammontano a CHF -0,8 mio (2019: CHF -3,4 mio). Le condizioni dei prestiti commerciali della Confederazione si basano sulle indicazioni dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF).

Nell'esercizio in esame i debiti finanziari sono aumentati di CHF 1186,9 mio, toccando quota CHF 10 810,5 mio. Questo incremento deriva dal free cash flow negativo dovuto ai minori introiti causati dall'emergenza coronavirus e agli investimenti, in particolare in materiale rotabile e immobili.

23 Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Prestiti a breve termine		
Prestiti della Confederazione (senza interessi)	0,3	0,3
Prestiti dei Cantoni (senza interessi)	0,3	0,3
Prestiti dei Cantoni (con interessi)	0,0	6,0
Totale Prestiti a breve termine	0,6	6,6
Prestiti a lungo termine		
Prestiti della Confederazione (senza interessi)	21 754,5	19 713,4
Prestiti dei Cantoni (senza interessi)	2 057,8	2 010,0
Totale Prestiti a lungo termine	23 812,3	21 723,4
Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	23 812,9	21 730,0

La presa in consegna della galleria di base del Monte Ceneri ha determinato un aumento di CHF 1555,4 mio dei prestiti senza interessi della Confederazione (cfr. nota 20 «Immobilizzi materiali e impianti in costruzione»). L'ulteriore aumento è riconducibile all'avanzamento dei lavori in diversi progetti nell'ambito dello sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) e del programma di sviluppo strategico (PROSSIF).

Composizione dei prestiti verso l'azionista Confederazione.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Prestiti Fondo per l'infrastruttura ferroviaria da convenzione sulle prestazioni	3 711,9	3 776,2
Prestiti Fondo per l'infrastruttura ferroviaria da convenzione d'attuazione	16 332,0	14 257,5
Prestiti Fondo infrastrutturale	1 523,4	1 492,3
Prestiti da altre convenzioni	187,4	187,8
Prestiti commerciali (cfr. nota 22)	5 150,0	4 400,0
Prestiti verso l'azionista Confederazione	26 904,8	24 113,7

Fatta eccezione per il prestito commerciale, i prestiti della Confederazione sono senza interessi e a rimborso condizionato.

24 Debiti per forniture e prestazioni.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti per forniture e prestazioni		
verso terzi	696,5	803,0
verso l'azionista Confederazione	30,1	29,0
verso società associate	1,4	0,7
Debiti per forniture e prestazioni	728,1	832,7

25 Altri debiti.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Altri debiti a breve termine		
Debiti verso enti statali	91,4	98,3
Debiti verso società associate	0,2	0,0
Altri debiti	127,0	67,9
Totale Altri debiti a breve termine	218,6	166,3
Altri debiti a lungo termine		
Ratei e risconti	55,0	57,7
Debiti verso istituti di previdenza e collaboratori	630,0	681,8
Totale Altri debiti a lungo termine	685,0	739,4
Altri debiti	903,6	905,7

I debiti verso istituti di previdenza e collaboratori comprendono anche i debiti per prestazioni dei collaboratori a lungo termine pari a CHF 180,0 mio.

Informazioni sugli istituti di previdenza.

Riserva per contributi del datore di lavoro (RCDL)	Valore nominale	Rinuncia all'utilizzazione	Bilancio	Costituzione	Bilancio	Risultato da RCDL nei costi del personale	Risultato da RCDL nei costi del personale
Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2020	31. 12. 2020	2020	31. 12. 2019	2020	2019
Fondi patronali	9,1	0,0	9,1	9,1	0,1	-0,1	-0,1
Istituti di previdenza	1,3	0,0	1,3	0,2	1,3	-0,2	-0,2
Totale	10,4	0,0	10,4	9,3	1,4	-0,3	-0,3
Beneficio economico/obbligo economico e spesa previdenziale	Copertura in eccesso/deficit di copertura	Quota economica dell'organizzazione	Quota economica dell'organizzazione	Variazione con impatto sul risultato risp. all'anno precedente	Contributi delimitati nel periodo	Spesa previdenziale nei costi del personale	Spesa previdenziale nei costi del personale
Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2020	31. 12. 2019			2020	2019
Fondi patronali	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
Piani previdenziali senza copertura in eccesso/deficit di copertura	0,0	-450,0	-496,8	46,8	-354,7	-307,9	-305,5
Totale	0,0	-450,0	-496,8	46,8	-354,8	-308,0	-305,6

Per i risanamenti della Cassa pensioni FFS (CP FFS) effettuati nel 2007 e nel 2010 esiste ancora un debito per prestito di CHF 1090,3 mio (2019: CHF 1172,1 mio) verso la CP FFS.

Per garantire nel lungo termine le rendite attuali e future, la CP FFS ha deciso nell'ambito del «pacchetto di provvedimenti 2016» di ridurre il tasso tecnico, introdurre le tavole generazionali e, di conseguenza, di ridurre gradualmente l'aliquota di conversione. Al 31 dicembre 2020 il grado di copertura della CP FFS è salito al 108,5% (2019: 105,4%).

26 Ratei e risconti passivi.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Delimitazione per titoli di trasporto	637,5	732,9
Delimitazione per interessi	36,7	39,4
Delimitazione per impegni correnti per imposte sull'utile	1,8	4,9
Altri ratei e risconti	703,6	748,9
Ratei e risconti passivi	1 379,6	1 526,0

La voce «Delimitazione per titoli di trasporto» comprende i ratei e risconti relativi alla durata di validità residua degli abbonamenti generali, metà-prezzo e di percorso ancora in circolazione così come i ratei e risconti relativi alle carte per più corse.

Gli altri ratei e risconti comprendono quote di incassi di punti vendita FFS che vengono accreditati ad altre imprese di trasporto concessionarie, come pure fatture fornitori non ancora ricevute.

27 Accantonamenti.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Accantonamenti a breve termine	287,5	284,7
Accantonamenti a lungo termine	574,3	563,8
Accantonamenti	861,9	848,5

Suddivisione degli accantonamenti secondo lo scopo d'impiego.

Mio di CHF	Impegni di previdenza	Siti contaminati	Settore energetico	Vacanze/averi in tempo	Ristrutturazione	Imposte latenti	Altri accantonamenti	Totale
Situazione al 1. 1. 2019	0,3	38,5	399,4	165,2	78,5	4,9	148,8	835,4
Conversione delle divise estere	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,2	-0,3
Costituzione	3,4	0,0	0,0	28,4	0,6	2,5	101,9	136,8
Impiego	0,0	-2,0	-10,0	-6,3	-6,2	-0,5	-44,8	-69,8
Scioglimento	0,0	-0,1	-5,0	0,0	-14,8	0,0	-33,7	-53,6
Situazione al 31. 12. 2019	3,6	36,4	384,4	187,3	58,1	6,9	171,9	848,5
di cui a breve termine	0,0	3,0	10,4	141,4	12,1	0,0	117,9	284,7
di cui a lungo termine	3,6	33,4	374,0	45,9	46,0	6,9	54,0	563,8
Situazione al 1. 1. 2020	3,6	36,4	384,4	187,3	58,1	6,9	171,9	848,5
Costituzione	1,7	0,3	1,5	26,2	1,3	2,5	81,9	115,5
Impiego	0,0	-1,2	-10,4	-23,3	-2,5	-0,1	-23,8	-61,4
Scioglimento	0,0	0,0	0,0	0,0	-12,1	0,0	-23,7	-35,8
Riclassificazione	-4,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-4,9
Situazione al 31. 12. 2020	0,4	35,5	375,5	190,2	44,8	9,2	206,3	861,9
di cui a breve termine	0,0	1,8	8,9	131,8	7,7	0,0	137,4	287,5
di cui a lungo termine	0,4	33,7	366,6	58,4	37,1	9,2	68,9	574,3

Nell'ambito dello scorporo delle FFS dalla Confederazione avvenuto nel 1999 è stato costituito un accantonamento di CHF 110,0 mio per il risanamento dei siti contaminati. Nel 2020 sono stati utilizzati CHF 1,2 mio per i lavori di risanamento.

Per il risanamento del settore energetico era stato individuato nell'aprile 2001 un fabbisogno di accantonamenti di CHF 1,2 mia. Da allora tale accantonamento si è ridotto in seguito all'utilizzo per perdite dalla vendita di centrali elettriche e partecipazioni e all'utilizzo per i costi di produzione dell'energia che superano i prezzi di mercato. Per i contratti energetici onerosi esiste ancora un accantonamento di CHF 375,5 mio. Nell'anno di riferimento l'accantonamento per vacanze/averi in tempo è aumentato di CHF 2,9 mio, in particolare per i risparmi operati dal personale nell'ambito del modello di durata della vita attiva «Flexa».

Nel 2020, poiché è stato possibile trovare un'occupazione all'interno delle FFS o sul mercato del lavoro per un numero di collaboratori più alto del previsto, si sono sciolti accantonamenti per CHF 12,1 mio.

Gli altri accantonamenti comprendono gli accantonamenti per rischi aziendali e processuali e accantonamenti assicurativi per sinistri. Per i nuovi danni sono stati accantonati CHF 40,4 mio. Per la liquidazione di danni sono stati utilizzati CHF 19,7 mio.

L'accantonamento costituito nel 2019 per l'adeguamento dei sistemi di chiusura delle porte su tutte le carrozze unificate IV e sui veicoli con sistemi analoghi è stato incrementato di CHF 25,9 mio sulla base delle nuove conoscenze acquisite. Per i futuri pagamenti di risanamento alle fondazioni che permettono a determinati gruppi professionali di usufruire del pensionamento anticipato, sono stati costituiti accantonamenti per CHF 7,7 mio.

28 Variazione dell'attivo circolante netto.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Diminuzione dei crediti per forniture e prestazioni	186,8	33,8
Aumento scorte e lavori in corso	-13,0	-28,2
Aumento altro attivo circolante	-107,8	-31,2
Diminuzione/aumento dei debiti per forniture e prestazioni	-104,6	47,2
Diminuzione/aumento degli altri debiti a breve termine	-94,1	79,1
Variazione attivo circolante netto	-132,7	100,7

Indebitamento netto.

Mio di CHF	Nota	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti finanziari	22	10 810,5	9 623,6
Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	23	23 812,9	21 730,0
Totale Debiti finanziari		34 623,4	31 353,7
./. Liquidità e crediti finanziari a breve termine		-431,8	-711,4
Indebitamento netto		34 191,6	30 642,3
Variazione rispetto all'esercizio precedente		3 549,3	1 772,8

L'indebitamento netto soggetto a interessi è aumentato di CHF 1466,4 mio, passando così a CHF 10 378,7 mio (2019: CHF 8912,3 mio). Sia l'indebitamento soggetto a interessi per il finanziamento dei minori introiti dovuti al coronavirus e degli investimenti commerciali, sia il prestito della Confederazione e dei Cantoni per il finanziamento dei progetti infrastrutturali ordinati sono aumentati.

Altre indicazioni.

Impegni eventuali e attivi costituiti in pegno.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Fidejussioni, obblighi di garanzia	42,2	35,9
Veicoli inseriti a titolo di garanzia nei contratti di locazione e vendita EUROFIMA	3 046,5	2 360,8
Altri impegni di tipo eventuale	494,5	517,4
Impegni eventuali e attivi costituiti in pegno	3 583,2	2 914,0

Gli Altri impegni di tipo eventuale comprendono clausole di responsabilità statutarie, capitale azionario non liberato di partecipazioni e rischi processuali.

Impegni eventuali per centrali elettriche.

Le FFS detengono quote in diverse centrali elettriche (cosiddette centrali partner). I contratti di partenariato prevedono che i costi per l'esercizio e la successiva dismissione siano addebitati proporzionalmente agli azionisti (partner) sui rispettivi acquisti di energia. Nel caso in cui i costi per l'esercizio, la dismissione e lo smaltimento dovessero essere maggiori del previsto e le risorse del fondo di dismissione e smaltimento non fossero sufficienti a coprire i costi, a causa dell'impegno di presa in carico dei costi i partner sono tenuti a un versamento suppletivo.

Crediti eventuali.

I contratti di fornitura d'opera per gli acquisti di materiale rotabile prevedono in genere il pagamento di sanzioni in caso di forniture ritardate. Tali sanzioni sono legate a criteri contrattualmente definiti. L'ammontare del credito dopo una sanzione risultante dalla fornitura ritardata dei treni bipiano per il traffico a lunga percorrenza può essere calcolato in modo definitivo solo dopo la presa in consegna completa dei veicoli.

Altri impegni da non iscrivere a bilancio.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Impegni per investimenti	5 880,0	6 660,9
Impegni nel settore energetico	1 131,2	1 176,7
Altri	2 843,0	2 537,9
Altri impegni da non iscrivere a bilancio	9 854,2	10 375,6

Impegni di leasing non iscritti a bilancio.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Scadenza entro un anno	9,5	9,1
Scadenza entro 1-5 anni	38,0	40,3
Scadenza oltre 5 anni	70,5	84,2
Impegni di leasing non iscritti a bilancio	118,1	133,7

Transazioni con parti correlate.

Transazioni con l'azionista.

La Confederazione detiene il 100 per cento delle azioni della FFS SA. Per quanto riguarda le transazioni con l'azionista, rimandiamo alla panoramica delle prestazioni dei poteri pubblici.

Panoramica delle prestazioni dei poteri pubblici.

Nell'esercizio in esame le FFS hanno ricevuto dalla Confederazione CHF 5940,4 mio (2019: CHF 3896,8 mio) per prestazioni commissionate nel traffico regionale viaggiatori, per prestazioni del traffico merci a sostegno del raggiungimento dell'obiettivo di trasferire i trasporti dalla strada alla rotaia e per investimenti nella rete ferroviaria, compresi la manutenzione e l'esercizio. L'importo totale è così composto:

Mio di CHF	2020	2019
Indennizzi per il traffico regionale viaggiatori	317,6	320,5
Contributo al deficit del traffico regionale viaggiatori Legge COVID-19	65,6	0,0
Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura da CP – ammortamenti	1 501,3	1 408,0
Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura da CP – quote non attivabili	275,1	294,0
Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura da CP – contributo per l'esercizio	273,1	269,9
Aggiunta Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura da CP – contributo per l'esercizio Legge COVID-19	109,9	0,0
Prestazioni per quote non attivate di investimenti con finanziamento speciale	147,9	136,8
Indennizzi della Confederazione a Cargo per il traffico merci su rotaia	1,2	0,9
Contributo al traffico combinato transalpino Legge COVID-19	0,3	0,0
Contributo al traffico merci su rotaia svizzero Legge COVID-19	19,0	0,0
Totale Prestazioni Confederazione con impatto sul risultato	2 711,1	2 430,1
Aumento prestiti Confederazione per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	2 041,1	1 403,7
Contributi a fondo perso per investimenti, in particolare scavo galleria del Monte Ceneri	1 188,3	63,0
Totale Prestazioni Confederazione	5 940,4	3 896,8
Inoltre, le FFS hanno ricevuto dai Cantoni:		
Indennizzi per il traffico regionale viaggiatori	347,0	364,0
Contributo al deficit del traffico regionale viaggiatori Legge COVID-19	81,9	0,0
Prestazioni per quote non attivate di investimenti con finanziamento speciale	9,4	8,0
Totale Prestazioni Cantoni con impatto sul risultato	438,3	372,0
Aumento prestiti Cantoni per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	41,8	75,7
Contributi a fondo perso per investimenti	38,5	29,4
Totale Prestazioni Cantoni	518,6	477,0
Totale Prestazioni dei poteri pubblici	6 459,0	4 373,8

In merito alla partecipazione in proporzione ai vantaggi della Comunità dei trasporti di Zurigo (ZVV) si rimanda alla nota 2 «Prestazioni dei poteri pubblici».

Per la presa in consegna della galleria di base del Monte Ceneri si rimanda alla nota 20 «Immobilizzi materiali e impianti in costruzione».

Transazioni con società associate.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Ricavo d'esercizio	199,6	263,0
Costi d'esercizio	-28,5	-33,2
Transazioni con società associate	171,0	230,1

Crediti e debiti verso società associate vengono iscritti separatamente nelle note 15 «Crediti per forniture e prestazioni» e 24 «Debiti per forniture e prestazioni».

Il ricavo d'esercizio comprende lavori per CHF 38,3 mio (2019: CHF 17,5 mio) per la AlpTransit San Gottardo SA, svolti dalla FFS SA nell'ambito della messa in esercizio della galleria di base del Monte Ceneri, alle condizioni stabilite dall'Ufficio federale dei trasporti. Nel 2020 la AlpTransit San Gottardo SA ha assunto prestazioni di mantenimento per impianti di proprietà delle FFS pari a CHF 0,4 mio (2019: nessuna).

Nell'esercizio in esame la AlpTransit San Gottardo SA ha inoltre trasferito alla FFS SA le parti attivabili della galleria di base del Monte Ceneri ai costi di acquisto di CHF 1555,4 mio (cfr. nota 20 «Immobilizzi materiali e impianti in costruzione»).

Transazioni con istituti di previdenza per il personale.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Prestiti a breve termine e conti correnti	86,7	83,5
Prestiti a lungo termine	1 005,1	1 090,3
Prestiti verso gli istituti di previdenza per il personale	1 091,9	1 173,8

Il prestito verso l'istituzione di previdenza a favore del personale deriva dai pacchetti di risanamento decisi nel 2007 e nel 2010. A sua garanzia sono stati ceduti alla Cassa pensioni FFS tutti i crediti derivanti dai rapporti di locazione presenti e futuri di grandi stazioni FFS selezionate, con tutti i diritti accessori e di prelazione correlati.

Nell'anno di riferimento sono stati effettuati ammortamenti per CHF 81,9 mio (2019: 78,7 mio). Gli interessi passivi per i prestiti sono stati pari a CHF 46,9 mio (2019: CHF 50,0 mio). Il tasso d'interesse riflette il rendimento atteso della Cassa pensioni al momento del risanamento. Per circa un quarto dell'interesse si utilizzano i debiti verso istituti di previdenza e collaboratori.

Strumenti finanziari.

Il programma d'investimento a lungo termine delle FFS relativo agli acquisti di materiale rotabile e ai progetti di sviluppo immobiliare viene possibilmente finanziato con scadenze congruenti.

I programmi d'investimento con i relativi finanziamenti attuali così come quelli futuri vengono coperti nell'ambito dei corrispondenti limiti di rischio, sia per quanto riguarda i rischi dei tassi d'interesse che quelli di valuta.

Le coperture dei rischi di mercato vengono effettuate singolarmente per grandi progetti pluriennali. Il fabbisogno di liquidità a breve termine e i flussi monetari derivanti dall'attività ordinaria vengono compensati all'interno del Gruppo e solo i rischi di valuta estera delle posizioni nette residue vengono coperti sul mercato.

Per garantire la copertura dei rischi valutari, di quelli legati ai tassi d'interesse e di quelli relativi ai prezzi dell'energia, alla chiusura del bilancio esistevano i seguenti strumenti finanziari derivati:

Strumento	Finalità	Valori			Valori		
		Volume dei contratti	attivo	passivo	Volume dei contratti	attivo	passivo
Mio di CHF		31. 12. 2020	31. 12. 2020	31. 12. 2020	31. 12. 2019	31. 12. 2019	31. 12. 2019
Valute	Copertura	494,0	3,3	2,2	549,2	11,6	1,4
Interessi	Copertura	1 232,1	0,0	202,9	1 232,1	0,7	165,5
Altri valori base	Copertura	604,9	36,4	34,6	303,9	17,0	14,3
Strumenti finanziari		2 331,1	39,7	239,6	2 085,1	29,4	181,2

A causa del persistente basso livello dei tassi d'interesse a lungo termine e delle incertezze sullo sviluppo nel medio e lungo termine le FFS continuano a perseguire una politica di finanziamento prudente.

I nuovi finanziamenti sono stati attivati prevalentemente sotto forma di crediti a lungo termine a tasso fisso.

I tassi d'interesse decisamente più bassi hanno influito negativamente sul valore di mercato degli strumenti di copertura.

Copertura dei rischi valutari (rischi di transazione) all'interno del Gruppo.

Corporate Treasury è responsabile della gestione dei rischi valutari a livello di Gruppo (rischi di transazione).

La copertura dei rischi valutari all'interno del Gruppo ha generato nell'esercizio in esame i seguenti effetti sulle Divisioni con influsso sul risultato:

Mio di CHF	2020	2019
Viaggiatori	-3,7	-2,3
Immobili	-0,1	0,0
Traffico merci	4,3	4,2
Infrastruttura	-3,1	2,1

Informazioni sull'attuazione di una valutazione dei rischi.

Management dei rischi.

Le Ferrovie federali svizzere FFS gestiscono un sistema di management dei rischi a livello di Gruppo, basato sulla norma ISO 31000:2018 e coordinato in base alla strategia e alla pianificazione finanziaria. Nel processo di management dei rischi vengono regolarmente identificati e analizzati, a diversi livelli, i rischi essenziali e vengono definite e verificate misure per il controllo dei rischi. I risk owner sono preposti alla gestione dei rischi nel proprio ambito di responsabilità e all'attuazione operativa. Il management dei rischi è un'attività dirigenziale ed è integrato nelle attività, nei processi e nelle procedure decisionali.

Corporate Risk Management.

La Direzione del Gruppo comunica annualmente al Consiglio d'amministrazione la valutazione dei rischi con il Corporate Risk Report, l'aggiornamento sui rischi e il controlling delle misure. Il Corporate Risk Report raccoglie tra l'altro i rischi principali cui sono esposte le FFS. Una matrice di valutazione dei rischi uniforme a livello di Gruppo e i cluster di rischio costituiscono la base per una valutazione e un reporting standardizzati dei rischi in conformità con la Risk Policy e con l'istruzione del Gruppo delle FFS.

L'8 e il 9 dicembre 2020 il comitato Rischi e compliance e il Consiglio d'amministrazione hanno analizzato il Corporate Risk Report 2020 che è poi stato approvato. Esso costituisce la situazione di partenza per i processi di rischio descritti di seguito.

Management dei rischi e sistema di controllo interno (SCI) FFS.

Con l'implementazione del sistema di controllo interno (SCI) viene assicurato che i titolari dei processi sottopongono annualmente i processi finanziari a una valutazione del rischio.

Management finanziario dei rischi.

Nello svolgimento dell'attività commerciale le FFS sono esposte a rischi finanziari quali i rischi di mercato (rischi di variazione dei tassi d'interesse e rischi valutari così come oscillazioni dei prezzi dell'energia), i rischi di liquidità e di credito (controparti finanziarie). Corporate Treasury è responsabile della gestione di questi rischi a livello di Gruppo, nell'ambito dei limiti di rischio prestabiliti.

Rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Le oscillazioni dei tassi di mercato si ripercuotono direttamente sui costi di finanziamento delle FFS. Corporate Treasury gestisce questo rischio regolando i profili delle scadenze e influenzando il mix di tranche di finanziamento fisse a lungo termine e finanziamenti variabili, in combinazione con altri strumenti di copertura (swap). Per il rischio operativo sui tassi d'interesse è previsto un limite annuale (anno corrente) e uno pluriennale, il cui rispetto viene verificato mensilmente. Per garantire una struttura di finanziamento adeguata ed equilibrata, Corporate Treasury si orienta a cinque indici di performance.

Rischi valutari.

La copertura dei rischi netti valutari derivanti dalle attività delle Divisioni e dalle società del Gruppo viene garantita a livello centrale da Corporate Treasury, che a sua volta assicura i rischi di cambio presso istituti bancari selezionati. Il rischio valutario è controllato grazie a due limiti (EUR e USD) e un orizzonte di rischio di 12 mesi. Il rispetto di questi limiti viene verificato mensilmente.

Rischi di oscillazione dei prezzi dell'energia.

La cessione delle eccedenze di energia e gli acquisti operati per far fronte ai picchi di fabbisogno espongono parzialmente le FFS alle oscillazioni dei prezzi sul mercato dell'energia, nonostante la loro quasi autosufficienza energetica. Questo rischio viene limitato per mezzo di operazioni a termine (in particolare forward, swap, spread nazionali) e, in misura minore, di opzioni sui prezzi futuri dell'energia.

Rischi di liquidità.

Per il rilevamento sistematico dei rischi di liquidità, Corporate Treasury si basa su una pianificazione costante e continua di liquidità, valute e finanziaria. La liquidità disponibile è gestita mediante cash pool centrali che raggruppano i principali conti FFS in franchi svizzeri e in euro, nonché una serie di finanziamenti a breve termine.

La liquidità necessaria è garantita da una riserva operativa e da linee di credito a breve termine confermate. La riserva di liquidità operativa è stata temporaneamente incrementata a causa dell'emergenza da coronavirus. In luglio il limite per l'accensione di anticipi fissi per carenze di liquidità a breve termine presso l'Amministrazione federale delle finanze è stato aumentato di CHF 550 mio.

Il finanziamento esterno delle FFS per gli investimenti commerciali viene operato per la maggior parte con l'Amministrazione federale delle finanze e con EUROFIMA, una società di finanziamento delle ferrovie statali europee con garanzia supplementare dei proprietari. La disponibilità del finanziamento federale è disciplinata negli obiettivi strategici del Consiglio federale per le FFS e in un accordo con l'Amministrazione federale delle finanze.

Inoltre, le FFS dispongono di limiti per il capitale circolante presso varie banche.

Rischi di credito (rischi di controparte).

Il rischio di credito rappresenta il rischio di perdite correlate alla sovrvenuta incapacità della controparte di adempiere i propri impegni.

Per minimizzare le perdite di questo tipo gli investimenti e le operazioni di copertura vengono realizzati esclusivamente con istituti finanziari che abbiano un rating creditizio di lungo termine di almeno BBB (Investment Grade) di un'agenzia di rating riconosciuta (o rating equivalenti rilevati secondo criteri tracciabili). Sono inoltre fissate ulteriori indicazioni sui limiti di credito per singola controparte finalizzate a minimizzare il rischio.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto del Gruppo è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione il 25 febbraio 2021. Fino a questa data non si sono verificati eventi dopo la chiusura del bilancio che influiscano sul conto del Gruppo.

Strategia di partenariato FFS Cargo SA.

La Swiss Combi AG, formata da fornitori svizzeri di servizi logistici, ha acquisito il 35% della FFS Cargo SA diventando così partner dell'impresa di trasporto merci leader in Svizzera. Il partenariato rafforza il trasferimento dei trasporti dalla strada alla rotaia e aumenta in modo durevole lo sfruttamento delle capacità nel traffico a carri sistematico e nel traffico combinato. L'obiettivo è una maggiore competitività della ferrovia nella catena logistica della fornitura dei clienti.

Pagamenti compensativi di Immobili a Infrastruttura.

Nell'ambito della strategia 2019-2022 le FFS hanno concordato con la Confederazione pagamenti compensativi versati dalla divisione Immobili a favore di Infrastruttura. I versamenti annui sono stati fissati a CHF 150,0 mio nella convenzione sulle prestazioni stipulata con la Confederazione.

Questo importo comprende pagamenti compensativi diretti a Infrastruttura per un ammontare di CHF 117,6 mio e pagamenti di interessi ai Settori centrali per CHF 32,4 mio. I Settori centrali inoltrano questi interessi a Infrastruttura in forma di pagamenti compensativi.

Pagamenti compensativi di Immobili per il risanamento e la stabilizzazione della CP FFS.

Il contributo di risanamento pari a CHF 1493,0 mio versato dalle FFS nel 2007 deve essere finanziato da Immobili conformemente al messaggio del Consiglio federale per il risanamento della Cassa pensioni FFS del 5 marzo 2010. Nel 2016 le FFS hanno effettuato un ulteriore pagamento di stabilizzazione di CHF 690,0 mio a favore della CP FFS, anch'esso finanziato da Immobili. Per gli ammortamenti e gli interessi la divisione Immobili ha versato pagamenti compensativi interni ai Settori centrali per CHF 84,2 mio (2019: CHF 178,2 mio).

Relazione per segmenti.

La relazione per segmenti è stilata secondo i segmenti Viaggiatori, Immobili, Traffico merci, Infrastruttura e Settori centrali. L'attività commerciale continua a riguardare essenzialmente la Svizzera, motivo per cui si rinuncia a una segmentazione geografica. I segmenti comprendono le società del Gruppo secondo l'elenco delle partecipazioni a pagina 102.

La voce «Altro risultato» comprende il risultato finanziario, il risultato dalla vendita di immobili, le imposte sull'utile e le interessenze di azionisti minoritari.

Informazione sui segmenti del Gruppo FFS.

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Mio di CHF	Viaggiatori		Immobili		Traffico merci	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Indicazioni relative al conto economico						
Ricavo d'esercizio	4 394,3	5 184,4	867,3	876,0	888,7	943,4
di cui						
ricavi da traffico	2 546,2	3 558,5	0,0	0,0	806,7	886,4
prestazioni dei poteri pubblici	857,1	728,7	0,0	0,0	21,0	0,9
ricavi locativi immobili	3,1	6,6	683,0	687,8	0,8	1,0
Costi d'esercizio	-4 994,1	-4 928,5	-634,0	-600,3	-922,6	-943,3
di cui						
costi del personale	-1 860,6	-1 838,0	-127,6	-130,0	-399,1	-387,6
ammortamenti	-670,5	-615,7	-216,7	-200,9	-32,5	-28,1
costi per prestazioni per l'esercizio ferroviario	-1 100,9	-1 156,9	-1,3	-0,9	-249,5	-292,2
Risultato operativo/EBIT	-599,8	255,9	233,3	275,7	-33,9	0,1
Altro risultato	-68,9	-41,4	-21,4	30,5	7,6	2,9
Pagamenti compensativi Infrastruttura/ prestiti CP	0,0	0,0	-201,8 ¹	-295,8 ¹	0,0	0,0
Risultato della Divisione/consolidato	-668,7	214,5	10,1	10,4	-26,4	3,0

¹ Pagamenti compensativi, interessi esclusi. Inclusi gli interessi (CHF 32,4 mio, 2019: CHF 32,4 mio), i pagamenti compensativi ammontano a CHF 234,2 mio (2019: CHF 328,2 mio).

Informazioni sul cash flow						
Cash flow dell'attività operativa	-140,5	950,9	166,5	88,7	-19,3	10,6
Cash flow dell'attività d'investimento	-1 198,6	-884,3	-479,6	-364,3	-30,2	-32,6
Free cash flow prima del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria da parte dei poteri pubblici	-1 339,1	66,6	-313,2	-275,6	-49,5	-22,1
Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria da parte dei poteri pubblici	70,4	38,7	0,0	0,0	-0,1	-0,1
Free cash flow dopo il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria da parte dei poteri pubblici	-1 268,7	105,2	-313,2	-275,6	-49,6	-22,2

	31. 12. 2020	31. 12. 2019	31. 12. 2020	31. 12. 2019	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Informazioni sul bilancio						
Attivi	10 624,4	11 403,6	6 526,5	6 225,4	710,7	689,0
Attivo circolante	1 451,0	2 721,4	39,9	47,7	254,3	231,9
Attivo fisso	9 173,4	8 682,2	6 486,6	6 177,7	456,3	457,0
di cui						
veicoli	7 130,2	6 502,7	4,4	5,6	331,4	343,4
sottostruttura/armamento/tecnica ferroviaria	480,6	475,5	5,5	3,1	8,4	9,0
terreni ed edifici	105,3	97,6	4 719,4	4 151,5	13,1	13,1
immobilizzi materiali in costruzione	868,7	981,1	1 127,7	1 440,8	29,8	25,3
Passivi	10 624,4	11 403,6	6 526,5	6 225,4	710,7	689,0
Capitale di terzi	5 478,1	5 584,0	5 689,4	5 398,4	502,4	602,3
di cui						
debiti finanziari	3 540,8	3 635,9	5 485,7	5 172,5	314,4	401,6
prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	488,6	444,7	0,0	0,0	0,8	0,9

Infrastruttura 2020	2019	Settori centrali 2020	2019	Eliminazioni 2020	2019	Totale FFS 2020	2019
4 565,1	4 506,4	1 077,3	1 095,7	-2 577,0	-2 742,0	9 215,7	9 863,9
1 100,8	1 250,4	0,0	0,0	-1 108,9	-1 256,3	3 344,9	4 439,0
2 271,3	2 072,5	0,0	0,0	0,0	0,0	3 149,4	2 802,1
2,0	2,3	0,0	0,0	-143,0	-138,5	546,0	559,2
-4 751,4	-4 631,0	-1 025,6	-1 035,0	2 597,3	2 761,5	-9 730,5	-9 376,7
-1 536,5	-1 548,3	-626,3	-617,4	190,4	207,7	-4 359,7	-4 313,6
-1 540,9	-1 449,7	-36,6	-48,9	0,0	0,0	-2 497,1	-2 343,3
-103,0	-96,6	-3,3	-2,4	1 070,9	1 214,2	-387,2	-334,9
-186,3	-124,6	51,7	60,7	20,3	19,5	-514,7	487,2
-9,5	-2,8	12,9	11,2	-23,0	-24,1	-102,3	-23,7
150,0	150,0	51,8	145,8	0,0	0,0	0,0	0,0
-45,8	22,5	116,4	217,7	-2,7	-4,7	-617,0	463,5

48,8	102,0	155,3	222,2	-0,2	0,2	210,7	1 374,4
-2 000,5	-2 350,4	-31,0	-158,3	0,0	0,0	-3 739,9	-3 789,9
-1 951,7	-2 248,4	124,4	63,9	-0,2	0,2	-3 529,3	-2 415,5
1 958,5	2 084,2	0,0	0,0	0,0	0,0	2 028,8	2 122,8
6,8	-164,2	124,4	63,9	-0,2	0,2	-1 500,5	-292,7

31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
33 539,2	31 634,9	11 392,2	11 660,3	-11 458,1	-12 695,1	51 335,0	48 918,0
420,6	530,5	1 251,4	1 709,5	-1 658,2	-3 130,1	1 759,1	2 110,9
33 118,6	31 104,4	10 140,8	9 950,8	-9 799,9	-9 565,0	49 575,9	46 807,1
533,0	479,5	0,4	0,5	0,0	0,0	7 999,4	7 331,8
19 842,1	17 646,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20 336,6	18 133,6
2 037,8	1 807,2	23,4	21,7	0,0	0,0	6 899,0	6 091,2
7 032,0	7 642,0	7,7	7,6	0,0	0,0	9 065,9	10 096,9
33 539,2	31 634,9	11 392,2	11 660,3	-11 458,1	-12 695,1	51 335,0	48 918,0
25 460,8	23 504,3	12 476,7	12 676,7	-11 110,9	-12 299,1	38 496,5	35 466,7
1 053,1	1 051,5	11 456,1	11 568,7	-11 039,6	-12 206,6	10 810,5	9 623,6
23 323,4	21 284,4	0,0	0,0	0,0	0,0	23 812,9	21 730,0

Elenco delle partecipazioni FFS.

Società del Gruppo e società associate.

Ragione sociale		Capitale azionario in mio	Partecipa- zione FFS in mio	Partecipa- zione FFS in % 31. 12. 2020	Partecipa- zione FFS in % 31. 12. 2019	Ril	Seg
Ferrovie federali svizzere FFS SA, Berna	CHF	9000,00	9000,00	100,00	100,00	V	
Elvetino SA, Zurigo	CHF	11,00	11,00	100,00	100,00	V	P
SBB GmbH, Costanza	EUR	1,50	1,50	100,00	100,00	V	P
Thurbo AG, Kreuzlingen	CHF	75,00	67,50	90,00	90,00	V	P
RailAway AG, Lucerna	CHF	0,10	0,09	86,00	86,00	V	P
öV Preis- und Vertriebssystemgesellschaft AG, Berna	CHF	1,00	0,75	75,49	75,49	E	P
Regionalps SA, Martigny	CHF	6,65	4,66	70,00	70,00	V	P
zb Zentralbahn AG, Stansstad	CHF	120,00	79,20	66,00	66,00	V	P
Sensetalbahn AG, Berna	CHF	2,89	1,89	65,47	65,47	V	P
Swiss Travel System SA, Zurigo	CHF	0,30	0,18	60,00	60,00	V	P
Lémanis SA, Ginevra	CHF	0,10	0,06	60,00	60,00	E	P
TILO SA, Bellinzona	CHF	2,00	1,00	50,00	50,00	Q	P
Cisalpino SA en liquidation, Muri bei Bern	CHF	0,10	0,05	50,00	50,00	E	P
Rheinalp GmbH, Francoforte sul Meno	EUR	0,03	0,01	50,00	50,00	E	P
Rail Europe SAS, Puteaux	EUR	71,18	29,54	41,50	41,50	E	P
BOS Management AG, Altstätten	CHF	0,10	0,03	30,60	30,60	E	P
Lyria SAS, Parigi	EUR	0,08	0,02	26,00	26,00	E	P
STC Switzerland Travel Centre AG, Zurigo	CHF	5,25	1,26	24,01	24,01	E	P
Parking de la Gare de Neuchâtel SA, Neuchâtel	CHF	0,10	0,05	50,00	50,00	E	IM
Grosse Schanze AG, Berna	CHF	2,95	1,00	33,90	33,90	E	IM
Parking de la Place de Cornavin SA, Ginevra	CHF	10,00	2,00	20,00	20,00	E	IM
Ferrovie federali svizzere FFS Cargo SA, Olten	CHF	314,00	204,10	65,00	100,00	V	G
ChemOil Logistics SA, Basilea	CHF	1,00	0,65	65,00	100,00	V	G
ChemOil Logistics GmbH, Weil am Rhein	EUR	0,03	0,02	65,00	100,00	V	G
SBB Cargo Internazionale SA, Olten	CHF	25,00	18,75	75,00	75,00	V	G
SBB Cargo Italia S. r. l., Milano	EUR	13,00	9,75	75,00	75,00	V	G
SBB Cargo Deutschland GmbH, Duisburg	EUR	1,50	1,13	75,00	75,00	V	G
SBB Cargo Nederland B.V., Rotterdam	EUR	0,10	0,08	75,00	75,00	V	G
RT&S Lokführer-Akademie GmbH, Duisburg	EUR	0,10	0,08	75,00	75,00	V	G
Gateway Basel Nord AG, Basilea	CHF	0,10	0,03	33,15	51,00	V	G
RAAlpin AG, Olten	CHF	4,53	1,50	33,11	33,11	E	G
Terminal Combiné Chavornay SA (TERCO), Chavornay	CHF	1,04	0,18	17,58	27,04	E	G
Hupac SA, Chiasso	CHF	20,00	4,77	23,85	23,85	E	G
Etzelnwerk AG, Einsiedeln	CHF	20,00	20,00	100,00	100,00	V	I
AlpTransit San Gottardo SA, Lucerna	CHF	5,00	5,00	100,00	100,00	E	I
Kraftwerk Amsteg AG, Silenen	CHF	80,00	72,00	90,00	90,00	V	I
Kraftwerk Wassen AG, Wassen	CHF	16,00	14,40	90,00	90,00	V	I
Ritom SA, Quinto	CHF	46,50	34,88	75,00	75,00	V	I
Kraftwerk Ruppertswil-Auenstein AG, Aarau (fusionata)	CHF	0,00	0,00	0,00	55,00	V	I
Securitrans, Public Transport Security AG, Berna	CHF	2,00	1,02	51,00	51,00	V	I
Kraftwerk Göschenen AG, Göschenen	CHF	60,00	24,00	40,00	40,00	E	I
Nant de Drance SA, Finhaut	CHF	350,00	126,00	36,00	36,00	E	I
Traccia Svizzera SA, Berna	CHF	0,10	0,03	25,00	25,00	E	I
SBB Insurance AG, Vaduz	CHF	12,50	12,50	100,00	100,00	V	KB
login formazione professionale SA, Olten	CHF	1,00	0,69	69,42	69,42	V	KB

Ril = rilevamento
V = consolidata integralmente
E = registrata secondo metodo dell'equivalenza
Q = consolidata proporzionalmente

Seg = segmento
G = Traffico merci
I = Infrastruttura
IM = Immobili
P = Viaggiatori
KB = Settori centrali

Rapporto dell'Ufficio di revisione sul conto del Gruppo.

Deloitte.

Deloitte SA
General-Guisan-Quai 38
8022 Zurigo
Svizzera

Telefono: +41 (0)58 279 6000
Fax: +41 (0)58 279 6600
www.deloitte.ch

Relazione dell'Ufficio di revisione

All'Assemblea Generale delle
Ferrovie federali svizzere FFS, Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto di gruppo

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato l'annesso conto di gruppo (conto annuale consolidato) delle Ferrovie federali svizzere FFS, costituito da conto economico del gruppo, bilancio del gruppo, rendiconto finanziario del gruppo, prospetto della variazione del capitale proprio del gruppo ed allegato al conto del gruppo (pagine 76 - 102), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto di gruppo in conformità a Swiss GAAP FER, alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto di gruppo che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto di gruppo, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto di gruppo sulla base della nostra revisione. Abbiamo effettuato la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto di gruppo sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte a ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto di gruppo. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende la valutazione dei rischi che il conto di gruppo contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto di gruppo, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto di gruppo, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto di gruppo nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto di gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità a Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Deloitte.

Ferrovie federali svizzera FFS SA
Relazione dell'Ufficio di revisione
per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2020

Altri aspetti

Il conto di gruppo delle Ferrovie federali svizzere FFS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato verificato da un altro ufficio di revisione, il quale aveva emesso in data 20 febbraio 2020 una relazione di revisione senza rilievi.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto di gruppo concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto di gruppo.

Deloitte SA



Fabien Lussu
Perito revisore
Revisore responsabile



Robert Renz
Perito revisore

Zurigo, 25 febbraio 2021

Conto economico FFS SA.

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Mio di CHF	Nota	2020	2019
Ricavo d'esercizio			
Ricavi da traffico	1	2 638,7	3 632,0
Prestazioni dei poteri pubblici	2	2 914,1	2 593,7
Ricavi locativi immobili		551,6	564,2
Ricavi complementari	3	1 057,8	955,6
Prestazioni proprie		1 228,2	1 201,3
Totale Ricavo d'esercizio		8 390,5	8 946,8
Costi d'esercizio			
Costi del materiale		-737,5	-716,0
Costi del personale	4	-3 775,3	-3 735,8
Altri costi d'esercizio	5	-2 057,8	-1 854,1
Adeguamenti di valore su partecipazioni		-44,9	-14,6
Ammortamenti immobilizzi materiali		-2 149,7	-2 011,9
Ammortamenti immobilizzi immateriali		-205,3	-188,4
Totale Costi d'esercizio		-8 970,4	-8 520,9
Risultato operativo/EBIT		-580,0	425,9
Ricavi finanziari		22,0	30,2
Costi finanziari		-112,4	-107,2
Risultato ordinario		-670,4	348,9
Risultato dalla vendita di immobili		44,6	84,2
Perdita/utile ante imposte		-625,8	433,1
Imposte sull'utile		-12,7	-9,0
Perdita/utile d'esercizio	6	-638,5	424,1

Bilancio FFS SA.

Attivi.

Mio di CHF	Nota	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Attivo circolante			
Liquidità		396,2	614,1
Titoli e crediti a breve termine soggetti a interessi		147,4	110,6
Crediti per forniture e prestazioni	7	258,9	439,5
Altri crediti		105,6	148,3
Scorte e lavori in corso		356,2	342,6
Ratei e risconti attivi		424,7	314,1
Totale Attivo circolante		1 688,9	1 969,3
Attivo fisso			
Immobilizzi finanziari	8	1 236,9	1 363,7
Partecipazioni		675,0	593,9
Immobilizzi materiali		37 138,2	33 267,7
Immobilizzi materiali in costruzione		8 864,1	9 959,2
Immobilizzi immateriali		1 003,7	970,5
Totale Attivo fisso		48 917,8	46 155,0
Totale Attivi		50 606,8	48 124,2

Passivi.

Mio di CHF	Nota	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Capitale di terzi			
Debiti per forniture e prestazioni	9	697,6	784,8
Debiti a breve termine soggetti a interessi	10	1 729,4	1 564,4
Altri debiti a breve termine	12	182,4	136,1
Ratei e risconti passivi		1 249,0	1 401,1
Accantonamenti a breve termine	13	254,1	237,6
Totale Capitale di terzi a breve termine		4 112,5	4 124,1
Debiti a lungo termine soggetti a interessi	10	9 475,7	8 338,4
Prestiti a lungo termine dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	11	23 333,4	21 299,4
Altri debiti a lungo termine	12	684,8	739,2
Accantonamenti a lungo termine	13	657,4	641,6
Totale Capitale di terzi a lungo termine		34 151,2	31 018,6
Totale Capitale di terzi		38 263,8	35 142,7
Capitale proprio			
Capitale sociale		9 000,0	9 000,0
Riserva legale da capitale			
Riserve da apporto di capitale		2 000,0	2 000,0
Riserve da utili istituite da leggi speciali			
Riserve Lferr 67 (Infrastruttura)		-20,0	43,4
Riserve LTV 36 (Traffico regionale viaggiatori)		-9,1	-20,0
Riserve facoltative da utili		1 800,0	1 400,0
Perdita/utile di bilancio			
Utile riportato		210,7	134,1
Perdita/utile d'esercizio	6	-638,5	424,1
Totale Capitale proprio		12 343,0	12 981,5
Totale Passivi		50 606,8	48 124,2

Allegato al conto annuale FFS SA.

Note sul conto annuale.

Aspetti generali.

Il presente conto annuale delle Ferrovie federali svizzere FFS (FFS SA), Berna, è stato redatto in conformità con le disposizioni del Codice svizzero delle obbligazioni concernenti la contabilità commerciale (artt. 957-963b CO). Il conto annuale rappresenta la situazione economica della FFS SA, in modo tale che chiunque possa formarsi un giudizio attendibile.

Sono considerate partecipazioni le società di cui la FFS SA detiene una partecipazione diretta o indiretta superiore al 20 per cento. I partecipanti sono la Confederazione, quale azionista della FFS SA, e le organizzazioni controllate dalla Confederazione.

Impatto della pandemia di coronavirus sul rapporto finanziario.

La FFS SA è gravemente colpita dagli effetti della pandemia da coronavirus (cfr. «Annotazioni generali sul conto del Gruppo»). La perdita che ne deriva è stata ridotta grazie a fondi speciali versati dai poteri pubblici (cfr. nota 2 «Prestazioni dei poteri pubblici»).

Impegni di previdenza.

Per la previdenza professionale la FFS SA aderisce alla Cassa pensioni FFS. Al 31 dicembre 2020 la Cassa pensioni FFS presenta un grado di copertura del 108,5 per cento (esercizio precedente: 105,4 per cento). Al 31 dicembre 2020 è iscritto un obbligo previdenziale di CHF 450,0 mio (esercizio precedente: CHF 496,8 mio).

Partecipazione in proporzione ai vantaggi della Comunità dei trasporti di Zurigo.

Le prestazioni della Confederazione per Infrastruttura comprendono pagamenti alle FFS a favore della Comunità dei trasporti di Zurigo ZVV (compensazione dei vantaggi) per un importo di CHF 45,0 mio (esercizio precedente: CHF 45,0 mio). Questo importo, che non è direttamente collegato alla fornitura di prestazioni delle FFS, è rimesso integralmente alla ZVV detraendolo dagli indennizzi dei Cantoni per il traffico regionale viaggiatori ai sensi della prassi relativa all'iscrizione a bilancio prescritta dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT).

Accantonamenti nel settore energetico.

Per il risanamento del settore energetico era stato individuato nel 2001 un fabbisogno di CHF 1,2 mia. L'accantonamento «Risanamento settore energetico» costituito a tal proposito viene utilizzato per perdite derivanti dalla vendita di centrali elettriche e partecipazioni e per i costi di produzione dell'energia che superano i prezzi di mercato. Dal 2001 le perdite risultanti da partecipazioni sono coperte dall'accantonamento «Contratti energetici onerosi».

Accantonamento per siti contaminati.

Una perizia tecnica esterna aveva rilevato che le FFS dovevano effettuare entro il 1° gennaio 1999 accantonamenti pari a CHF 393,0 mio per siti contaminati. Vista la mancanza di una base certa per fissare l'ammontare di questi accantonamenti, è stato concordato con la Confederazione di non considerare un accantonamento totale nel bilancio di apertura, bensì di contabilizzare un accantonamento di CHF 110,0 mio destinato alle spese di risanamento da sostenere. Nel 2020, il lavoro per il risanamento dei siti contaminati è proseguito e i costi di CHF 1,2 mio sono stati addebitati all'accantonamento.

Alla chiusura del bilancio l'accantonamento ammonta ancora a CHF 35,5 mio.

Accantonamento per manutenzione veicoli traffico regionale viaggiatori.

Il traffico regionale viaggiatori riceve indennizzi dai poteri pubblici per i costi non coperti dell'offerta richiesta. Essi comprendono i costi livellati della manutenzione dei veicoli. Dal momento che i costi effettivi non coincidono col versamento degli indennizzi, si crea una differenza. In base all'ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC), questa differenza è assegnata o prelevata da un accantonamento.

Imposte sull'utile.

La FFS SA paga imposte sul reddito per l'attività immobiliare e le attività accessorie. Per l'attività di trasporto data in concessione, la FFS SA è esonerata dall'imposta sull'utile e dall'imposta sul capitale, dalle imposte sugli utili da sostanza immobiliare e dalle imposte immobiliari sia sul piano cantonale che su quello federale.

Informazioni dettagliate sulle voci del bilancio e del conto economico.

1 Ricavi da traffico.

Mio di CHF	2020	2019
Traffico viaggiatori	2 354,2	3 318,4
Prestazioni d'esercizio	37,2	46,9
Infrastruttura (proventi risultanti dalle tracce)	247,4	266,6
Ricavi da traffico	2 638,7	3 632,0

2 Prestazioni dei poteri pubblici.

Mio di CHF	2020	2019
Indennizzi per il traffico regionale viaggiatori		
Confederazione	239,2	239,6
Contributo della Confederazione per il deficit del traffico regionale viaggiatori Legge COVID-19	59,7	0,0
Cantoni	266,1	281,6
Contributo dei Cantoni per il deficit del traffico regionale viaggiatori Legge COVID-19	77,8	0,0
Totale Indennizzi per il traffico regionale viaggiatori	642,8	521,2
Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura in base alla convenzione sulle prestazioni		
Ammortamento infrastruttura	1 474,9	1 382,0
Quote d'investimento non attivabili	269,5	289,2
Contributo d'esercizio infrastruttura	260,7	258,1
Aggiunta Prestazioni della Confederazione per l'infrastruttura da CP – contributo per l'esercizio Legge COVID-19	109,9	0,0
Totale Prestazioni della Confederazione in base alla convenzione sulle prestazioni	2 115,0	1 929,4
Prestazioni per quote non attivate di investimenti con finanziamento speciale		
Confederazione	146,9	135,1
Cantoni	9,4	8,0
Totale Prestazioni per investimenti con finanziamento speciale	156,3	143,1
Totale Prestazioni per l'infrastruttura ferroviaria	2 271,3	2 072,5
Prestazioni dei poteri pubblici	2 914,1	2 593,7

3 Ricavi complementari.

Mio di CHF	2020	2019
Servizi	208,7	198,7
Lavori di assistenza e manutenzione	143,9	133,3
Ricavi da noleggi	78,3	68,9
Ricavi da vendita di energia	135,9	117,8
Cambio di valuta	23,7	35,8
Provvigioni	18,6	85,6
Vendita stampati e materiali	66,6	71,6
Partecipazione alle spese	277,0	129,0
Altri ricavi complementari	105,1	115,0
Ricavi complementari	1 057,8	955,6

4 Costi del personale.

Mio di CHF	2020	2019
Salari	2 586,6	2 522,3
Noleggio di personale	604,2	615,4
Assicurazioni sociali	467,0	462,2
Altri costi del personale	117,6	135,9
Costi del personale	3 775,3	3 735,8

5 Altri costi d'esercizio.

Mio di CHF	2020	2019
Prestazioni d'esercizio ferroviario	279,9	196,8
Noleggio di impianti	64,9	59,1
Prestazioni di terzi per manutenzione, riparazioni, sostituzione	554,1	524,9
Veicoli	199,5	193,5
Energia	264,1	234,7
Amministrazione	109,4	118,7
Informatica	208,7	189,3
Pubblicità	37,9	66,4
Concessioni, tributi, tasse	69,2	64,9
Riduzioni imposta precedente per indennizzi e prestazioni dei poteri pubblici	96,8	93,1
Diversi costi d'esercizio	173,3	112,6
Altri costi d'esercizio	2 057,8	1 854,1

6 Perdita/utile d'esercizio.

Mio di CHF	2020	2019
Risultati da settori che danno diritto all'indennità		
Traffico regionale viaggiatori (TRV) ai sensi dell'art. 36 LTV	-151,2	10,9
Infrastruttura ai sensi dell'art. 67 Lferr	-63,4	-23,9
Perdita/utile d'esercizio da settori che non danno diritto all'indennità	-424,0	437,1
Perdita/utile d'esercizio	-638,5	424,1

7 Crediti per forniture e prestazioni.

Mio di CHF	31.12.2020	31.12.2019
Crediti per forniture e prestazioni		
verso terzi	233,3	313,7
verso partecipanti	9,1	108,0
verso partecipazioni	23,9	23,9
Rettifiche di valore	-7,5	-6,2
Crediti per forniture e prestazioni	258,9	439,5

8 Immobilizzi finanziari.

Mio di CHF	31.12.2020	31.12.2019
Titoli dell'attivo fisso	34,3	34,3
Prestiti verso società del Gruppo	963,9	1 059,0
Prestiti verso società associate	1,1	1,1
Riserve per contributi del datore di lavoro	9,1	0,0
Altri immobilizzi finanziari	228,6	269,2
Immobilizzi finanziari	1 236,9	1 363,7

La FFS SA ha firmato a favore di FFS Cargo SA un accordo di postergazione del credito su prestiti per CHF 300,0 mio che sussisterà fino al risanamento finanziario della società. I relativi ammortamenti vengono prorogati per l'intera durata dell'accordo. La FFS SA concede inoltre a FFS Cargo SA una promessa di liquidità limitata a CHF 45,0 mio.

9 Debiti per forniture e prestazioni.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti per forniture e prestazioni		
verso terzi	650,1	738,1
verso partecipanti	34,9	33,9
verso partecipazioni	12,7	12,9
Debiti per forniture e prestazioni	697,6	784,8

10 Debiti a breve e lungo termine soggetti a interessi.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti bancari	3 650,1	3 059,3
Impegni di leasing	45,2	96,7
Cassa del personale	823,9	838,9
Debiti soggetti a interessi verso società del Gruppo	445,6	335,9
Prestiti della Confederazione (commerciali)	5 150,0	4 400,0
Prestiti dell'istituto di previdenza	1 090,3	1 172,1
Debiti a breve e lungo termine soggetti a interessi	11 205,1	9 902,9

11 Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Prestiti Fondo per l'infrastruttura ferroviaria da convezione sulle prestazioni	3 349,7	3 464,2
Prestiti Fondo per l'infrastruttura ferroviaria da convenzione d'attuazione	16 324,3	14 254,9
Prestiti Fondo infrastrutturale Confederazione	1 446,4	1 415,3
Prestiti da altre convenzioni con la Confederazione	183,2	183,2
Prestiti Cantoni	2 029,9	1 981,8
Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	23 333,4	21 299,4

I prestiti della Confederazione sono senza interessi e a rimborso condizionato. Essi comprendono gli averi in conto corrente verso la Confederazione pari a CHF 41,7 mio per progetti in fase di realizzazione (anno precedente: CHF 28,2 mio).

12 Altri debiti a breve e lungo termine.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti a breve termine verso enti statali	63,8	75,0
Debiti a breve termine verso società associate	0,2	0,0
Altri debiti a breve termine	118,4	61,1
Ratei e risconti a lungo termine	54,8	57,4
Debiti verso istituti di previdenza e collaboratori	630,0	681,8
Altri debiti a breve e lungo termine	867,2	875,3

13 Accantonamenti a breve e lungo termine.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Siti contaminati	35,5	36,4
Contratti energetici onerosi	358,4	358,4
Risanamento settore energetico	17,1	26,0
Vacanze/averi in tempo	154,2	151,8
Ristrutturazione	29,7	41,5
Manutenzione veicoli traffico regionale viaggiatori	189,7	170,0
Altri accantonamenti	126,8	95,1
Accantonamenti	911,5	879,2

L'accantonamento «Contratti energetici onerosi» copre le perdite attese in base alle previsioni del prezzo di mercato per la centrale elettrica di Nant de Drance. Per altre spiegazioni relative agli accantonamenti nel settore energetico cfr. la nota a pagina 107.

Nell'esercizio in esame l'accantonamento per manutenzione veicoli è stato ridotto di CHF 50,6 mio per lavori di manutenzione svolti (2019: CHF 54,7 mio). Contemporaneamente, l'accantonamento per veicoli sui quali nell'esercizio in esame non sono stati eseguiti grandi lavori di manutenzione è aumentato di CHF 70,4 mio (2019: CHF 72,0 mio).

14 Indebitamento netto.

Mio di CHF	Nota	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Debiti soggetti a interessi	10	11 205,1	9 902,9
Prestiti dei poteri pubblici per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	11	23 333,4	21 299,4
Totale debiti finanziari		34 538,5	31 202,3
./. Liquidità e crediti a breve termine soggetti a interessi		-543,6	-724,7
Indebitamento netto		33 994,9	30 477,5
Variazione rispetto all'esercizio precedente		3 517,4	1 893,9

Altre indicazioni.

Posti a tempo pieno.

Nell'esercizio in esame il numero dei posti a tempo pieno nella media annuale è stato pari a 25 541 (esercizio precedente: 24 727).

Gestione della liquidità.

Le FFS gestiscono un cash pooling a livello di Gruppo. La FFS SA aderisce al cash pooling ed è pool leader. La banca (del pool) può esercitare un diritto di pegno sugli averi (conti degli aderenti al pool) a garanzia delle proprie pretese verso gli aderenti al pool.

Altri impegni da non iscrivere a bilancio.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Scadenza entro 1-5 anni	7 355,1	7 781,0
Scadenza oltre 5 anni	2 137,8	2 212,4
Totale	9 493,0	9 993,4

Gli «Altri impegni da non iscrivere a bilancio» comprendono tra l'altro impegni per investimenti, impegni nel settore energetico e locazioni a lungo termine di immobili e altri impianti.

Garanzie costituite per debiti di terzi.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Fidejussioni e garanzie	117,7	181,5
Totale	117,7	181,5

Attivi utilizzati per garantire debiti dell'azienda e attivi sotto riserva di proprietà.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Impianti in leasing	69,4	75,7
Veicoli integrati a titolo di garanzia in contratti di locazione e vendita EUROFIMA	2 979,0	2 286,1
Totale	3 048,4	2 361,8

Impegni eventuali.

Mio di CHF	31. 12. 2020	31. 12. 2019
Impegni derivanti da capitale sociale non versato	147,2	147,2
Clausole di responsabilità statutarie	416,1	332,6
Altri	299,7	320,0
Totale	863,0	799,8

Impegni eventuali per centrali elettriche.

Le FFS detengono quote in diverse centrali elettriche (cosiddette centrali partner). I contratti di partenariato prevedono che i costi per l'esercizio e la successiva dismissione siano addebitati proporzionalmente agli azionisti (partner) sui rispettivi acquisti di energia. Nel caso in cui i costi per l'esercizio, la dismissione e lo smaltimento dovessero essere maggiori del previsto e le risorse del fondo di dismissione e smaltimento non fossero sufficienti a coprire i costi, a causa dell'impegno di assunzione dei costi i partner sono tenuti a un versamento supplementare.

Crediti eventuali.

I contratti di fornitura d'opera per gli acquisti di materiale rotabile prevedono in genere il pagamento di sanzioni in caso di forniture ritardate. Tali sanzioni sono legate a criteri contrattualmente definiti. L'ammontare del credito in seguito a una sanzione risultante dalla fornitura ritardata dei treni bipiano per il traffico a lunga percorrenza può essere calcolato in modo definitivo solo dopo la presa in consegna completa dei veicoli.

Copertura dei rischi di transazione all'interno del Gruppo.

Corporate Treasury è responsabile della gestione dei rischi valutari a livello di Gruppo. La copertura dei rischi netti di cambio derivanti dalle attività delle Divisioni e dalle società del Gruppo viene garantita a livello centrale dalla FFS SA.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto annuale della FFS SA è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione il 25 febbraio 2021. Fino a questa data non si sono verificati eventi dopo la chiusura del bilancio con influsso sul conto annuale.

Indicazioni ai sensi dell'ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie.

La FFS SA è soggetta all'ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC).

Importi di copertura delle assicurazioni di cose e responsabilità civile (art. 3 OCIC).

La FFS SA ha stipulato per tutti i settori aziendali assicurazioni di cose con un importo di copertura di CHF 400,0 mio (invariato rispetto all'esercizio precedente) e assicurazioni di responsabilità civile con un importo di copertura di CHF 400,0 mio (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Conto degli impianti del settore Infrastruttura (art. 7 OCIC).

Mio di CHF	Valore contabile netto	Incrementi	Ricontabilizzazioni da impianti in costruzione/riclassificazioni	Ammortamenti	Decrementi	Valore contabile netto
	1. 1. 2020					31. 12. 2020
Edifici e terreni	1 452,1	100,3	219,7	-29,9	-69,6	1 672,6
Manufatti	7 759,1	875,8	-151,4	-214,8	-6,5	8 262,2
Ponti	1 397,4	206,8	85,1	-46,9	-2,4	1 640,0
Gallerie	4 611,5	656,9	707,1	-142,7	0,0	5 832,7
Altre opere	1 750,3	12,1	-943,6	-25,2	-4,1	789,4
Impianti di binario	5 382,2	261,4	1 663,3	-390,7	-28,5	6 887,7
Binari	2 861,2	182,9	390,8	-214,5	-9,6	3 210,8
Scambi	1 551,3	64,1	145,0	-114,3	-15,5	1 630,6
Altri impianti di binario	969,7	14,4	1 127,6	-61,9	-3,4	2 046,4
Impianti di corrente di trazione	1 919,6	90,1	146,0	-112,5	-22,8	2 020,4
Impianti delle linee di contatto	984,1	81,8	81,8	-75,0	-4,2	1 068,5
Altri impianti di corrente di trazione	935,5	8,3	64,2	-37,6	-18,6	951,8
Impianti di sicurezza	2 341,5	140,4	173,1	-242,3	-22,3	2 390,3
Apparecchi centrali e impianti controllo treno	1 780,8	140,1	109,4	-182,7	-13,8	1 833,8
Altri impianti di sicurezza	560,6	0,3	63,6	-59,6	-8,5	556,5
Impianti a bassa tensione e di telecomunicazione	1 571,6	98,7	218,1	-212,2	-30,1	1 646,1
Utenze di corrente a bassa tensione	1 164,3	75,2	67,7	-131,8	-27,0	1 148,4
Altri impianti a bassa tensione e di telecomunicazione	407,3	23,5	150,3	-80,4	-3,1	497,6
Impianti aperti al pubblico	658,3	0,0	77,3	-36,8	-3,3	695,5
Marciapiedi e accessi	610,5	0,0	87,4	-34,8	-1,0	662,1
Altri impianti aperti al pubblico	47,8	0,0	-10,1	-2,1	-2,3	33,4
Veicoli Infrastruttura	468,1	0,1	104,9	-45,0	-1,2	527,0
Veicoli ferroviari	428,8	0,1	98,1	-37,6	-0,1	489,4
Altri veicoli Infrastruttura	39,3	0,0	6,8	-7,4	-1,1	37,7
Altri mezzi di servizio e varie (incl. immobilizzi immateriali)	377,0	6,5	70,5	-86,6	-5,5	361,9
Impianti in costruzione	7 429,5	1 935,4	-2 521,4	0,0	0,0	6 843,4
Totale	29 359,0	3 508,7	0,0	-1 370,8	-189,8	31 307,1
Totale valori d'acquisto	45 413,9					47 567,5
Totale rettifiche di valore accumulate	-16 054,9					-16 260,4
Totale valore contabile netto	29 359,0					31 307,1

Gli incrementi di impianti contengono gli investimenti del settore Infrastruttura per CHF 1948,2 mio (2019: CHF 2232,9 mio.). Sono inoltre stati rilevati impianti, con i relativi prestiti dei poteri pubblici, dalla AlpTransit San Gottardo SA e da Infrastruttura Energia, che non gravano sul conto degli investimenti del settore Infrastruttura.

Per i dettagli concernenti l'incremento di immobilizzi per la galleria di base del Monte Ceneri si rimanda alla nota 20 «Immobilizzi materiali e impianti in costruzione» della relazione del Gruppo.

Ammortamenti immobilizzi materiali e immateriali del settore Infrastruttura (art. 7 OCIC).

Mio di CHF	2020	2019
Ammortamenti immobilizzi materiali	1 296,5	1 248,5
Ammortamenti immobilizzi immateriali	74,3	76,8
Ammortamento dei valori contabili residui su disinvestimenti	92,6	47,6
Totale	1 463,4	1 372,9

Investimenti del settore Infrastruttura (art. 3 OCIC).

Gruppi di impianti	Totale	di cui a carico	di cui incrementi
	Investimenti	del conto	di impianti
Mio di CHF	2020	2020	2020
Edifici e terreni	49,1	8,1	41,0
Manufatti	425,8	78,2	347,6
Ponti	158,7	33,8	124,9
Gallerie	164,0	24,5	139,4
Altre opere	103,1	19,8	83,3
Impianti di binario	750,8	125,3	625,5
Binari	505,8	86,7	419,1
Scambi	231,0	36,9	194,1
Altri impianti di binario	14,0	1,7	12,2
Impianti di corrente di trazione	211,8	30,9	180,9
Impianti delle linee di contatto	140,2	21,6	118,7
Altri impianti di corrente di trazione	71,5	9,3	62,2
Impianti di sicurezza	296,4	69,1	227,4
Apparecchi centrali e impianti controllo treno	217,8	61,7	156,0
Altri impianti di sicurezza	78,7	7,4	71,3
Impianti a bassa tensione e di telecomunicazione	202,3	18,9	183,3
Utenze di corrente a bassa tensione	115,4	10,8	104,5
Altri impianti a bassa tensione e di telecomunicazione	86,9	8,1	78,8
Impianti aperti al pubblico	212,1	35,6	176,5
Marciapiedi e accessi	206,3	34,8	171,4
Altri impianti aperti al pubblico	5,8	0,7	5,1
Veicoli Infrastruttura	73,6	0,6	73,1
Veicoli ferroviari	73,6	0,6	73,1
Altri mezzi di servizio e varie (incl. immobilizzi immateriali)	135,5	42,6	92,9
Totale	2 357,5	409,3	1 948,2

Gli investimenti del settore Infrastruttura sono finanziati con risorse dei settori pubblici per rinnovi CHF 1568,7 mio (2019: CHF 1793,2 mio) e ampliamenti CHF 738,8 mio (2019: CHF 822,8 mio), oltre che con risorse proprie per un importo pari a CHF 50,0 mio (2019: CHF 25,0 mio).

Partecipazioni.

Ragione sociale	Capitale azionario in mio	Quota di capitale e diritti di voto FFS in mio	Quota di capitale e diritti di voto FFS in % 31.12.2020	Quota di capitale e diritti di voto FFS in % 31.12.2019
Traffico viaggiatori e turismo				
Elvetino SA, Zurigo	CHF 11,00	11,00	100,00	100,00
SBB GmbH, Costanza	EUR 1,50	1,50	100,00	100,00
Thurbo AG, Kreuzlingen	CHF 75,00	67,50	90,00	90,00
RailAway SA, Lucerna	CHF 0,10	0,09	86,00	86,00
öv Preis- und Vertriebssystemgesellschaft AG, Berna	CHF 1,00	0,74	74,42	74,42
Regionalps SA, Martigny	CHF 6,65	4,66	70,00	70,00
zb Zentralbahn AG, Stansstad	CHF 120,00	79,20	66,00	66,00
Sensetalbahn AG, Berna	CHF 2,89	1,89	65,47	65,47
Swiss Travel System SA, Zurigo	CHF 0,30	0,18	60,00	60,00
Lémanis SA, Ginevra	CHF 0,10	0,06	60,00	60,00
TILO SA, Bellinzona	CHF 2,00	1,00	50,00	50,00
Cisalpino SA en liquidation, Muri bei Bern	CHF 0,10	0,05	50,00	50,00
Rheinalp GmbH, Francoforte sul Meno	EUR 0,03	0,01	50,00	50,00
Rail Europe SAS, Puteaux	EUR 71,18	29,54	41,50	41,50
Lyria SAS, Parigi	EUR 0,08	0,02	26,00	26,00
STC Switzerland Travel Centre AG, Zurigo	CHF 5,25	1,26	24,01	24,01
Traffico merci e spedizioni				
Ferrovie federali svizzere FFS Cargo SA, Olten	CHF 314,00	204,10	65,00	100,00
SBB Cargo Internazionale SA, Olten	CHF 25,00	18,75	75,00	75,00
RAIpin AG, Olten	CHF 4,53	1,50	33,11	0,00
Hupac SA, Chiasso	CHF 20,00	4,77	23,85	0,00
Centrali elettriche				
Etzelwerk AG, Einsiedeln	CHF 20,00	20,00	100,00	100,00
Kraftwerk Amsteg AG, Silenen	CHF 80,00	72,00	90,00	90,00
Kraftwerk Wassen AG, Wassen	CHF 16,00	14,40	90,00	90,00
Ritom SA, Quinto	CHF 46,50	34,88	75,00	75,00
Kraftwerk Ruppertswil-Auenstein AG, Aarau (fusioneata)	CHF 0,00	0,00	0,00	55,00
Kraftwerk Göschenen AG, Göschenen	CHF 60,00	24,00	40,00	40,00
Nant de Drance SA, Finhaut	CHF 350,00	126,00	36,00	36,00
Immobili e parcheggi				
Parking de la Gare de Neuchâtel SA, Neuchâtel	CHF 0,10	0,05	50,00	50,00
Grosse Schanze AG, Berna	CHF 2,95	1,00	33,90	33,90
Parking de la Place de Cornavin SA, Ginevra	CHF 10,00	2,00	20,00	20,00
Varie				
AlpTransit San Gottardo SA, Lucerna	CHF 5,00	5,00	100,00	100,00
Securitrans, Public Transport Security AG, Berna	CHF 2,00	1,02	51,00	51,00
Traccia Svizzera SA, Berna	CHF 0,10	0,03	25,00	25,00
SBB Insurance AG, Vaduz	CHF 12,50	12,50	100,00	100,00
login formazione professionale SA, Olten	CHF 1,00	0,69	69,42	69,42

Approvazione del conto annuale da parte dell'Ufficio federale dei trasporti.

A seguito dell'adeguamento del sistema di vigilanza sui sussidi nei trasporti pubblici l'UFT non procederà più all'approvazione dei conti annuali ma effettuerà un esame dei conti approvati.

Proposta del CdA sull'impiego dell'utile di bilancio.

Il Consiglio d'amministrazione propone all'Assemblea generale di compensare la perdita di bilancio al 31 dicembre 2020 come segue:

Mio di CHF	31. 12. 2020
Utile portato a nuovo esercizio precedente	147,3
Prelievo dalla riserva settore Infrastruttura ai sensi dell'art. 67 Lferr	63,4
Utile portato a nuovo	210,7
Perdita d'esercizio	-638,5
Perdita di bilancio a disposizione dell'Assemblea generale	-427,9
Compensazione della restante perdita di bilancio	
Prelievo dalla riserva Traffico regionale viaggiatori ai sensi dell'art. 36 LTV	151,2
Compensazione con le riserve facoltative da utili	400,0
Riporto a nuovo	123,3

Rapporto dell'Ufficio di revisione sul conto annuale.



Deloitte SA
General-Guisan-Quai 38
8022 Zurigo
Svizzera

Telefono: +41 (0)58 279 6000
Fax: +41 (0)58 279 6600
www.deloitte.ch

Relazione dell'Ufficio di revisione

All'Assemblea Generale delle
Ferrovie federali svizzere FFS, Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato l'annesso conto annuale delle Ferrovie federali svizzere FFS, costituito da conto economico, bilancio e allegato (pagine 105 - 116), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo effettuato la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte a ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Deloitte.

Ferrovie federali svizzera FFS SA
Relazione dell'Ufficio di revisione
per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2020

Altri aspetti

Il conto annuale delle Ferrovie federali svizzere FFS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato verificato da un altro ufficio di revisione, il quale aveva emesso in data 20 febbraio 2020 una relazione di revisione senza rilievi.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Deloitte SA



Fabien Lussu
Perito revisore
Revisore responsabile



Robert Renz
Perito revisore

Zurigo, 25 febbraio 2021

Informazione legale.

Il rapporto di gestione 2020 delle FFS è disponibile alla pagina ffs.ch/rapporto-di-gestione in lingua italiana, tedesca e francese. La versione tedesca è la sola che faccia stato.

Editore.

FFS SA
Hilfikerstrasse 1
3000 Berna 65, Svizzera

FFS SA

Comunicazione
Hilfikerstrasse 1
3000 Berna 65, Svizzera
+41 51 220 41 11
press@ffs.ch

ffs.ch/rapporto-di-gestione



No. 01-19-973421 - www.myclimate.org
© myclimate - The Climate Protection Partnership